

## IL BLOG DELLA SERIE A

● **IBARBO DAL CAGLIARI AL GIAPPONE** (m.f.) Victor Ibarbo in prestito gratuito al Sagan Tosu, club giapponese allenato da Massimo Ficcadenti in J1League. Il ds è Marroccu. Si è chiusa dopo 37 giorni e tre spezzoni di gara la seconda fase del colombiano col club sardo



● Masina, Oikonomou, Pulgar e Viviani alle **2 del mattino** in un locale. Violato il **regolamento** interno e colpita la sensibilità dei tifosi, che domenica «**scioperano**» col Sassuolo. **Multa** in arrivo

# Notte in discoteca per quattro rossoblù E Bologna s'infuria



Roberto Donadoni LAPRESSE

**Luca Aquino**  
BOLOGNA

**U**na cena che va per le lunghe, un locale che si riempie e la musica che fa passare inesorabilmente i minuti. Nella settimana della contestazione e dello sciopero dei tifosi, che domenica non seguiranno la squadra nella trasferta di Reggio Emilia con il Sassuolo, a Bologna ieri ha fatto molto discutere la serata passata alla discoteca Giostrà da quattro rossoblù. Come sempre in questi casi, la notizia si è diffusa via social, con i clienti del locale a sottolineare la presenza di Masina, Oikonomou, Pulgar e Viviani ben dopo la mezzanotte. I quattro sarebbero usciti dalla discoteca fra l'1.30 e le 2 e chiaramente una

serata che in condizioni normali — a quattro giorni dalla prossima partita e con allenamento successivo fissato alle 12.30 (ma poi anticipato di oltre un'ora...) — sarebbe scivolata via senza particolari strascichi, in questo particolare momento di scarsi risultati ha scatenato il dibattito e la rabbia dei tifosi su forum e social network.

**MULTE IN ARRIVO** Il Bologna, che in questa fase della stagione con cinque sconfitte nelle ultime sei partite avrebbe volentieri fatto a meno di questo fuori programma, ha avviato le indagini interne per verificare la veridicità della situazione ed eventualmente prendere provvedimenti. Se l'orario delle 1.30-2, come sembra, fosse confermato, i quattro giocatori



In alto da sinistra Adam Masina, 23 anni, Marios Oikonomou, 24 in basso da sinistra Erick Pulgar 23 e Federico Viviani, 24, sono i protagonisti della notte in discoteca di mercoledì a Bologna LAPRESSE

» **L'episodio assume valenza simbolica visto il momento critico: la vittoria manca da gennaio**

avrebbero infranto il regolamento interno firmato da tutti all'inizio della stagione e quindi sarebbero soggetti a una multa. Il club ha già fatto sapere che non ci saranno comunicazioni ufficiali in questo senso e che tutto verrà gestito fra le mura di Casteldebole. La cena che i quattro giocatori hanno consumato nel locale si sareb-

be protratta più del previsto, andando a infrangere non di poco il regolamento interno sugli orari notturni. Quattro ragazzi ventenni in discoteca il mercoledì, nella serata della festa della donna, abitualmente non costituiscono di per sé qualcosa fuori dalla norma, di certo quello su cui sta ragionando il club è il particolare momento della stagione, che magari avrebbe richiesto un minimo di sensibilità in più da questo punto di vista.

**DUE MESI A SECCO** Il caso, almeno all'interno dello spogliatoio, sembra destinato a ricomporsi abbastanza facilmente e non sono previsti provvedimenti punitivi come esclusioni dalla prossima partita. A Reggio Emilia, come detto, il Bologna non sarà seguito dai gruppi organizzati del tifo e Donadoni va a caccia di un successo che manca da quasi due mesi. Il 2-0 contro il Torino (privo di Belotti) del 21 gennaio è l'ultimo momento di gioia prima del crollo verticale che ha portato appena due punti nelle successive sette partite, anche per la tremenda fatica degli attaccanti rossoblù a trovare la via della rete: solo 3 gol nelle ultime 18 partite sono stati firmati dalle punte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● L'attaccante rientra in **ritardo** da Barcellona dove aveva festeggiato il 22° **compleanno**

## Keita «scorda» l'allenamento Il club lo perdona

**Stefano Cieri**  
ROMA

**C**i è ricascato. Keita Balde è fatto così: prendere o lasciare. Genio in campo (non sempre, ma spesso), sregolatezza fuori (non tanto, ma abbastanza). Ieri l'ultimo «contrattempo» di una serie che comincia ad essere lunga. L'attaccante ispano-segalese si è presentato in ritardo di quasi un'ora alla quotidiana seduta di allenamento della Lazio. Il motivo? E' rientrato in ritardo da Barcellona (sua città natale) dove si era recato la sera prima per festeggiare il 22° compleanno. Già la scelta di prendere un aereo in serata (dopo essersi allenato al pomeriggio a Formello) per far festa a Barcellona lasciava perplessi. Ma la società ha voluto accontentarlo, accordandogli il permesso. In cambio Keita aveva promesso che sarebbe arrivato puntuale il giorno dopo. Promessa non mantenuta per la gioia (si fa per dire) del tecnico Inzaghi e del d.s. Tare.

**AVANTI COSÌ** Anche perché questa non è la prima «keitata». Solo per restare alla stagione in corso, il talentuoso attaccante ha cominciato presentandosi in ritardo di una settimana (senza permesso e senza motivo) al ritiro precampio-

nato di Auronzo. Ha poi continuato con una serie di mal di pancia, specie a mercato aperto. E' rientrato in ritardo dalla Coppa d'Africa (saltando la partita di Coppa Italia con l'Inter). E si è reso protagonista di una serie di screzi con i compagni. Gli ultimi in ordine di tempo sono quelli con Biglia a Pescara e con Milinkovic a Bologna. Keita è fatto così: prendere o lasciare. la Lazio (intesa sia come società sia come squadra) ha deciso di prenderlo, per poi magari lasciarlo a fine stagione (anche perché del rinnovo del contratto in scadenza 2018 ormai neanche si parla più). Un atteggiamento da «real politik» che rende improbabile una multa al giocatore (ma non è detto). E lo spogliatoio lo ha già perdonato. Dopo l'allenamento di ieri (svolto in «leggera differita» rispetto agli altri) Keita ha offerto ai compagni pasticcini e champagne per festeggiare (anche con loro) il compleanno. Con un giorno di ritardo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Keita Balde, 22 anni



Leandro Castan, 30 anni, primo al Toro REUTERS



● Il difensore del **Toro**, ex Roma, si candida da **titolare** con la Lazio

## Castan è pronto Vuole tornare nel suo Olimpico

**Fabrizio Turco**  
TORINO

**E'** pronto a giocare un derby tutto personale, Leo Castan; e lo giocherà in quell'Olimpico che per quattro anni è stato il «suo» stadio. Lunedì sera contro la Lazio, Sinisa Mihajlovic abbraccia il suo difensore che ha accantonato tutti i guai fisici di un inverno che per il brasiliano sembrava non finire mai. L'inizio di 2017, infatti, è stato caratterizzato da un problema dietro l'altro, tanto da giocare i sei minuti finali della partita di Reggio Emilia contro il Sassuolo, due mesi fa, e poi rimanere ai margini, costretto a sistemarsi davanti alla tv per tifare per i compagni. Stavolta, invece, Castan è pronto e si candida per una maglia da titolare in una notte particolarmente insidiosa visto che la risposta laziale al re dei bomber Belotti si chiama Immobile, l'attesissimo ex che ha firmato quattro gol nelle ultime tre uscite di campionato. Non soltanto Castan, però, nella difesa granata che recupera un pezzo dopo l'altro. Mihajlovic si ritrova infatti una rosa rimpolpata anche dal rientro di Carlaro: il difensore brasiliano è giunto al Toro nel mercato di riparazione ma — un po' per l'ambientamento, un po' per l'infortunio al gomito — finora non ha ancora giocato nemmeno un minuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIGC CONTRO LEGA**

## Malagò non molla: «Voto entro il 15 o ultimatum»

● (a.cat.) Giovanni Malagò insiste. «Entro il 15 marzo aspettiamo un documento ufficiale». Il presidente del Coni non molla la presa sulla Lega di A. Nei prossimi giorni deve andare al voto. «Dicono di avere tre mesi di tempo? Rispetto la loro opinione, ma hanno avuto quattro anni... A me risulta che sia stata convocata un'assemblea per lunedì (o mercoledì, decidono oggi, ndr) - ha spiegato il numero uno dello sport italiano alla presentazione del nuovo sponsor tecnico della Lnd, dove è intervenuto anche il d.g. Figc Michele Uva -. Fino al 15 la Lega di A ha tempo. La Figc deve predisporre gli atti dando un tempo congruo, che io non so stabilire, per chiudere la partita». Un mese: tanto concederà la Figc. «Ed è chiaro che fino a quel momento — chiarisce Malagò — la Lega non ha diritto di voto in Consiglio federale». Che anche il presidente Tavecchio è orientato a convocare entro fine mese, forse il 23, con all'ordine del giorno l'elezione dei due vicepresidenti Cosimo Sibilia e Renzo Ulivieri: chi prenderà più voti sarà il vicario, favorito il numero uno della Lnd, che dice: «Siamo stati decisivi, ovvio che se ne parli». Intanto, in lizza per la B orfana di Abodi, oltre a Rinaldo Sagramola potrebbe avanzare la propria candidatura anche Gianluca Paparesta.



● Ieri positivo incontro tra il **presidente** del **Palermo** e il **sindaco**

## Baccaglini certo «Progetto stadio ok per giugno»



Paul Baccaglini e Leoluca Orlando GETTY IMAGES

**Fabrizio Vitale**  
PALERMO

**A**pertura di credito. Il neo presidente del Palermo Paul Baccaglini ha convinto il sindaco Leoluca Orlando. L'apertura è sulla discussione del progetto per il nuovo stadio. Baccaglini ha fornito delle indicazioni soddisfacenti. «Lo stadio è uno dei temi centrali del nuovo Palermo. Presenteremo il progetto entro giugno. Non è impossibile dialogare con le istituzioni se convergiamo tutti verso gli stessi interessi e il rispetto delle norme. Si farà per tappe e grazie al sindaco ho potuto presentare le nostre idee, sarà un punto di riferimento per i palermitani, per il Sud e per l'Italia intera. Stiamo portando l'attenzione del mondo verso Palermo attraverso i social con un milione di visualizzazioni. L'intenzione è di rappresentare una cultura dello sport da abbinare a quella artistica». Il sindaco ha manifestato la sua disponibilità. «L'amministrazione comunale deve far di tutto affinché la società abbia gli impianti più idonei. Seguiremo con attenzione la vicenda del passaggio di proprietà. La Lega è molto rigorosa e ci rifaremo a questo organo. Davanti a un progetto con sostenibilità finanziaria e nel rispetto delle norme verrà sottoposto con un'attenzione positiva al consiglio comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Alberto Contador.**  
Team Trek Segafredo.  
Vincitore del Giro d'Italia 2008 e 2015.  
Vincitore del Tour De France 2007 e 2009.  
Vincitore della Vuelta a España 2008, 2012 e 2014.



**NAMEDSPORT®**  
SUPERFOOD

NATURAL  
QUALITY

TREK

100%  
Batch-tested:  
INFORMED-  
SPORT  
Trusted by sport

# HydraFit> Energy & Hydration!

IN TUTTI I PUNTI VENDITA  
DAL  
15 MARZO  
2017

WITH DIBASIC  
POTASSIUM  
PHOSPHATE

WITH  
TRIMAGNESIUM  
CITRATE

FAST  
ENERGY

Buy one **5,99€**  
Get the 100<sup>th</sup> GIRO EDITION  
ELITE Sport Bottle  
for free!

- > Favorisce la funzionalità muscolare
- > Riduce la sensazione di stanchezza
- > Contrasta l'insorgenza di crampi
- > Reidrata efficacemente
- > Rinfresca e disseta
- > Con 9 vitamine

LACTOSE FREE

WITH VITAMINS

WITH MINERALS

ASPARTAME FREE

ACESULFAME FREE

GLUTEN FREE



TITLE AND PRESENTING SPONSOR:

Numero Verde  
**800-203678**

Dal Lunedì al Venerdì,  
ore 14.00 - 17.00



[namedsport.com](http://namedsport.com)  
[contactus@namedsport.com](mailto:contactus@namedsport.com)

**NAMEDSPORT®**  
SUPERFOOD

Trusted By





# G+ OPINIONI

La storica rimonta sul Psg

## L'ORCHESTRA BARÇA NON VINCE PER CASO

**SOPRA LA PANCA**  
di **ARRIGO SACCHI**



**I**l Barcellona si qualifica ai quarti di Champions con una storica impresa: vince 6-1 e ribalta il 4-0 subito all'andata. Vediamo di comprenderne i motivi e di capire quali elementi hanno consentito un evento mai accaduto prima. Indubbiamente il Paris Saint-Germain ci ha messo del suo con errori e paure, che però sono state causate dalla scarsa fiducia nel proprio sapere collettivo. Quanto hanno inciso, inoltre, le capacità e i valori dei blaugrana? In casa i parigini avevano frantumato i catalani con un risultato che ne sottolineava la forza e, allo stesso tempo, annunciava l'eventuale fine del ciclo Barça. Bene, così non è stato: il re è risorto e ora è più forte e pericoloso di prima.

La rimonta compiuta dal Barcellona potrebbe essere un insegnamento per chiunque voglia crescere, anche se i più superficiali tendono a spiegare il clamoroso successo con la presenza di Messi, Neymar e Suarez. Se soltanto fosse così, si dovrebbe però indicare il motivo per cui gli stessi giocatori nelle rispettive nazionali, pur con fior di compagni, non riescono a realizzare le medesime imprese. Il club viene prima della squadra, che a sua volta viene prima di ogni singolo. La vittoria è anche la conseguenza di una superiorità morale. Il Barcellona, con la sua visione del football, con il suo stile, con le sue regole e con la sua storia, indica una linea chiara di gioco e di comportamento a tutti: vincere da dominatori e da padroni del pallone e del campo. Alla Masia, sede del settore giovanile, si lavora duramente, si insegna come muoversi da squadra e che cosa significhi la sinergia. Ogni individuo che va in un club tanto prestigioso è orgoglioso e felice di appartenervi,

anche perché convinto che ci siano opportunità di crescita professionale. Puoi avere i migliori del mondo, ma come squadra vincerai sempre meno di quanto potresti se, al giorno d'oggi, non hai giocatori supportati da motivazioni illimitate e da un gioco totale che li guida e dia loro certezze.

Il Barcellona ha sempre interpretato il calcio in modo positivo e creativo, da *dominus*: a volte è lezioso, ma la sua supremazia ha generato nei singoli e in tutto l'ambiente un orgoglio senza limiti e una convinzione che permette di raggiungere ciò che per gli altri è impossibile. Il tremebondo Paris Saint-Germain è sceso al Camp Nou da perdente: tutti in difesa e sempre più indietro, e che Iddio ce la mandi buona. I francesi hanno giocato la partita dentro la propria area o soltanto qualche metro fuori: in simili condizioni ogni fallo, ogni errore, ogni prodezza avversaria si è tramutato in rigori, punizioni, autogol e gol. Se indietreggi così tanto, significa che hai limiti nella strategia di squadra e nella conoscenza: tutti sanno che è preferibile tenere gli avversari lontani dalla propria porta. La Champions si è conquistata quasi sempre attaccando e non asserragliandosi al limite della propria area. Si vince col collettivo e con un calcio da protagonisti.

Il PSG ha rivelato un'insufficiente organizzazione di gioco, che ha aumentato l'im maturità dei propri giocatori. Capita così che anche campioni come Verratti, Draxler, Thiago Silva, Rabiot, Matuidi, Lucas e Di Maria siano sembrati degli sprovveduti. In realtà parliamo di buoni giocatori, ma che si sono espressi da solisti, non uniti da una organizzazione di gioco. Purtroppo per il Psg, il pessimismo ha inibito la creatività e l'efficacia. Dalla parte opposta, l'ottimismo ha spinto i blaugrana verso il futuro e ha permesso loro di realizzare una prodezza che rimarrà nella storia del calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

di Stefano Frosini



Twitter



**LUIS SUAREZ**  
**Attaccante del Barcellona**  
● ANDIAMOOOOOOO grazie a tutti tutti tutti tutti VIVA IL BARÇA e tutto il mondo @LuisSuarez9



**SERGI ROBERTO**  
**Centrocampista del Barça**  
● INCREDIBILE !! Nonostante tutto ce l'abbiamo fatta!!! Enorme squadra e tifoseria!!! FORZA BARÇA @SergiRoberto10



**DEMETRIO ALBERTINI**  
**Ex Nazionale, Milan e Barça**  
● Partita storica. Congratulazioni @FCBarcelona @DemetrioAlbe



Lettere alla Gazzetta

## LA «PROPRIETÀ» DELLE CURVE

**PORTO FRANCO**  
di **FRANCO ARTURI**

email: farturi@gazzetta.it  
twitter: @arturifra



Ho letto con ammirazione la lettera della pallavolista Emilia Petrachi di venerdì 3 marzo, ed ecco che sono qui a dare il mio contributo come addetto ai lavori. Sono docente al Master di allenamento dell'Università di Pisa, ho lavorato per molti anni al fianco di Alessandro Del Piero e di Giuseppe Rossi come preparatore atletico personale. Penso che il problema numero uno della mancata crescita fisica e psicologica dei giovani di oggi sia da collegare al fatto che nei settori giovanili di varie discipline raramente sono presenti dei veri professionisti di settore. E si continua a scimmiettare strategie vecchie. Lo sport è come un grande amore: lo incontri, lo coltivi per tutta la vita e ti fai nutrire da esso per sempre. Ma perché accada ciò devi incontrare sulla tua strada dei maestri che per primi devono a loro volta amare la materia che insegnano. Il metodo «strilla, urla e punizioni», come giustamente denunciava Emilia, non serve: il ragazzo lo dobbiamo acculturare, soltanto così lo rendiamo uno sportivo e un uomo pensante che si innamorerà dello sport. Mancanza di strutture, di lavoro differenziato, di voglia di aggiornarsi producono soltanto infortuni a catena, perdita della passione e abbandono precoce della materia, che dovrebbe avere le stesse ore dell'italiano e della matematica a scuola.

**Giovanni Bonocore**

Sono lieto che la lettera della giovane pallavolista che ci scriveva da Santa Barbara abbia aperto un dibattito. La domanda è: lo sport di vertice s'impara soltanto con strumenti punitivi? Ecco una prima risposta. Mi piacerebbe ricevere altre opinioni «non allineate».

Sono un abbonato al secondo anello blu di San Siro, la «Curva Sud Milano». Ho scelto quel settore per il mio abbonamento al Milan proprio perché sede del tifo più caldo. Ma forse era troppo. Vi racconto l'ultimo spiacevole episodio di una lunga serie. Siamo verso la fine del match contro il Chievo. Un gruppo di ragazzi di fianco a me chiede di abbassare il bandierone che sventolava da qualche minuto davanti a noi impedendoci di vedere la partita; immediatamente viene circondato da 10/12 delinquenti che non esitano a usare le mani, alzare la voce (eufemismo) e rivendicare il diritto di «comandare in curva». I ragazzi hanno poi evitato guai peggiori assumendosi le «colpe». Uno dei capi alla fine della diatriba ha detto a un suo compagno: «Stai tranquillo, il prossimo lo ammazziamo a bastonate». Per 10 minuti, i tre quarti della gente seduta nel mio settore ha smesso di guardare la partita per assistere, impotente, a questo becero spettacolo. La curva è casa di un gruppo di persone che può agire impunemente. È giusto che le autorità si sottomettano? In curva non vi è traccia di steward o forze dell'ordine, vige la legge della giungla e una parola fuori posto può costarti l'ospedale.

**Alberto Rottigni**

Ecco il mondo alla rovescia. Lo stato, i club e i tifosi sani sono espropriati delle curve, divenute aree di extraterritorialità e di soprusi. Le cronache giudiziarie ne sono testimonianza. L'obiettivo è semplice: avere uno stadio come in Inghilterra o in Spagna, cioè niente curve nell'accezione attuale, posti a sedere per ogni spettatore, ordine. A federazione, leghe e club non interessa. Tifosi come lei, la stragrande maggioranza, e immagine del calcio italiano continueranno a farne le spese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giallorossi in Europa League

## ROMA, NUN FA' LA STUPIDA: HAI UNA SETTIMANA PER RIALZARTI

**IL COMMENTO**  
di **NICOLA CECERE**

email: ncecere@rcs.it  
twitter: @nicecere



**A**ridatece la Roma! C'è una settimana scarsa per ritrovarla, dopo la resa di Lione, che segue i k.o. con Lazio e Napoli. Il nostro calcio non può perderla agli

ottavi di questa coppa che vede in corsa una sola big, il Manchester United: daje Roma, nun fa' la stupida giovedì sera. Certo, l'Olympique si è confermato squadra ricca di qualità offensive: molti giocatori brevilinei, talentuosi, palla a terra hanno la padronanza dei fondamentali che serve per quelle triangolazioni veloci che hanno mandato in tilt la retroguardia giallorossa nel secondo tempo. Lacazette, Fekir, Tolisso hanno segnato gol strepitosi. Chapeau! E così sono arrivati i tre gol al passivo in 45'

(più tre parate importanti di Alisson) che hanno vanificato quel primo tempo controllato agevolmente dai romanisti e infatti chiuso meritatamente in vantaggio.

L'allenatore di casa, Genesio, ha rischiato il tutto per tutto con l'innesto di Fekir mentre Spalletti, una volta visto quel Gonalon spostato in difesa, non se l'è sentita di andare a provare le sortite veloci inserendo lo scattista El Shaarawy, magari per quel Dzeko calante, che

ha sprecato una ghiotta opportunità.

Vabbé, questi sono i rimpianti del poi. A Trigoria Spalletti e i suoi giocatori studieranno senz'altro come preparare al meglio il ritorno, anche dal punto di vista psicologico. Perché il Leone è forte davanti, ma vulnerabile dietro e non è un dettaglio di poco conto. Per rimontarlo all'Olimpico non c'è bisogno di chiamare il Barcellona, questa Roma ha senz'altro le armi per ottenere le due reti di scarto che servono. Sarebbe importante ricevere una spinta dagli spalti: il popolo giallorosso è chiamato alle armi. Risponderà?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

**RCS**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**  
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**Gianni Valenti**  
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI  
**Pier Bergonzi**  
pbergonzi@gazzetta.it  
**Stefano Cazzetta**  
scazzetta@gazzetta.it  
**Andrea Di Caro**  
adicaro@gazzetta.it  
**Umberto Zapelloni**  
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mariù Capparelli,**  
**Carlo Cimbrì,**  
**Alessandra Dalmonte,**  
**Diego Della Valle,**  
**Veronica Gava,**  
**Gaetano Micciché,**  
**Stefania Petruccioli,**  
**Marco Pompignoli,**  
**Stefano Simontacchi,**  
**Marco Tronchetti Provera**

**RCS MediaGroup S.p.A.**  
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge  
**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281  
**DISTRIBUZIONE**  
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19  
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306  
**SERVIZIO CLIENTI**  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it  
**PUBBLICITÀ**  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

**RCS Produzioni Milano S.p.A.** - Via R. Luxemburg  
- 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel.  
02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via  
Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.  
06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** -  
Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel.  
049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi  
Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026  
MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società**  
**Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale  
Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel.  
095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro  
Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel.  
070.60131 • **BEA printing sprl** - 16 rue du Bosquet  
- 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida  
de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) •  
**Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport  
Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta •  
**Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208  
Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia -  
Cyprus

**PREZZI D'ABBONAMENTO**  
C/G Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP  
S.p.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

**INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI**  
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948  
ISSN 1120-5067  
CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di giovedì 9 marzo è stata di 231.664 copie

**COLLATERALI**  
"con Pocket Box Cuccioli € 3,40 - con Libro Simone Moro € 11,49 - con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Daltariun DVD N. 1 € 6,49 - con Ristampa Cannavacciuolo N. 1 € 11,49 - con Fumetti Western N. 4 € 5,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N. 5 € 12,49 - con Disney English 2017 N. 6 € 9,49 - con Cannavacciuolo N. 9 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 9 € 5,49 - con English da Zero N. 11 € 12,49 - con Tin Tin N. 11 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 11 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N. 19 € 7,40 - con Orfani N. 20 € 4,00 - con Peanuts N. 26 € 6,49 - con Bud Spencer N. 33 € 11,49 - con Thoragal N. 41 € 4,49 - con Civil War N. 45 € 10,49 - con One Piece N. 47 € 11,49 - con Dragon Ball GT N. 51 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 53 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 53 € 14,49 - con F1 Auto Collection N. 53 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 72 € 11,49 - con The Walking Dead N. 26 € 6,49

**PROMOZIONI**  
A Bergamo e provincia. La Gazzetta dello Sport è in vendita a € 1,00. Per tale ragione il prezzo cumulativo de "La Gazzetta dello Sport - Prodotto Collaterale" è da intendersi ridotto di € 0,50.

**ARRETRATI**  
Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 03069 33521 60010030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.



# GRANDE SUCCESSO! ARRIVA LA RISTAMPA

**DAL  
7 MARZO**

**TORNANO IN EDICOLA  
TUTTI I VOLUMI  
A PARTIRE DAL PRIMO!**



ACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA  
**Gazzetta  
STORE**.it

Preziosi su  
primadonna.it  
e ritira in edicola!

## A GRANDE RICHIESTA TORNANO I RICETTARI FIRMATI DA CANNAVACCIUOLO

Una collana di libri imperdibili, con le ricette dello chef fotografate e spiegate in ogni passaggio, la scuola di cucina e le preparazioni di base, i consigli e i segreti per rendere unici i propri piatti. Si riparte dal primo volume, dedicato agli Antipasti caldi, la settimana successiva tornerà il secondo, Pasta fresca, e poi tutti gli altri a cadenza settimanale. Un'occasione unica per portare l'alta cucina sulla propria tavola ogni giorno!

**DAL 7 MARZO TORNA IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME  
"ANTIPASTI CALDI" A SOLI 4,99 €**

**PER CHI HA GIÀ ACQUISTATO I VOLUMI, L'OPERA  
PROSEGUE REGOLARMENTE. OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA**

**CORRIERE DELLA SERA**  
©  
La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



# Derby del riso a tutto bomber: c'è Galabinov contro Bianchi Il gol è servito

● Prima oggetti misteriosi e ora decisivi: sono loro le star di Novara-Pro Vercelli

Nicolò Schira

Attenti a quei due. Novara e Pro Vercelli volano, rispettivamente, verso playoff e salvezza grazie alle reti dei propri rinati attaccanti. Da oggetti misteriosi nel girone d'andata a trascinatori, il passo è stato breve per Andrey Galabinov e Rolando Bianchi. Tornati decisivi e capaci in poche settimane di far ricredere critici e scettici. Adesso si sfideranno nel derby, pronti a condurre alla vittoria la propria squadra. Come piace a loro: a suon di gol.

**IL BULGARO** A Novara c'è voglia di rivalsa dopo la beffa della sconfitta al novantaquattresimo griffata Lamantia all'andata. La città è pronta a vestirsi d'azzurro per spingere Galabinov e compagni alla vittoria. Le quattro vittorie di fila hanno riacceso l'entusiasmo in città e domani la rifinitura pre-derby sarà a porte aperte al Piola. Un pieno d'affetto che avvolgerà soprattutto il centravanti, passato in pochi mesi da oggetto di contestazione a idolo indiscusso del pubblico novarese. Il bulgaro malinconico in panchina vittima del fantasma Evacuò non c'è più e ha lasciato spazio a un leader sorri-

dente. Una metamorfosi legata al feeling nato con il tecnico Bosaglia che ha trovato la password per sbloccarlo: «Il mister mi ha lasciato fuori e bacchettato spesso nel girone d'andata. Le sue direttive, però, mi hanno fatto crescere e mi stanno aiutando a rendere al meglio», ha raccontato l'attaccante. La svolta è arrivata il 13 novembre sul campo della corazzata Verona. Al Bentegodi il Novara era considerato spacciato. Invece gli azzurri vinsero con un clamoroso

**PROTAGONISTI**  
Il bulgaro era stato relegato in panchina ma con 10 reti ora è l'idolo della tifoseria

**Rolando, ai margini a Perugia, ha segnato 2 gol in 3 partite con la nuova squadra**

4-0 trascinati da un colpo di tacca da cineteca dello stesso Galabinov, che è già arrivato a quota 10 (4 reti le ha segnate nelle ultime 4 gare giocate). Un rendimento che ha attirato le attenzioni della Serie A (Chievo in primis): «Il massimo sarebbe arrivarci con la maglia del Novara. Rinnovo? È presto per pensarci. Abbiamo un derby da vincere». Andrey sorride e lancia la sfida al goleador rivale: «Bianchi è un grande giocatore e l'ha dimostrato per tanti anni in Serie A e Premier League. Sarà difficile fermarlo, ma sono sicuro che i nostri difensori ci riusciranno».

**ROLANDO** Sono bastati appena 15 giorni a Bianchi per conquistare Vercelli e prendersi la Pro. Due reti decisive negli exploit



Andrey Galabinov, 28 anni, del Novara LAPRESSE



Rolando Bianchi, 34 anni, della Pro Vercelli IPP

## I NUMERI

# 10

● I gol segnati da Galabinov in campionato in questa stagione in 24 partite con il Novara. Lo scorso anno ha segnato 13 reti compreso quello fatto ai playoff

# 3

● I gol segnati da Bianchi in campionato in questa stagione: uno con il Perugia e già due nelle 3 gare giocate con la maglia della Pro Vercelli

esterni di Cesena a Terni per rilanciare la squadra di Longo fuori dalle sabbie mobili della zona retrocessione. Mica male per chi veniva considerato sul viale del tramonto. Finito ai margini della rosa a Perugia, a fine gennaio Rolando ha rescisso il contratto con gli umbri e sembrava destinato all'esilio nella periferia del calcio mondiale. New York Cosmos e Roda l'hanno corteggiato a lungo, ma Bianchi sentiva di poter essere ancora decisivo in Serie B. Bisoli avrebbe fatto carte false per portarlo a Vicenza, ma i dirigenti biancorossi l'hanno scartato. E poi è arrivata lei (la Pro Vercelli) ed è stato amore a prima vista. Il tempo di una cena un sabato sera di fine febbraio ed è arrivata la firma. Vercelli, la piazza giusta per avvicinarsi a casa e continuare a fare gol. Missione compiuta, ora resta da centrare la salvezza: «Non sarà semplice, ma ho trovato un gruppo eccezionale. Quando li ho conosciuti non riuscivo a capire come potessero essere così indietro in classifica», ha raccontato Rolando.

**CHE SFIDA** Ora c'è il derby: in trasferta Bianchi ha dimostrato di saper essere letale. Il Novara è avvisato. E la sfida si giocherà anche sui social, con i due uffici stampa a darsi battaglia a suon di videoclip. Insomma, gli ingredienti per una sfida spumeggiante ci sono tutti. Et voilà, il derby del riso è servito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

# Latina, spettro -4 Giocherà ancora però si fa dura

Gaetano Imparato

Ora il Latina deve evitare il -4 salvando la B. Perché l'ultimo stipendio (ottobre) fu pagato a dicembre da Maietta e soci (senza versare però i contributi) e nessun altro stipendio è stato pagato da allora. Grave, gravissimo, da ipotizzare un -4 che, in classifica, affonderebbe Vivarini e i suoi. Ieri, comunque, impeccabile e lungimirante è stato il tribunale di Latina, presieduto dal dottor Pandolfi, che ha deciso nel segno della continuità. Sentenza di fallimento, nominati due curatori e l'esercizio provvisorio fino al termine della B. Dirige tutto il giudice Vaccarella, coadiuvata dai curatori Enzo Loreti e Luca Petricola. E il piano del presidente del club Mancini (comunque accolto dal Tribunale)? L'offerta d'acquisto irrevocabile e un milione per tirare avanti? Chiara la sensazione (confermata nella riunione di ieri): la «fallimentare» darà precedenza assoluta a chi farà fatti concreti per depurare il club dai debiti (non meno di 11 milioni) evitando deferimenti, penalizzazioni e altri ritardi negli stipendi. «Chi vuole realmente il Latina si faccia avanti», ha ricordato Pandolfi. Chi vuol capire... capisca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROGRAMMA E ARBITRI

### Di Paolo arbitra Spal-Cesena La Penna per Bari-Frosinone

● Ecco il programma della prossima giornata di B e gli arbitri. **Domani, ore 15** Bari-Frosinone (andata 1-3): La Penna di Roma 1; Benevento-Entella (2-3): Abbattista di Molfetta; Cittadella-Perugia (0-2): Rapuano di Rimini; Salernitana-Brescia (1-1): Serra di Torino; Spal-Cesena (1-1): Di Paolo di Avezzano; Spezia-Avellino (0-1): Ghersini di Genova; **ore 18** Latina-Carpi (0-2): Pasqua di Tivoli; **domenica, ore 15** Novara-Pro Vercelli (1-2): Sacchi di Macerata; Ternana-Trapani (2-2): Pezzuto di Lecce; **ore 17.30** Vicenza-Pisa (1-0): Abisso di Palermo; **lunedì, ore 20.30** Verona-Ascoli (4-1): Piccinini di Forlì. **Classifica dopo 29 giornate** Frosinone p. 53; Spal e Verona 52; Benevento (-1) 47; Perugia, Bari, Novara e Cittadella 43; Entella 42; Spezia 41; Carpi 40; Avellino 36; Ascoli 34; Salernitana 33; Pisa (-1) e Pro Vercelli 32; Cesena, Latina e Brescia 31; Vicenza 30; Trapani 26; Ternana 23.

**VERONA** Stagione finita per Juanito Gomez, che nell'allenamento di ieri si è procurato una frattura biossea al braccio destro. Sarà operato già oggi.

**L'INIZIATIVA** In occasione della 30ª e 31ª giornata le 22 società scenderanno al fianco di Special Olympics per promuovere l'inclusione attraverso lo sport unificato, che vede giocare, nella stessa squadra, atleti con e senza disabilità intellettive

## Lega Pro > Società nel caos

# Insulti e schiaffi per l'Ancona Tommasi: «Pronti a fermarci»

● Scontro tra tifosi e giocatori. L'Aic: «Squadra ostaggio dei violenti e senza stipendi, ora basta»

Stefano Rispoli  
ANCONA

Tensione alle stelle ad Ancona, ieri dopo l'allenamento allo stadio: i poliziotti in borghese hanno evitato il peggio. A far scoccare la scintilla un duro faccia a faccia tra l'attaccante Paolucci e un tifoso, mercoledì in tribuna, durante Ancona-Matera di Coppa. Poi ieri una ventina di ultrà si sono presentati al Del Conero per invitare l'ex Catania a chiedere scusa e a lasciare la città. Quando sono sopraggiunti alcuni compagni per difenderlo, tra cui il capitano Ricci (che ha insultato i cronisti presenti), la



Sopra gli ultrà andati ieri all'allenamento, sotto il confronto di mercoledì tra Paolucci e un tifoso

situazione è degenerata. Sarebbero volati spintoni e schiaffi.

**TOMMASI** Sul grave episodio, che segue all'aggressione subita giorni fa dall'a.d. David Miani da parte di due ultrà, è intervenuto il presidente dell'Aic, Damiano Tommasi: «Dopo giorni di tensione, alcuni "tifosi" si sono introdotti nel campo di allenamento aggredendo fisicamente e verbalmente l'allenatore e alcuni giocatori. È il momento di dire basta a simili intimidazioni, ancor più nel caso di Ancona, dove la squadra è stata lasciata in ostaggio alle frange violente del tifo. La totale assenza della società e l'incertezza sul pagamento degli stipendi sta costringendo la squadra ad auto-tassarsi per le spese, compreso il materiale medico». L'Aic avverte che se perdurerà questo «crescente clima di intolleranza», i giocatori valuteranno «la sospensione dell'attività lavorativa». Insomma, potrebbe non scendere più in campo l'Ancona, uscito

dallo stadio scortato dalla polizia, domenica, dopo aver peso il derby col Fano ed essere sprofondato a un punto dall'ultimo posto.

**NO COMMENT** Nessuno della società ieri era presente all'allenamento. E nessuno ha preso posizione. Marco Nacciarriti, terzo d.g. di una stagione tormentata, spiega: «Quello che è accaduto è gravissimo, ma preferisco non commentare». I guai dell'Ancona nascono da lontano, cioè da luglio quando Sosteniamolancona, il trust dei tifosi che ha controllato il club dall'addio dell'ex presidente Andrea Marinelli, ha ceduto le quote all'architetto romano Fabiano Ranieri. L'operazione si è rivelata un bluff. Il primo d.g. Cerminara si è dimesso dopo tre mesi. E così anche il successore Mancini, a seguito dell'arresto per stalking del consigliere del CdA Giglio, che avrebbe dovuto fare il presidente (carica tuttora scoperta). Non si ha più traccia dei soci di maggioranza (Riccardo Leone col 45% e Ugo Mastropietro col 40%) e non tutti gli stipendi arretrati sono stati pagati: l'Ancona rischia una penalizzazione, anche se per Nacciarriti «arriverà soltanto un'ammonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SITUAZIONE

### Domani in campo il girone A L'Alessandria ospita l'Olbia

● Così dopo 28 giornate e il prossimo turno: **GIRONE A** Alessandria p. 60; Cremonese 56; Livorno e Arezzo 50; Giana 46; Piacenza 43; Como, Viterbese e Renate 41; Pro Piacenza 38; Lucchese (-2) 37; Siena 35; Pistoiese 33; Olbia e Pontedera 31; Tuttocuoio e Lupa Roma 28; Carrarese 26; Racing Club 24; Prato 23. **Domani, ore 14.30** Carrarese-Racing Club (andata 1-0), Como-Pistoiese (1-1), Giana-Lupa Roma (0-0), Piacenza-Siena (3-2) e Viterbese-Pro Piacenza (1-2); **ore 16.30** Alessandria-Olbia (4-1), Cremonese-Tuttocuoio (1-0) e Pontedera-Renate (0-3); **ore 18.30** Prato-Lucchese (0-3); **ore 20.30** Arezzo-Livorno (1-1). **GIRONE B** Venezia p. 61; Parma 56; Padova 53; Reggiana 51; Pordenone 48; Gubbio 44; Samb e Feralpi Salò 41; Bassano 40; AlbinoLeffe 37; Santarcangelo 36; Maceratese (-2) 33; Südtirol 32; Forlì 30; Modena e Mantova 29; Teramo, Lumezzane e Ancona 24; Fano 23. **Domenica, ore 14.30** Mantova-Parma (0-1) e Samb-Bassano (3-4); **ore 16.30** AlbinoLeffe-Teramo (3-1), Fano-Feralpi Salò (0-0), Maceratese-Reggiana (0-1), Padova-Santarcangelo (2-1), Pordenone-Südtirol (1-3) e Venezia-Modena (2-1); **ore 20.30** Forlì-Lumezzane (0-0) e Gubbio-Ancona (2-0). **GIRONE C** Foggia p. 59; Lecce 58; Matera e Juve Stabia 49; Francavilla 48; Siracusa e Fidelis Andria 41; Fondi (-1) e Cosenza 40; Catania (-7) e Casertana (-2) 39; Paganese 34; Monopoli e Messina 30; Taranto 29; Reggina e Catanzaro 27; Akragas 24; Melfi (-1) 20; Vibonese 19. **Domenica, ore 14.30** Casertana-Messina (1-2), Cosenza-Fidelis Andria (0-2), Juve Stabia-Paganese (2-1), Lecce-Catania (0-2), Melfi-Catanzaro (2-2), Siracusa-Fondi (0-2) e Taranto-Akragas (1-1); **ore 18.30** Matera-Reggina (6-2) e Vibonese-Francavilla (1-3); **lunedì, ore 20.45** Monopoli-Foggia (1-4, Rai Sport 1).

**GIUDICE DI COPPA** Squalificato per una giornata Voltan (Ancona), 1.000 euro di ammenda al Venezia.



# Rossi e Lorenzo in cerca di risposte nella notte di Losail

● Valentino non si sente a suo agio con la Yamaha, Jorge fatica con la Ducati: il deserto risolverà i guai?

Giovanni Zamagni

La MotoGP torna in pista in Qatar (dalle 14 alle 21 ora italiana), per gli ultimi test prima del via programmato il 26 marzo, proprio sulla pista nel deserto di Losail. Tre giorni importantissimi per capire meglio i valori di moto e piloti, dopo il grande equilibrio dei primi test in Malesia e il dominio di Maverick Viñales e Marc Marquez in Australia. Sono ancora tanti i dubbi da sciogliere e gli interrogativi che aspettano una risposta, prima fra tutti la competitività di Jorge Lorenzo con la Ducati.

**IN AFFANNO** Finora Jorge ha faticato: un buon giro a Valencia (a novembre), uno in Malesia, qualche miglioramento sul passo in Australia, ma, nel complesso, prestazioni sotto le aspettative e sempre inferiori ad Andrea Dovizioso, il compagno decisamente più a suo agio con una moto che continua a mostrare qualche limite. In Qatar, però, dove la Desmosedici è sempre stata competitiva, più o



Valentino Rossi, 38 anni, 9 volte iridato, sulla Yamaha GETTY IMAGES

meno in tutte le versioni (Dovi è arrivato 2° nel 2015 e 2016), Lorenzo è atteso a una prova convincente, su una pista dove il motorone Ducati fa la differenza. C'è anche attesa sulla configurazione della carenatura: Yamaha, Suzuki e Aprilia hanno già provato nei test nuovi tipi di appendici aerodinamiche, secondo regolamento, la Ducati no. «Solo in Qatar ve-

> Viñales l'osservato speciale dopo il dominio invernale. Marquez e Honda sulla strada giusta

drete la configurazione definitiva» aveva detto il d.t. Gigi Dall'Igna il giorno della presentazione, facendo però riferimento al GP; le difficoltà di Phillip Island potrebbero aver cambiato i piani.

**SOTTO TONO** Anche Valentino Rossi ha faticato moltissimo in Australia, anche per una condizione fisica non ottimale: mentre Viñales volava, il campione di Tavullia faticava a trovare la messa a punto ideale della M1. Anche per Vale, gli ultimi tre giorni saranno fondamentali per ritrovare la condizione del 2016 e un affiatamento con la moto finora mancato. L'ennesima sfida per un pilota sempre capace di riprendersi dai momenti difficili, ma che ha in Viñales un nuovo, temibilissimo avversario. Il sostituto di Lorenzo alla Yamaha è stato finora il pilota da battere, sia come velocità nel singolo giro sia come costanza: solo Marquez è riuscito a tenergli testa. Dopo qualche difficoltà iniziale, la Honda, che ha provato anche in privato due giorni a Jerez a fine febbraio, sembra aver trovato la strada giusta e Marquez, al di là di ancora qualche caduta di troppo, è sempre stato velocissimo, con Dani Pedrosa in crescita. Da verificare la competitività della Suzuki con Andrea Iannone, da subito a suo agio sulla moto giapponese, e Alex Rins, pilota debuttante in grande progressione.

**GRANDE ITALIA** Nella seconda giornata di test a Jerez, Franco Morbidelli (Kalex) davanti in Moto2: con 1'42"301 precede di 2 decimi il compagno Alex Marquez, 5° Luca Marini (Kalex). In Moto3, comanda Nicolò Bulega (Ktm) in 1'46"232 su Aron Canet (Honda); 4° Romano Fenati (Honda).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SUPERBIKE

### Thailandia amica di Rea Melandri però ci prova

● (p.g.) Dopo la spettacolare apertura in Australia la Superbike fa tappa per la terza volta in Thailandia. Sul tracciato di Buriram, 450 chilometri a nord di Bangkok, il due volte iridato Jonathan Rea (Kawasaki) vanta tre vittorie e un secondo posto (in volata) mentre la Ducati qui è salita solo una volta sul podio con Chaz Davies, terzo dodici mesi fa. Rea ha già sbancato Phillip Island e punta alla doppietta per iniziare la fuga verso il terzo titolo di fila: un progetto che Davies e Marco Melandri dovranno contrastare. «Corro per la prima volta in Thailandia ma la pista non sembra così difficile da imparare», confida il pilota italiano già a -34 da Rea complice il fuoripista

australiano. «Ho molta fiducia nel potenziale Ducati, ce la caveremo».

**MONDIALE** (dopo 2 gare su 26): 1. Rea (GB-Kawasaki) punti 50; 2. Davies (GB-Ducati) 40; 3. Lowes (GB-Yamaha) 26; 4. Sykes (GB-Kawasaki) 26; 5. Fores (Spa-Ducati) 21; 6. Camier (GB-MV Agusta) 19; 7. van der Mark (Ola-Yamaha) 16; 8. Melandri (Ita-Ducati) 16; 9. Laverty (Irl-Aprilia) 14; 11. De Angelis 7 (Kawasaki) 13. Savadori (Aprilia) 7. Costruttori: 1. Kawasaki punti 50; 2. Ducati 40; 3. Yamaha 26; 4. MV Agusta 19; 5. Aprilia 16; 6. BMW 12; 7. Honda 6. **IN TV** - Italia1 trasmette il GP di Thailandia con questi orari: domani alle 10 Superbike gara 1 (replica ore 14). Domenica: ore 08:30 la Supersport (Italia2), alle 10 Superbike gara 2 (replica ore 14).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ENDURANCE

### Tragedia durante test privato A Nogaro è morto Delhalle

● (p.g.) Il pilota francese Anthony Delhalle, 35 anni, 8 volte campione del mondo Endurance, è morto durante un test privato sul circuito francese Paul Armagnac di Nogaro, mentre era alla guida di una Suzuki GSX-R 1000 del Suzuki Endurance Racing Team. Subito soccorso, è stato trasportato in ospedale, dove è deceduto per i traumi riportati.



Anthony Delhalle, 35 anni

## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:  
**www.piccoliannunci.rcs.it**  
**agenzia.solferino@rcs.it**  
oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:  
**Milano Via Solferino, 36**  
tel.02/6282.7555 - 7422,  
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

## 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVA** / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416  
**AMMINISTRATIVA 27enne** pluriennale esperienza amministrazione, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano. federicaricerca.lavoro@gmail.com  
**AMMINISTRAZIONE** e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486  
**ASSISTENTE** direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783  
**CONTABILE** esperta, adempimenti fiscali, dichiarativi, pratiche intermedio-fiscali, inglese, francese. Tel. 02.40.47.329 - 347.92.54.821

### OPERAI 1.4

**AUTISTA** italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202

**AUTISTA** referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117  
**BENGALESE** 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488

**ESPERTO** magazziniere ricambi auto-veicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

**COLLABORATORI FAMILIARI 1.6**  
**COLF** italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247

**COLF**, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196

**COPPIA** 57enne sposata, italiana, cerca lavoro come custodi per condomini o aziende private, esperienza quindicennale, molto seri e professionali. Per info Salvatore tel. 349.18.13.923

**SIGNORA** srilankese, Italia da 20 anni, domestica/tata offresi. Esperienza, referenze. Milano. 389.15.92.989 - 02.20.11.64

**SIGNORA** straniera, 57enne, esperienza quindicennale Italia, referenziata, offresi come badante, Milano. 329.71.81.547

### PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

**DISEGNATORE** Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

**PENSIONATO** esperto contabile, autonomo fino bilancio, adempimenti/dichiarazioni, offresi contabilità piccola azienda. 328.68.59.679

### BADANTI 1.9

**ASSISTENZA** domiciliare anziani o badante: operatore socio sanitario italiano, automunito offresi provincia di Milano, Milano e province limitrofe. 348.79.90.699

**BADANTE** /collaboratrice colf, part-time, flessibilità. Attestato corso assistenza familiare. Esperienza. 349.76.45.496

**BADANTE** anziani, italiana, esperta, carattere paziente, referenziata, libera subito, offresi Rho, Milano o Novara. 339.84.16.942

## 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

### IMPIEGATI 2.1

**UFFICIO** di amministrazione condominiali in espansione ricerca addetta esperta in contabilità e assistenza clienti. Inviare curriculum vitae al seguente indirizzo e mail: official.office.selection@gmail.com

## 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

### VENDITA 5.3

**CAMPIONE D'ITALIA.** Sicurezza, tranquillità dentro Svizzera, bella casa contigua signorilmente arredata. Meravigliosa vista lago Lugano, vendesi 1.160.000. Mutuo possibile. Telefono 0041.79.45.28.670

### ACQUISTI 5.4

**FINANZIARE** inglese cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

## 6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

## BANCHE E MULTINAZIONALI

● **RICERCANO** immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

## RICHIESTA 6.2

**DIRIGENTE** massime referenze cerca bilocale/trilocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

## 9 TERRENI

**CASOLI** (Chieti) lotto edificabile 2700 mq (B4) - agricolo 14.000 mq. Trattativa riservata. 339.25.08.565

**SIZIANO** /Gnignano vendesi cascina, mq 18.500, recupero residenziale previsto in PGT. Tel. 347.31.20.269

## 12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

**CEDESI/AFFITTASI** azienda alberghiera hotel immediata periferia di Milano 4 stelle - 50 camere - ottimo stato. Contattare: medas@medas.it - tel. 02.54.63.863

## 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

**ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:**

- **ORO USATO:** Euro 24,50/gr.
- **ARGENTO USATO :** Euro 345,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

## ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

● **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

## L'ARTE DEL CAUCASO:

- **NON** svende
- **E NON** chiude attività,
- **MA COMPRA** i vostri tappeti in contanti. Via Morosini 2, Milano. 02.54.65.711 Lavaggio - Restauro

## GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO :** acquistiamo pagamento immediato, sopravvalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

## 19 AUTOVEICOLI

## ACQUISTIAMO

● **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiollari, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

## 24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

**PAMELA** incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

## i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

## TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

**Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:** n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

## RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%  
Data successiva fissa: +20%  
Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:  
Neretto: +20%  
Capolettera: +20%  
Neretto riquadrato: +40%  
Neretto riquadrato negativo: +40%  
Colore evidenziato giallo: +75%  
In evidenza: +75%  
Prima fila: +100%  
Tablet: +€ 100  
Tariffa a modulo: € 110

**RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"**

Gallerie d'arte  
**Liguria**  
Fiera dell'Artigianato  
Trentino  
Città Estere  
Artigiani  
Matrimoni  
Hotel  
Location  
Riviera Romagnola  
Antiquari  
Sardegna

**Piccoli Annunci** agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

**RCS PUBBLICITÀ**



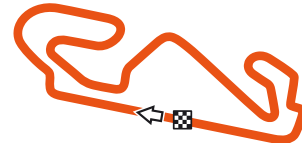
I TEMPI  
CON TERZO

**1. Vettel** (Ger/Ferrari)  
1'19"024 (156 giri) Gomme Ultrasoft  
**2. Hamilton** (GB/Mercedes)  
1'19"352 (52) Ultrasoft  
**3. Ocon** (Fra/Force India-Mercedes)  
1'20"161 (137) Ultrasoft  
**4. Kvyat** (Rus/Toro Rosso-Renault)

1'20"416 (94) Supersoft  
**5. Magnussen** (Dan/Haas-Ferrari)  
1'20"504 (119) Ultrasoft  
**6. Ricciardo** (Aus/Red Bull-Renault)  
1'20"824 (128) Soft  
**7. Vandoorne** (Bel/McLaren-Honda)  
1'21"348 (48) Ultrasoft

**8. Bottas** (Fin/Mercedes)  
1'21"819 (95) Soft  
**9. Wehrlein** (Ger/Sauber-Ferrari)  
1'22"347 (44) Ultrasoft  
**10. Palmer** (GB/Renault)  
1'22"418 (53) Soft  
**11. Ericsson** (Sve/Sauber-Ferrari)

1'23"330 (88) Soft  
**12. Massa** (Bra/Williams-Mercedes)  
1'24"443 (80) Medie  
**13. Stroll** (Can/Williams-Mercedes)  
1'24"863 (85) Soft  
**Hülkenberg** (Ger/Renault)  
senza tempo



La pista di Montmelò (4.655 m)

# Tanto rumore per nulla? No, stavolta Vettel c'è

● La Ferrari frantuma il record d'inverno e sembra non forzare. La power unit è cresciuta grazie a tecnici ex Mercedes. E Lauda: «Sì, sono 2 decimi avanti»



**SOUND**  
**110**

**Luigi Perna**  
INVIATO A MONTMELÒ (SPAGNA)

La festa con l'amico Neymar è stata divertente. Ma al risveglio ci ha pensato Sebastian Vettel a scuotere Lewis Hamilton. L'acuto del tedesco ha lasciato il segno nella penultima giornata di test, facendo crollare il primato invernale del Montmelò. Mentre l'inglese è rimasto a 3 decimi a parità di gomme, visto che entrambi hanno ottenuto la migliore prestazione con le mescole ultrasoft. Come in una partita a poker, nessuna delle due favorite per il titolo ha scoperto tutte le carte. La Mercedes non ha cercato tempi strabilianti, mostrando però un passo formidabile. La Ferrari, a sua volta, ha fatto intuire un gran potenziale, ma Seb alla fine del giro buono ha alzato il piede per non dare agli altri l'esatto valore delle velocità della rossa.

**SORPRESA** Ieri Toto Wolff, gran capo delle Freccie d'argento, guardava impressionato sul telefonino i tempi di Seb nei primi due settori del circuito e sorrideva. È stato invece più esplicito Niki Lauda, sbilanciandosi ai microfoni di Sky: «La Ferrari è due decimi davanti a noi. Poi c'è la Red Bull. A Melbourne saremo tutti vicini». Non è un incubo come quello

vissuto dal Paris Saint Germain al Camp Nou contro il Barcellona, ma certo una preoccupazione imprevista. Nessuno si sarebbe aspettato una Ferrari così vicina alla Mercedes, a due settimane dal Mondiale. E Hamilton va oltre: «Stanno bluffando, possono essere ancora più veloci».

**GP COMPLETO** Manca sempre meno al momento della verità, in cui ciascuno calerà i suoi assi. Ma intanto qualcosa si è capito. Per esempio che sul giro secco la rossa sembra davvero competitiva. Le condizioni in cui Vettel e Hamilton hanno provato al mattino erano infatti molto simili. Da indiscrezioni, la Ferrari aveva a bordo 20 chili di carburante, contro i 30 Mercedes, differenza che al Montmelò vale circa tre decimi. Ma Seb si è tenuto lontano dal tempo teorico di 1'18"7 che avrebbe potuto ottenere sommando i migliori intermedi. Fra l'altro il tedesco, che è andato fortissimo anche con le soft (1'19"340) e le supersoft (1'19"100), ha chiuso la giornata con una promettente simulazione di GP su mescole soft e medie, confermando l'affidabilità a prova

**Sebastian Vettel, 29 anni, ieri in azione al Montmelò. Sotto, il tedesco si tappa le orecchie ai box**  
GETTY IMAGES  
COLOMBO



di bomba della SF70H. Oggi toccherà a Kimi Raikkonen seguire un programma simile.

**SEB PRUDENTE** Dietro la rinascita Ferrari c'è un insieme di fattori. Le nuove gomme Pirelli più larghe hanno aumentato la trazione, aiutando a risolvere uno dei problemi endemici della rossa. L'aerodinamica sembra innovativa ed efficace, con alcune evoluzioni già introdotte. Inoltre la power unit risulta un passo avanti rispetto alla precedente, che aveva nella fragilità la maggiore pecca. Resta lo spauracchio del famoso «botone magico» (una mappatura speciale) che la Mercedes usa in qualifica guadagnando cavalli, e su cui la Red Bull è pronta a fare reclamo a Melbourne. «Non ne ho mai sentito parlare. Ma forse io non parlo con tutti — sorride ironico Vettel —. Finora sono felice di come si guida la macchina. Se ho rallentato di proposito nei miei giri veloci? Magari non sempre di proposito... Ma basta osservare il passo della Mercedes, i chilometri che ha percorso e quello che riesce sempre

**i decibel fatti registrare da Ferrari e Mercedes sul rettilineo, 105 quelli della Renault**

a portare alle gare, per capire che sono ancora loro i favoriti».

**SUONO** Anche con le nuove regole, le power unit restano decisive. Mercedes e Ferrari, ora che c'è libertà di sviluppo, hanno scavato un solco rispetto a Renault e Honda, ancora afflitte da problemi. Cosa che potrebbe condizionare l'avvio di Mondiale della Red Bull, terza contendente al titolo. La svolta, a Maranello, è arrivata negli ultimi anni con l'acquisizione di ingegneri e «know how» soprattutto da Stoccarda. Fra i nomi, quello di Lars Schmidt, uno dei responsabili dello sviluppo della power unit Mercedes, che si dice sia stato «consigliato» da Vettel in persona. Le nuove power unit turbo ibride sfioreranno i 1000 Cv in qualifica, coi consumi che torneranno a giocare un ruolo importante. Mentre il suono è aumentato, ma non ancora quanto si vorrebbe, come aveva chiesto la Fia ai team. Sul rettilineo del Montmelò, ieri Mercedes e Ferrari urlavano a 109-110 decibel, contro i 105 dei Renault, appena 6 decibel più di quanto registrato nei test di Jerez 2014. E l'ex iridato Jacques Villeneuve commenta: «Il rumore di queste auto non fa godere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TECNICA

## Testato fondo anche senza intercapedine

● Il Consiglio Mondiale approva modifiche su sospensioni e fiancate. La GP2 diventa F.2



Il fondo senza intercapedine (freccia grande), diverso da quello tradizionale (freccia piccola)

**Paolo Filisetti**  
MONTMELÒ

Consistenza, questo è il termine che meglio descrive in assoluto la SF70H che dopo sette su otto giorni complessivi di test previsti prima della gara d'esordio in programma il prossimo 26 marzo a Melbourne, in Australia, ha messo in evidenza l'elevata affidabilità, nuovamente granitica come in tempi meno recenti, ma soprattutto ha lasciato intendere come il progetto aerodinamico e meccanico stia funzionando a meraviglia. Le soluzioni, anche quelle più originali come il passaggio di canalizzazioni di raffreddamento ed idrauliche in un'intercapedine del fondo, non sono evidenti, ma presenti sottotraccia. Ciò anche in situazioni di prove comparative, spesso simulate, con fondi privi di tale soluzione. Non si può dire che la SF70H sia cambiata radicalmente in questi giorni, come invece è successo per la Mercedes W08, che ha introdotto un pacchetto aerodinamico evoluto a livello di deflettori multi elemento, prese di raffreddamento dei freni e fondo.

**INFLUENZA AERODINAMICA** Intanto la FIA nel Consiglio Mondiale straordinario tenuto ieri a Ginevra ha approvato alcuni cambiamenti al regolamento sportivo e tecnico della F.1. I primi riguardano una riscrittura di alcuni articoli e una più precisa definizione di alcuni punti dell'articolo 3 del regolamento tecnico, relativo alla carrozzeria in termini di dimensioni, sezioni, flessibilità delle appendici alari e del significato di influenza aerodinamica. Una seconda ipotesi riguarda la regolarità del profilo delle fiancate della Ferrari SF70H: secondo alcuni media stranieri non seguirebbero il profilo angolato di 75° rispetto alla linea mediana della monoposto.

**DA GP2 A F.2** Infine il Consiglio Mondiale ha ribattezzato la GP2, nata nel 2005, come F.2: dieci gli appuntamenti in concomitanza con la F.1 (il primo in Bahrain, l'ultimo a Monza) e uno a Jerez (6-8 ottobre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ORGANIZZA BRIATORE ECCLESTONE, PARTY A SORPRESA

Cena a sorpresa in onore di Bernie Ecclestone. Ideatore dell'evento, tenutosi a Londra al Sumosan Twiga martedì 7 marzo, è stato Flavio Briatore. Ad accogliere Bernie, uscito dalla F.1 dopo 40 anni, tanti ospiti che indossavano tutti

una maschera di... Ecclestone. Presenti il Principe Alberto di Monaco, il Principe Salman del Bahrain, Luca Di Montezemolo, Stefano Domenicali, Piero Ferrari, Max Mosley, Toto Wolff, Niki Lauda e molti altri.



● 1. Vip mascherati accolgono Ecclestone ... chissà chi è Lauda? ● 2. Foto di gruppo si riconoscono da sin. Montezemolo, Tronchetti, Briatore, Ecclestone, il Principe Alberto e Lauda; ● 3. Bernie e Flavio





**I MESI  
PIÙ DURI  
DEL TEAM**



**15 SETTEMBRE 2016**  
**HACKER CONTRO WIGGINS**  
Gli hacker russi di «Fancy Bears» mettono nel mirino Bradley Wiggins e Chris Froome per le esenzioni terapeutiche a prendere prodotti vietati. «Le avevo già dichiarate», dice Froome. «Soffro d'asma, da qui le richieste» dice Wiggins **REUTERS**



**2 MARZO 2017**  
**IL PARLAMENTO ACCUSA**  
Il pacchetto a Wiggins al Delfinato 2011: c'era Fluimucil o Triamcinolone, corticosteroide vietato? Il general manager Brailsford deve difendersi. «Come si può dire che la federazione inglese sia la più pulita?», si chiede il Parlamento inglese **AFP**



**8 MARZO 2017**  
**MOSCON, RUOTA ESPLOSA**  
Nella cronosquadre d'apertura della Tirreno-Adriatico esplode la ruota anteriore di Gianni Moscon: il trentino, 22 anni, cade a 62 all'ora ma limita i danni. Problemi alle ruote (incrinature) anche per i compagni Landa e Rosa

**INSEGUITORE? NO, CACCIATORE**  
Geraint Thomas, 30 anni, oro del quartetto a Pechino 2008 e Londra 2012, parte a 4 km dall'arrivo di Pomarance: Castroviejo, Jungels e Caruso non possono nulla (foto Bettini)



# Torna azzurro il cielo di Sky

## Assolo di Thomas Un colpo di classe scaccia-polemiche

**Paolo Marabini**  
INVIATO A POMARANCE (PISA)

**D**alla polvere all'altare. Il giorno dopo la batosta nella cronosquadre d'apertura, torna un po' di sereno nel cielo di Sky. Il magnifico assolo di Geraint Thomas a Pomarance cancella il mercoledì nero sul Lungomare della Versilia: le tre ruote rotte, la caduta di Gianni Moscon, i 101 secondi di ritardo, gap quasi impossibile da rimediare nella lotta per il tridente di San Benedetto del Tronto. Ci voleva proprio il colpo di classe del

trentenne gallese cresciuto in pista, anche per allentare un po' di tensione, inevitabile dopo gli ultimi eventi, ovvero gli attacchi al gran capo del team, Dave Brailsford, accerchiato negli ultimi giorni dal Parlamento britannico, che vuol vederli chiaro sul caso del pacco misterioso destinato a Bradley Wiggins al Giro del Delfinato 2011.

**FUOCO E FIAMME** Un campione olimpico trionfa nella tappa disegnata da un altro re a cinque cerchi, Paolo Bettini, bravissimo a cambiare il finale di un anno fa e a renderlo ancor

più spettacolare. Ed è proprio in quell'ora e mezza sulle colline dell'entroterra pisano che la seconda tappa della Tirreno-Adriatico 2017 si infiamma. Primo round: a 27 km dall'arrivo muore la fuga di giornata con dentro Ballerini, Bonusi, Houle, Maestri, Marangoni e Planet, all'attacco sin dal via. Secondo round: passa una manciata di minuti e Moscon, bendato come il dottor Gibaud, ha addosso la rabbia giusta, forza i tempi e prepara il terreno della riscossa. Poi, ai meno 16, lo rileva Kwiatkowski, reduce dal trionfo alle Strade Bianche e adattissimo al finale

stile Amstel Gold Race. Il polacco sembra fare sul serio, ma stavolta gli altri big non se lo lasciano andar via come sugli sterrati senesi. Quel traguardo fa gola a tanti e si vede. Il gruppo si assottiglia, frustate una dietro l'altra. Sagan si sfilava, pare un po' in crisi, forse il malesere del week-end ha lasciato il segno. E così, a 5 km dall'arrivo, attaccano in quattro: Jungels, Castroviejo, il leader Caruso e Thomas. Che, mille metri dopo, rompe gli indugi e se ne va tutto solo.

**TROPPO TARDI** E' un azzardo? Forse. Ma gli va bene. Perché spinge a tutta, da micidiale inseguitore quale è stato per anni, arrivando sino al doppio titolo olimpico e al triplo oro mondiale con il quartetto. Dietro aspettano qualche secondo di troppo a rispondere e lui diventa imprendibile. Dumoulin, che attacca all'ultimo chilometro, gli arriva a 9", giu-

sto in tempo per prendersi il secondo posto. Van Avermaet, che aveva messo nel mirino l'arrivo di Pomarance, non solo come probante test in vista delle «sue» classiche, si deve invece accontentare del quarto posto, superato anche dal redivivo Sagan (altro che crisi...), con la magra consolazione della maglia azzurra di leader che il fiammingo vincitore uscente della Corsa dei Due Mari sfilava al compagno Caruso, pur con lo stesso tempo.

**MEZZO ITALIANO** Gli altri sono tutti lì, i giochi da classifica restano pressoché intatti. E se è vero che, tra domani e domenica, Thomas dovrà inventarsi un'impresa ancor più coraggiosa per sperare di limare i restanti 82 secondi di ritardo dai primi, è anche vero che, intanto, l'uomo di Cardiff si gode la prima vittoria da pro' in Italia, lui che proprio in Toscana è cresciuto: faceva

**IL NUMERO**  
**10**

**Thomas è compagno di Froome da 10 stagioni: le prime due alla Barloworld, questa è l'8ª a Sky**

campagna di Proline

**SE TI PIACE SCOMMETTERE, LEGGI.**

Scommetti con Snai, in regalo tutto il valore de La Gazzetta dello Sport in versione digitale.

**1 ANNO DI Gazzetta Gold IN OMAGGIO** anziché 199,99€

Se apri un conto snai.it con un deposito minimo di 50€, in un'agenzia **SNAI**

Vai su [snai.it/inreteperunanno](http://snai.it/inreteperunanno) per scoprire le agenzie Snai aderenti.

Operazione a premi valida dal 4/02/2017 al 30/04/2017. Il regolamento completo dell'operazione a premi è visibile sul sito [www.snai.it](http://www.snai.it)

La Gazzetta dello Sport **new**





clic

**OLIMPIONICO IN PISTA HA COMINCIATO ALLA BARLOWORLD**

● Nato a Cardiff (Galles) il 25 maggio 1986, Geraint Thomas è stato, su pista, due volte olimpionico e tre volte iridato del quartetto. Tra i pro', ha vestito per 3 anni la maglia Barloworld (2007-2009), e ha vissuto in Toscana. A Sky dal 2010, è stato uomo di fiducia di Wiggins e ora lo è di Froome: nel 2016 sua la Parigi-Nizza.



**AMICI MIEI** Pechino 2008: Geraint Thomas (a sin.) oro nel quartetto con Wiggins. Poi con Chris Froome in Sudafrica

## ● Tirreno-Adriatico: il gallese s'invola a - 4 km e trionfa. Cresciuto in Toscana, vuol fare saltare il banco al Giro d'Italia

parte del gruppo di giovani affidati dalla federazione britannica a Max Sciandri nel buen retiro di Quarrata. Ci sarebbe poi da aggiungere che Geraint, re della Parigi-Nizza un anno fa davanti ad Alberto Contador, è un altro dei talenti che hanno preso le misure con il professionismo alla scuola di Claudio Corti. Era anche lui nella Barloworld, nel biennio 2008-2009 studiava ciclismo a braccetto con quel Chris Froome che ora gli sta insegnando a diventare corridore da grandi corse a tappe. Che dire, ancora? Che quello di ieri è anche un bel viatico pensando al suo primo vero assalto al Giro d'Italia. Dove, statene certi, non sarà soltanto colui che toglierà la pressione al compagno Mikel Landa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTO ALLA ROVESCIA

### E sul Bondone il mito di Gaul

● Mancano 56 giorni al via del Giro n° 100, venerdì 5 maggio da Alghero. E il 1956 è l'anno in cui Charly Gaul, nella neve del Bondone, vince, prende la rosa e trionfa



## ➤ L'INTERVISTA GERAINT THOMAS

# «Quel Barcellona è stato l'ispirazione Brailsford? Mi fido»

● «Ci dovevamo risollevare dopo la cronosquadre, il calcio ci ha ricordato che nello sport tutto può accadere»

Andrea Berton

INVIATO A POMARANCE

«**L**a delusione della prima giornata è stata enorme. Eravamo venuti qui per la classifica generale con un attacco a due punte, formato da me e Mikel Landa e siamo rimasti malissimo per come è finita». Mezz'ora dopo il trionfo di Pomarance gli occhi di Geraint Thomas mostrano ancora tutto il disappunto per la disastrosa cronometro a squadre che mercoledì, salvo colpi di scena, ha eliminato i capitani del Team Sky dalla contesa per la maglia azzurra.

**Come avete fatto a rialzarvi?**

«Abbiamo visto come il Barcellona abbia dimostrato che tutto può accadere nello sport. Dopo la batosta ci siamo detti che dovevamo adottare una tattica aggressiva e correre ogni giorno al massimo. Non era nei piani una mia vittoria: nel finale dovevamo preparare il terreno per Kwiatkowski, ma mi sono trovato davanti io. È andata bene».

**Ha l'1'22" da Van Avermaet, la vittoria finale è ancora possibile?**

«Mai dire mai, ma è veramente difficile. Il Barcellona adesso è nei quarti di finale, per noi la situazione è diversa. Non ci pensiamo, vogliamo solo continuare così ogni giorno e puntare alle tappe. Domani (oggi, ndr) ci riproveremo con Elia Viviani».

**È un momento particolare per Sky, per l'inchiesta che ha fatto vacillare anche la posizione del general manager Dave Brailsford. Lei lo ha**

**difeso con un tweet.**

«Sono dalla sua parte. Per il resto, mi concentro sulle corse e sul mio lavoro».

**Ed è difficile riuscirci con quello che vi accade intorno?**

«Senza offesa, ma non vado molto sui siti di ciclismo. Penso a quello che devo fare io, sto nella mia piccola bolla, cerco di filtrare un po' le cose che succedono e non mi faccio distrarre. In Australia ho pensato soprattutto a lavorare e perdere peso. Mi è servito molto per questa vittoria».

**Non ne parlano solo i siti di ciclismo. C'è un documento nel quale il Team Sky ammette che so-**

**no stati commessi errori. Lo avete letto? Ne parlate tra voi?**

«Tra noi ci parliamo, certo, ma sono questioni che riguardano di più il management e indirettamente noi. Era un documento di sei pagine, molto noioso, non l'ho letto tutto, ma ho fiducia nel team».

**Ha avuto modo di parlare con Brailsford negli ultimi giorni?**

«L'ho visto prima della cronometro a squadre. Mi ha stretto la mano e mi ha ringraziato per il tweet di sostegno. Non abbiamo parlato. E dopo la tappa c'era altro di cui occuparsi, con le tre ruote rotte».

**Sembra che Froome non la pensi come lei su Brailsford. Ha parlato con Chris?**

«No, c'è stato solo uno scambio di messaggi sulla tappa, scriveva che era dispiaciuto per come era andata la cronosquadre».

**A proposito di Froome, vi siete allenati a lungo insieme in Sudafrica: cosa le ha insegnato?**

«Più che altro ho imparato guardandolo giù dalla bici, dalla dedizione che ha per quello che fa. Ho disputato tutti e tre i Tour che ha vinto ed è lì che si impara di più da lui, quando siamo sotto pressione. Poi, certo, allenandoci assieme nell'ultimo mese, mi ha spinto ogni giorno al limite, è sempre un test contro di lui. Non esiste un compagno di allenamenti migliore».

**Al Giro sarà uno dei capitani del team, si sente pronto?**

«I grandi giri sono un'incognita per me. Il Giro è una corsa più imprevedibile, ogni giorno accade qualcosa di diverso. Il Tour è più lineare. Ma farò del mio meglio, insieme a Landa».

a. ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GRANDI RIVALI



Peter Sagan, 27 anni, e Greg Van Avermaet, 31 BETTINI

## Sagan è 3°: 200 podi in 528 giorni di gara!

● L'olimpionico belga Van Avermaet è il nuovo leader: «L'oro mi responsabilizza»

INVIATO A POMARANCE

**A** sei km dal traguardo Peter Sagan si è lasciato scivolare in fondo al gruppo, forse ancora frenato dal malanno che lo aveva costretto al ritiro dalla Strade Bianche. Poi però si è materializzato nelle prime posizioni, battendo in volata tutti tranne i fuggitivi Van Avermaet e Dumoulin e cogliendo il sesto podio in 11 giorni di corsa nel 2017. C'è chi rivede in lui Merckx, chi Van Looy, chi altri grandi, ma più dei paragoni sono i numeri a definirne la dimensione: quello di Pomarance è il 200° podio del 27enne slovacco da quando è professionista (2010), in 528 giorni di corsa: la percentuale di piazzamenti tra i primi tre sfiora il 38%, 90 vittorie, 76 secondi e 34 terzi posti. «Peter è Peter — dice il neo leader della corsa Van Avermaet, che di Sagan è stato e sarà uno degli avversari nelle classiche —. Da lui ti puoi aspettare tutto». Il belga quest'anno ha vinto l'Het Nieuwsblad da olimpionico in carica, «un titolo che mi responsabilizza — ammette — e mi sprona a cercare con ancora maggior impegno quella vittoria in una classica monumento che ancora mi manca».

a. ber.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ OGGI

# Tocca ai velocisti: Gaviria si scalda

INVIATO A POMARANCE

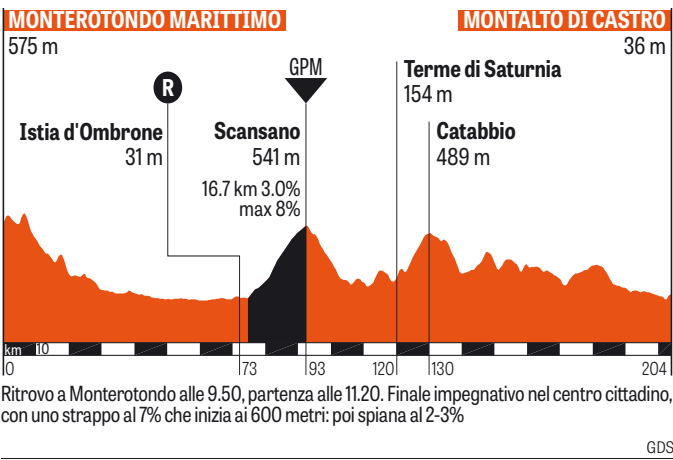
**Q**uella vittoria è tra i suoi ricordi più belli. Un anno fa, sul rettilineo di Montalto di Castro, zigzagò in volata con la maestria appresa in pista e, a soli 21 anni, centrò la prima vittoria World Tour. Oggi, 364 giorni dopo, Fernando Gaviria ci riproverà. E' la sua prima importante sfida-test in vista della Classicissima di sabato 18 marzo. Ed è naturale che il nome del colombiano, atteso poi al Giro d'Italia, spicchi in cima alla lista dei favoriti della terza tappa, a maggior ragione dopo l'addio di Caleb Ewan, finitogli

subito dietro un anno fa ma costretto ieri al ritiro per una caduta in discesa, che gli ha lasciato la spalla destra molto dolorante. Nessuna frattura, ma sarà obbligato a saltare i prossimi appuntamenti e a rivedere anche il programma di avvicinamento al Giro. Le altre ruote veloci da seguire oggi rispondono ai nomi di Mark Cavendish, Elia Viviani, terzo un anno fa e ancora alla ricerca del primo sigillo stagionale dopo quattro secondi posti, e lo stesso Sagan. Senza dimenticare Modolo, Van Poppel, Debusschere, Mezgec, Zabel e Ruffoni.

mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TERZA TAPPA: RAISPORT DALLE 13



## LA GUIDA

**Dumoulin 2° a 9" Bravo Gavazzi, 5" Ewan cade: si ritira**

**ORDINE D'ARRIVO**

1. Geraint THOMAS (Gb, Sky) 228 km in 5.51'44", media 38,893, abb. 10"; 2. Tom Dumoulin (Ola, Sunweb) a 9", abb. 6"; 3. Peter Sagan (Slk, Bora-Hansgrohe), abb. 4"; 4. Van Avermaet (Bel); 5. Gavazzi; 6. Kwiatkowski (Pol); 7. A. Yates (Gb); 8. Dennis (Aus); 9. Quintana (Col); 10. Clarke (Aus); 11. Felling; 12. Moreno (Spa); 13. Majka (Pol); 14. Boasson Hagen (Nor); 15. Roglic (Slo); 16. Pozzovivo; 17. Nibali; 18. Mollema (Ola); 19. Bernal (Col); 20. L. L. Sanchez (Spa); 24. Aru; 28. Landa (Spa); 31. Caruso; 32. Pinot (Fra); 39. Rosa; 40. Cattaneo; 41. Scarponi; 42. Rui Costa (Por); 173. Taaramae (Est) a 12'42". Partiti 176, arrivati 173. Tra i ritirati Ewan (Aus).

**CLASSIFICA GENERALE**

1. Greg VAN AVERMAET (Bel, Bmc) 251,7 km in 6.15'14", media 40,246; 2. Rohan Dennis (Aus, Bmc); 3. Tejay Van Garderen (Usa, Bmc); 4. Caruso; 5. Terpstra (Ola) a 16"; 6. Jungels (Lus); 7. Quintana (Col) a 21"; 8. Moreno (Spa); 9. Reichenbach (Aut); 10. Castroviejo (Spa); 11. Pinot (Fra); 12. Amador (C. Rica); 13. A. Yates (Gb) a 24"; 16. Dumoulin (Ola) a 49"; 17. Wellens (Bel) a 51"; 19. Nibali a 52"; 20. L. L. Sanchez (Spa) a 54"; 21. Aru; 22. Scarponi; 37. Thomas a 1'22". **OGGI:** 3ª tappa, Monterotondo Marittimo-Montalto di Castro, 204 km

**PARIGI-NIZZA: GREIPEL**

Volata di André Greipel nella quinta tappa della Parigi-Nizza: a Bourg de Peage, dopo 200 km, il 34enne tedesco della Lotto-Soudal ha battuto il francese Arnaud Demare (Fdj) e l'olandese Dylan Groenewen (Lotto Ni-Jumbo). Nono Sonny Colbrelli. In classifica generale, guida sempre Julien Alaphilippe, 24enne francese della Quick-Step Floors. Oggi 6ª tappa: Aubagne-Fayence, 193,5 km. **Tv:** Eurosport 15.30, RaiSport 16.50.



# GIROD'ITALIA UNDER 23 ENEL

**2017** DAL 9 AL 15 GIUGNO

**40<sup>a</sup>** EDIZIONE



Federazione  
Ciclistica  
Italiana



NATION'S CUP  
UNDER 23

U23

GIROD'ITALIA  
enel

[www.giroditaliau23.it](http://www.giroditaliau23.it)  
#giroditaliau23

Top Sponsor  
**vodafone**

Main Sponsor  
**enel**

Gold Sponsor  
**Friliver Sport**  
**GLS**  
corriere espresso

GIACOBAZZI  
MODENA

coretras

Silver

**SUZUKI** **eppela**

Bronze

**PINARELLO**

**ELDON**

**com**

**BARDIANI**  
VALVOLE  
CSF

**gelato Pirelli**  
la bava verde blu

Technical Sponsor

**CASTELLI**

**sofia ITALIA**

**NAVIGARE**

**Compex**

**ELITE**

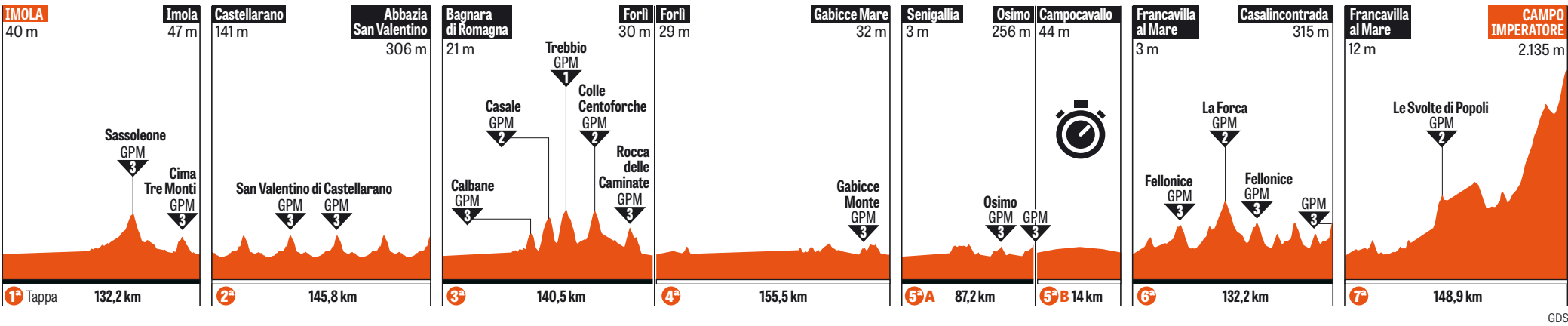
**SIDI**

deporvillage

**MTECH**



IL FESTIVAL DEI DILETTANTI DAL 9 AL 15 GIUGNO



Il Giro Under 23 dà appuntamento sulla cima Pantani



IL BATTESIMO Da sinistra il c.t. Davide Cassani, Eugenio Aringhieri (a.d. Dompé), Simona Vandelli (Events and Sponsorship di Vodafone), Carlo Tamburi (direttore Country Italia Enel), Massimo Nalli (d.g. Suzuki), Renato Di Rocco (presidente Fci), Simone Vicentini (d.g. Gls) e l'organizzatore Marco Sella ISOLAPRESS/MARCHI

Valerio Piccioni  
ROMA

Rinasce l'altro Giro d'Italia. Quello dei giovani. Una volta chiamato dei dilettanti, poi Bio, oggi Under 23. Era finito in soffitta con l'edizione 2012, ora rieccolo in pista, meglio in strada. Sette tappe in tre regioni dal 9 al 15 giugno. Con Davide Cassani factotum della rinascita. Il c.t. si è occupato di tutto: sponsor, squadre, percorso. Con un finale da fuochi d'artificio nel cuore dell'Abruzzo. Ed è proprio l'abbinata fra l'impegno della Federciclismo e l'organizzazione della Nuova Ciclistica Placci, presieduta da Marco Sella, ad aver assicurato la ripresa. Il ritorno della corsa è stato festeg-

giato ieri alla presenza del presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Sono felice che si riparta dalla casa dello sport italiano. E poi è bello che dal ciclismo, quasi ogni settimana, arrivino delle buone notizie: ci riservate sempre delle soddisfazioni».

**CIMA PANTANI** Il Giro, che sarà seguito da Rai Sport, si concluderà a Campo Imperatore, sulla cima Pantani. Massimo Cialente, sindaco de L'Aquila, scatta sul palco per raccontare la tappa del Giro (quello dei pro) del 1999: «Lo ricordo come fosse ieri, una tappa lunghissima, 250 km, fu un'impresa favolosa del Pirata fra due ali di neve». L'Aquila non era ancora stata aggredita dal terremoto, quando turisti e tifosi arrivarono in quota, la nebbia s'era

mangiata il rettilineo d'arrivo. «Ma poi, a un certo punto, il cielo si aprì. Per ricordare quella giornata, abbiamo deciso l'intitolazione: Campo Imperatore è la nostra cima Pantani». Ed è qui (salita di 25 km, gli ultimi 7 oltre il 10%) che si assegnerà, dopo 956 km, l'ultima maglia rosa, anche questa, come la sorella più grande, con il marchio Enel, lo sponsor principale della nuova avventura. Curiosità: si assegnerà la maglia nera per l'ultimo in classifica, griffata Pinarello.

**CHE MURO!** Ma se Campo Imperatore è già conosciuta, dal ciclismo e dalla storia, Casalincontrada è un puntino di carta geografica che sarà una scoperta per molti. Siamo in provincia di Chieti, vicini al Block Haus di

EMILIA-ROMAGNA, MARCHE E ABRUZZO: 7 TAPPE



Da Imola a Campo Imperatore, in Abruzzo, sulla montagna dove il Pirata vinse al Giro 1999. Il ct Cassani «registra» della rinascita dopo 5 anni



«SONO FELICE CHE SI RIPARTA DALLA CASA DELLO SPORT ITALIANO» GIOVANNI MALAGÒ PRESIDENTE DEL CONI QUI È CON IL C.T. CASSANI E L'ORGANIZZATORE SELLERI

Fuente: chi ha pedalato su quella strada parla di tratti al 20%! Il tutto da ripetere due volte. Per arrivare a uno sguardo dalla Majella e dal Gran Sasso. Un punto cruciale del Giro che promette il meglio del ciclismo Under 23. «Sarà una corsa di altissimo livello», giura Cassani. E il presidente federale, Renato Di Rocco, gli fa eco: «Una vetrina fondamentale per i nostri giovani. Ci sarà da divertirsi». Al via ci saranno 29 squadre da sei elementi, con le migliori 15 italiane del ranking, e poi 11 straniere. Prima del finale abruzzese, Cassani consiglia anche la Bagnara di Romagna-Forlì: «Tipica frazione romagnola, in cui non ci si riposa mai. E poi non dimentichiamoci la cronometro di Osimo». Che arriverà nella secon-

da parte della giornata più intensa, con la mattina dedicata a una breve tappa in linea e il pomeriggio consegnato alla prova contro il tempo.

**FILO ROSSO** Il disegno del Giro, un albo d'oro pieno di grandi firme, da Moser a Baronchelli, da Simoni a Pantani, è legato da quello che Stefano Bonaccini, presidente della regione Emilia-Romagna, chiama «filo rosso». Qualcosa da «tenere sempre acceso. Perché c'è bisogno di non dimenticare». Emilia, Marche e Abruzzo hanno dovuto fare i conti, in tempi diversi, con il terremoto. E senza retorica, anche lo sport, e la bicicletta in particolare, possono essere simboli di un territorio che riparte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Enel sponsor della maglia rosa, e torna quella nera

L'ultima volta che il Giro d'Italia dilettanti si disputò risale al 2012: vittoria dell'americano Dombrowski davanti a... Fabio Aru (aveva 21 anni). Nell'albo d'oro, aperto da Bellini nel 1970, ci sono Moser 1971, Battaglin 1972, Baronchelli 1973, Corti 1977, Belli 1990, Casagrande 1991, Pantani 1992, Simoni 1993. L'ultimo italiano è il bergamasco Mattia Cattaneo, primo nel 2011. **LE MAGLIE** Sono sei: Rosa (sponsor Enel: classifica generale); Rossa (Vodafone: classifica a punti); Verde (Friliver Dompé:

Gran premio montagna), Blu (Intergiro: Gls corriere espresso) e Nera (Pinarello: ultimo in classifica), simbolo di Nani Pinarello, il fondatore, ultimo al Giro 1951. Più la maglia bianca dei giovani: sarà presentata a breve. **LE AUTO** Sono di Suzuki Italia, sponsor della Federciclismo **LE SQUADRE** Al via 29 formazioni di 6 corridori: 11 straniere (tra cui Team Wiggins, Lotto-Soudal, BMC, Dimension Data, più Colombia, Russia...); le migliori 15 italiane al ranking del 15 maggio; tre rappresentative regionali delle tre regioni attraversate.



1. Carlo Tamburi, direttore Country Italia di Enel, mostra la maglia rosa con Sella ISOLAPRESS 2. Giro 1999: è il 22 maggio quando Marco Pantani stacca tutti sulla salita del Gran Sasso, la stessa che faranno gli Under 23 con arrivo a Campo Imperatore BETTINI 3. L'ultimo Giro baby, 2012: da sin. Aru, 2°; l'americano Dombrowski, 1°; Penasa, 3° RODELLA





Isaiah Thomas, play 28enne dei Celtics di 1.75. E' il miglior marcatore Nba nel 4° periodo con 10.3 punti di media AFP

# Celtics, la pazienza paga Finale Est e prima scelta?

● Boston è la sfidante numero 1 dei Cavs nella conference e grazie alla lungimiranza di Ainge ha anche la chance di pescare per prima al draft

Massimo Oriani

La storia della Nba ci insegna che, salvo rarissime eccezioni, ricostruire una squadra da titolo è un processo lungo e penoso. Chiedere ai Sixers per conferme. Spesso non basta neppure inserire un LeBron James per conquistare l'anello come hanno dimostrato i Cavs della prima versione «alla King James». Il telaio deve essere di qualità, anzi, nella Nba di oggi serve molto di più per arrivare in fondo. Ci vogliono 3 superstar. I Warriors hanno Curry, Thompson e Durant, i campioni il Prescelto, Irving e Love. Quanto stanno facendo i Boston Celtics è qualcosa di diverso, forse unico.

**TRADER DANNY** Danny Ainge, gm e presidente dei biancoverdi, ha avuto il coraggio di tagliare il cordone ombelicale che lo legava ai principali protagonisti del titolo 2008, Paul Pierce e Kevin Garnett, cedendoli ai Brooklyn Nets in cambio di una lunga lista di scelte. Ha ingaggiato l'enfant prodige delle panchine, Brad Stevens, capace di portare la piccola Butler due volte alle Final Four Ncaa, e in due sole stagioni è passato da 25 vittorie a 48, con quota 50 ampiamente alla portata in quella in corso (41-24 al momento il bilancio). Nel giro di una settimana i Celtics hanno battuto Cavs e Warriors (questi ultimi mercoledì notte alla Oracle Arena, e pure nettamente, 99-86 con un grande 4° periodo in chiave difensiva, tenendo Golden State a 12 punti), e puntano legittimamente a giocarsi la finale Est contro i campioni, che restano comunque nettamente favoriti al netto di infortuni. Boston è nella situazione più unica che rara di lottare con le più grandi e avere al tempo stesso la prima scelta assoluta al prossimo draft, quella che gli gireranno i Nets, appunto. Che essendo ormai pressoché certi di finire col peggior bilancio della lega, avranno la percentuale più alta di pescare

La velocissima ricostruzione nata con la cessione di Pierce e Garnett a Brooklyn

Il numero uno alla lotteria del prossimo 16 maggio. In passato i Celtics sono stati beffati a ripetizione da quelle maledette palline: nel '97, da ultimi, finirono con la 3ª scelta (Chauncey Billups, poi ceduto da Rick Pitino a Toronto per un Kenny Anderson in declino) con gli Spurs che chiamarono per primo tal Tim Duncan... Idem nel 2007 (il draft di Oden e Durant), scivolati addirittura alla 5. Lì nacque però il titolo 2008, con la

scelta ceduta a Seattle per Ray Allen e il successivo scambio per Garnett coi Wolves. Dovesse andar bene, a giugno Boston avrebbe solo l'imbarazzo della... scelta, visto il talento a disposizione tra i collegiali in uscita, da Lonzo Ball di UCLA, a Markelle Fultz di Washington, a Josh Jackson di Kansas. Tutte guardie però, reparto in cui i Celtics sono ben coperti.

**HAYWARD E BUTLER** Starà quindi alla bravura di Ainge giocarsi le carte giuste per un'eventuale cessione della scelta, magari tornando alla carica per Jimmy Butler coi Bulls, e l'aggiunta di un free agent (Gordon Hayward di Utah magari, già con Stevens a Butler). Accanto a un fenomeno come Isaiah Thomas, il più devastante giocatore sotto l'1.80 che la lega abbia visto dai tempi di Calvin Murphy, un vincente nato come Marcus Smart, il cui contributo non si legge certo dallo scout, un lungo come Al Horford e un difensore come Avery Bradley, per non citare il rookie Jaylen Brown, avvicinebbero molto Boston al 18° titolo. E sarebbe un capolavoro di bravura e di pazienza. Basti pensare alla lunga strada che hanno davanti i Lakers per tornare ad alti livelli. L'attuale sarà la 4ª stagione di fila sotto le 30 vittorie per L.A. e il talento accumulato non è nemmeno paragonabile a quello dei Celtics.

**DURANT** Certo, se Durant avesse scelto i biancoverdi la scorsa estate (dopo l'incontro con KD coach Stevens era certo che avrebbe firmato con loro), la storia avrebbe avuto un lieto fine ancor più clamoroso. Dato per scontato che, recuperati Love e Smith una, Durant l'altra, Cavs e Warriors si troveranno per il terzo anno consecutivo a giocarsi l'anello tra tre mesi, per Boston è fondamentale continuare su questa strada, senza farsi prendere dalla fretta e ipotecare il futuro. Che può essere davvero radioso. Per molti, molti anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

4

● Le scelte a disposizione di Boston al prossimo draft. La prima dei Nets (in cambio delle loro 2 del 1° e 2° giro), oltre alle 2° di Cavs, Clippers e Minnesota

1

● I Celtics avranno anche la prima scelta dei Nets nel draft 2018, presumibilmente ancora molto alta. E quello sarà il draft di Luka Doncic, star del Real

23

● Le vittorie in più nella stagione 2015-16 (48) rispetto al 2013-14 (25). Due anni fa chiusero a quota 40, ora sono a 41 con ancora 17 gare da giocare

## Le risalite più rapide



CELTICS 2008

Reduci da una stagione da 24 vittorie, affiancano Garnett e Ray Allen a Paul Pierce (foto AFP) chiudono con 66 vittorie e conquistano il titolo



SPURS 1998

Causa infortunio di David Robinson, chiudono il '96-97 con 20 vittorie. Al draft pescano Tim Duncan (foto AP) e l'anno dopo vincono 56 gare



SUNS 2005

L'innesto estivo di Steve Nash (foto AFP) catapultò Phoenix dalle 29 vittorie del 2003-04 alle 62 della stagione successiva

## EUROLEGA

# La solita Milano A Tel Aviv arriva il 12° k.o. di fila in trasferta

● Primo tempo inguardabile, poi l'EA7 risale da -23 a -6 ma la rimonta si ferma lì

Fortunatamente Kevin Magee e Bob McAdoo non l'hanno vista. Quando in campo c'erano loro, Maccabi Tel Aviv-Milano era un'altra storia. Impensabile chiedere a due squadre di fatto già fuori dai playoff di mettere in campo nemmeno un briciolo del fuoco di quelle finali di Coppa Campioni '87 e '88, entrambe vinte dall'Olimpia. Ma dall'EA7 era lecito aspettarsi che almeno provasse a non fare l'ennesima figuraccia di questa Eurolega.

**RIMONTA** Per oltre 21' non è accaduto. Quando Massimo Cancellieri, head coach in vece dell'indisposto Repesa, ha chiamato timeout pochi istanti dopo l'inizio della ripresa (scena vista e rivista anche con Jasmin al timone), gli israeliani erano infatti volati sul +23 (58-35), logica conseguenza della inesistente difesa milanese. Non che l'attacco avesse fatto di meglio, in un primo tempo chiuso con 6/24 da 2 e 4/12 da 3, sostenuto solamente da Abass e Sanders mentre nell'altra area Colton Iverson deve essersi sentito abbandonato, tanto solo si è trovato in più di un'occasione, scaricando schiacciata dopo schiacciata nel canestro Olimpia. Toccato il fondo Milano ha però trovato l'orgoglio che le era manca-



Awudu Abass, 24 anni CIAM

## 25ª GIORNATA

Vittoria fa il colpo a casa Datome

Vittoria (privo di Bargnani) vince in casa del Fenerbahce di Datome. **Ieri:** Cskia Mosca-Galatasaray Istanbul 85-69 (De Colo 22, Hines 13; Micov 18, Koksai 13); Fenerbahce Istanbul-Vitoria 74-79 (Bogdanovic 26, Datome 10; Larkin 19, Luz 10); Zalgiris Kaunas-Panathinaikos Atene 64-58 (Westermann 14; Pappas 13); Maccabi Tel Aviv-Milano 92-82; Barcellona-Unics Kazan 70-62 (Perperoglou 13; Antipov 12). **Oggi:** Efes Istanbul-Bamberg (19, Fox Sports); Olympiacos Pireo-Darussafaka Istanbul; Real Madrid-Stella Rossa Belgrado. **Classifica:** Cskia 19 vinte-6 perse; Real 18-6; Olympiacos 17-7; Fener 16-9; Stella Rossa 14-10; Pana, Vitoria 14-11; Efes 13-11; Darussafaka 12-12; Zalgiris 11-14; Barcellona 10-15; Maccabi 9-16; Bamberg 8-16; Gala 8-17; Kazan, Milano 7-18. **Formula:** ai playoff le prime 8.

<b>MACCABI</b>	<b>92</b>
<b>MILANO</b>	<b>82</b>

(26-20, 51-35; 70-61)

**MACCABI TEL AVIV:** Ohayon 7 (0/2, 2/2), Seely 15 (5/7, 1/3), Smith 5 (1/2, 1/2), Rudd 17 (5/8, 2/4), Iverson 16 (6/8); Mekel 7 (2/3, 0/1), Simpson 11 (5/9), Landesberg 7 (2/5, 1/5), Pnini 5 (1/1, 1/2), Alexander (0/1), Segev 2 (1/2), Levi (0/1 da 3). **All:** Bagatskis. **EA7 MILANO:** Hickman 8 (3/7, 0/3), Abass 13 (0/4, 3/4), Sanders 19 (3/7, 4/10), Macvan 12 (2/7, 2/4), Raduljica 7 (2/4); McLean 8 (3/5), Pascolo 2 (1/3), Cinciarini 10 (5/6, 0/1), Fontecchio, Cerella 3 (1/1 da 3. **All:** Cancellieri.

**ARBITRI:** Garcia (Spa), Zamojski (Pol), Peerandi (Est). **NOTE** - Tiri liberi: Mac 12/19, Mil 14/18. Rimbaldi: Mac 32 (Simpson 8), Mil 35 (Hickman, Macvan, Cinciarini 7). Assist: Mac 25 (Mekel 8), Mil 22 (McLean 8). Progr: 5' 12-12, 15' 38-29, 25' 64-49. 35' 78-65. Max vant: Mac 23 (58-35), Mil 2 (14-16). Spett. 8050

to sin lì, rientrando a -6 (64-58) con un parzialone di 23-6, col Maccabi altrettanto disposto a lunghi tratti di letargo. Come quasi sempre accade quando produci un grande sforzo per ricucire un simile strappo, basta un attimo per ricadere indietro. E infatti l'ultimo quarto è stato tutto del Maccabi, che ha condotto in porto il match senza rischiare nulla, con vantaggio costante in doppia cifra.

**CINQUE MESI** Il bilancio dei tricolori scende quindi a 1-12 lontano dal Forum, con l'unica vittoria alla prima uscita, in casa del Darussafaka Istanbul in un ottobre 2016 che sembra ormai preistoria. «È sempre difficile giocare qui – spiega Cancellieri – ma ci siamo complicati la vita da soli, ad esempio a fine 3° quarto quando siamo rientrati a -6, è stato un peccato perdere il controllo per un paio di possesi dopo tutta la fatica fatta. Siamo stati troppo alterni e la difesa non ha avuto continuità. Abbiamo perso per questo, a parte le assenze. Nel 1° tempo abbiamo faticato a far canestro, dovevamo essere più precisi».

m.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHAMPIONS FIBA

Sorteggio quarti  
Pericolo derby

● Alle 14 a Ginevra sorteggio (libero, possibile il derby italiano) dei quarti (gare di andata e ritorno, 21-22 e 28-29/3, vale la differenza canestri) di Champions Fiba. Queste le qualificate: Sassari, Venezia, Villeurbanne e Monaco (Fra), Karsiyaka e Banvit (Tur), Tenerife (Spa) e Ludwigsburg (Ger). **EUROLEGA DONNE** Stasera a Schio (ore 20.30, diretta SportItalia), la Familia cerca l'impresa di portare l'Ekaterinburg alla bella dei quarti dopo il -45 di gara-1. **HAGINS K.O.** (m.c.) Lesione al legamento mediale del ginocchio sinistro per il veneziano Jamelle Hagins. Domenica esordirà Batista.



**OGGI IN TV**  
**ALLE 19 E 22**

Dalla Sud Corea alla California, la coppa del Mondo femminile è passata dal fuso orario di +8 ore di Jeongseon al -9 di Squaw Valley dove oggi e domani sono in programma un gigante e uno slalom. Con 6 gare da disputare, la Shiffrin — che era stata

al massimo quarta — guida la classifica con 1323 punti, 178 di vantaggio sulla Stuhec. Nel caso le riuscisse l'impresa, a 22 da compiere lunedì, sarebbe la più giovane (uomini compresi) a vincere la Coppa. Alla Worley manca un soffio per prendersi

la coppa di specialità di gigante, dopo l'oro iridato di St. Moritz.  
**Oggi Gigante** (ore 19 e 22)  
**Domani Slalom** (ore 19 e 22)  
**In tv** Diretta RaiSport ed Eurosport.  
15-19 marzo: finali di coppa del Mondo ad Aspen (Usa).

**Coppa del Mondo:** 1. Shiffrin (Usa) 1323; 2. Suhec (Slo) 1145; 3. Gut (Svi) 1023; 4. Goggia 1021.  
**Coppa gigante:** 1. Worley (Fra) 580; 2. Shiffrin (Usa) 460; 3. Gut (Svi) 360; 4. Goggia 289; 5. Bassino 265; 6. Brignone 190.

**STREITBERGER RITIRO** (c.r.) Georg Streitberger ha annunciato ieri il ritiro. Tre successi in Coppa (super-G a Beaver Creek 2008 e a Kvitfjell 2010 discesa di Kvitfjell 2014), il 35 enni si ritira fermato dai dolori al ginocchio destro.

# Le 7 sorelle



**SOFFIA GOGGIA**  
**24 anni**  
**Classifica:** 4ª  
**Punti:** 289  
**Piazzamenti:** 3 podi più il bronzo iridato



**MARTA BASSINO**  
**21 anni**  
**Classifica:** 5ª  
**Punti:** 265  
**Piazzamenti:** 2 podi e 3 top cinque



**FEDERICA BRIGNONE**  
**26 anni**  
**Classifica:** 6ª  
**Punti:** 190  
**Piazzamenti:** 1 successo



**MANUELA MOELGG**  
**33 anni**  
**Classifica:** 8ª  
**Punti:** 186  
**Piazzamenti:** un terzo posto



**FRANCESCA MARSAGLIA**  
**27 anni**  
**Classifica:** 17  
**Punti:** 113  
**Piazzamenti:** 7ª a Killington



**IRENE CURTONI**  
**31 anni**  
**Classifica:** 23ª  
**Punti:** 70  
**Piazzamenti:** ottava a Plan de Corones



**ELENA CURTONI**  
**26 anni**  
**Classifica:** 25ª  
**Punti:** 68  
**Piazzamenti:** 15ª a Maribor (Slo)

## L'Italia è più gigante «Forti perché diverse»

● A Squaw Valley Goggia, Brignone e le azzurre verso le finali  
Il tecnico Rulfi: «L'anno scorso solo Fede sul podio, ora in 4»

Marisa Poli

Salzare Tessa Worley dalla testa della classifica, la migliore, è missione quasi impossibile. Arricchire una stagione già da record, si può. Le gigantiste azzurre sono attese alle ultime sfide della stagione, oggi la gara di Squaw Valley, dove la coppa del Mondo torna dopo 48 anni, domenica prossima l'ultima prova dell'anno, alle finali di Aspen. I numeri di Goggia, Brignone, Bassino e compagnia sono già impressionanti: era dall'anno magico di Denise Karbon, nel 2008, che il gigante azzurro femminile non andava così forte. Un primo (Brignone), due secondi (Goggia) e 4 terzi posti (Bassino, Goggia e Moelgg) con 4 atlete diverse sul podio, 8 nella top ten, con l'acuto della vittoria di Federica Brignone a Plan de Corones a fine gennaio e il bronzo iridato di Sofia Goggia ai Mondiali di St. Moritz. A due

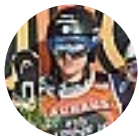
gare dalla fine, l'Italia è già a quota 19 top 10, con 8 atlete diverse. E sette azzurre per ora qualificate alle finali, una in meno dell'anno scorso, perché a Lenzerheide nel 2016 c'era anche Nadia Fanchini, fuorigioco dopo il grave infortunio nella prova di discesa ad Altenmarkt.

**BOOM** «Siamo la squadra più forte» sostiene Sofia Goggia dall'inizio della stagione. Proprio la 24enne bergamasca è stata la sorpresa dell'anno. «Per il resto del mondo, non per noi, che ne conosciamo qualità e potenzialità — puntualizza Gianluca Rulfi, tecnico delle polivalenti —, poi un conto è avere i numeri, un altro è ottenere risultati. In generale c'è stato un passo avanti, l'anno scorso era salita sul podio solo Federica (Brignone), ora sono già 4. E' un dato di fatto, il gruppo è migliorato anche se parlare di squadre forti nello sci non ha molto senso, perché è uno

### MONDIALI JUNIORES

#### Il superG è d'oro per il figlio di Alphand

● (s.f.) Il figlio di Luc Alphand, Nils, ha vinto l'oro del superG ai Mondiali juniores in corso a Are (Sve). In una prova con i primi 20 racchiusi in 90/100 il figlio d'arte è iridato junior 34 anni dopo il padre Luc (oro in



Nils Alphand, 20 anni, oro in superG

discesa nel 1983 a Sestriere): in 1'17"91 si è lasciato alle spalle l'austriaco Haaser a 1/100. Miglior azzurro Alexander Prast, 9ª a 38/100. Quinto posto per Laura Pirovano nel superG donne vinto dall'austriaca Nadine Fest. **SuperG uomini:** 1. Alphand (Fra) 1'17"91; 2. Haaser (Aut) a 1/100; 3. Bissig (Svi) a 2/100; 9. Prast a 38/100; 27. Molteni 1'35; 43. Moschini 2"44. Rit. Vinatzer, Simoni, Zuccarini. **Donne:** 1. Fest (Aut), 1'15"10; 2. Gritsch (aut) a 1"19; 3. Dengshertz (Aut) a 1"30; 5. Pirovano 1"75; 10. Ni. Delago 2"66; 16. Melesi 3"17; 17. Na. Delago 3"35; 30. Pizzato a 4"60.

sport individuale. A parte questo, i risultati dicono che tecnicamente parlando abbiamo una buona scuola, un buon gruppo che è riuscito a rimanere compatto pur nella competizione. Un plauso a loro e allo staff». Senza dimenticare il ruolo di Livio Magoni, che con questo gruppo ha lavorato dal 2013 al 2015.

**SU E GIÙ** Il problema, con un gruppo così ampio, è sincronizzare bisogni ed esigenze. Esempio, la Brignone che all'inizio stagione faceva fatica nella sua disciplina primaria, ha avuto bisogno di più tempo e attenzioni per tornare al top. «Per il resto — continua Rulfi —, a parte l'exploit della Goggia, la Bassino sta seguendo il suo percorso, ci si aspettava di più dal superG, ma in gigante ha tenuto il suo livello. La Moelgg è tornata sul podio e ha strappato un sesto posto di carattere ai Mondiali, Francesca Marsaglia e Irene Curtoni hanno raggiun-

to risultati che valevano la qualificazione ai Mondiali, se non fosse che avevano davanti compagne tanto forti. E Elena Curtoni può centrare le finali che l'anno scorso erano sfuggite. Peccato per Nadia, si stava ritrovando anche in gigante».

**LA PISTA** «La pista di Squaw valley è molto bella, tre porte sul medio, 5 o 6 sul piano, poi è ripida e storta. Molto bella con la neve molto dura» spiega la Goggia, che ha la sua teoria sulla forza delle gigantiste azzurre. «A differenza dei francesi, che sciano tutti nello stesso modo, noi abbiamo la stessa impostazione, ma arriviamo da scuole sciistiche diverse — che sia la piemontese o la lombarda —, poi abbiamo fisici diversi, così quando c'è da fare affidamento su sciancratura diversa, c'è sempre qualcuna che si adatta prima e le altre poi ne imitano il gesto». Giganti, non per caso.

**Federica Brignone, 26 anni, in questa stagione ha vinto il gigante di Plan de Corones e la combinata di Crans Montana AP**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL PREPARATORE ARTINA

## «Corsa a ostacoli, pesi e trampolino elastico Sofia alla Bruce Lee»

Citazione preferita: «Be as water» di Bruce Lee. «Non essere un'unica forma, adattala e costruiscila su te stesso e lasciala crescere: sii come l'acqua». Sofia Goggia la ricorda e la scrive spesso nei suoi post sui social. L'origine la rivela Matteo Artina, il preparatore atletico che la segue dal giugno scorso. «In uno dei primi incontri, le mostrai un videoclip in cui Bruce Lee dice quella frase — spiega il 32enne di Zanica che attualmente collabora, tra gli altri, con Ginnastica Sampietrina e Rugby Parabiago ed è nello staff della 035Gym di Bergamo—. Perché uno sciatore, in fondo, deve essere così. Si

deve adattare a situazioni che cambiano ogni metro, deve sapersi adattare».

#### Quali sono le qualità fisiche di Sofia?

«E' un'atleta con molta forza dinamica e capacità lattacida, le serve per essere attiva quando è sugli sci. In questi mesi ha migliorato la forza massima, che in pista si trasforma in maggiore reattività».

#### In che cosa è migliorata?

«Quest'anno abbiamo lavorato sulle capacità coordinative, la cosiddetta anticipazione motoria, quella che ci permette di non cadere o inciamparci quan-

do camminiamo su un marciapiede o una strada che cambia quota. In pratica si tratta di impostare il movimento prima di doverlo eseguire, è fondamentale per lo sci, uno sport di situazione in cui la differenza la fa la sensibilità dell'atleta. La sua forza però è che lei non si sente wonder woman, sa che deve lavorare tanto per stare davanti».

#### Com'è lavorare con lei?

«Facile, perché è una perfezionista, tutto deve essere preciso per lei. Da come si esegue l'allenamento, alla sensazione in pista. Allenarla è davvero facile perché è lei la prima a essere



Matteo Artina, 32 anni, al lavoro in palestra con Sofia Goggia, 24

super esigente con se stessa. E poi è curiosa, vuole sempre capire, sapere perché un esercizio si fa».

#### Da che cosa siete partiti?

«Le ho detto, non sei un treno che viaggia su due binari, devi diventare una macchina da rally che magari non va così veloce ma affronta diversi terreni, curve, situazioni. Usciamo dall'e rotaie per diventare a 4 trazioni».

#### In pratica?

«Sofia si è concentrata su corpo libero e acrobatica, alla palestra di Seveso della Ginnastica Sampietrina. Poi abbiamo preso in mano la tecnica di corsa, sfruttando gli esercizi degli ostacolisti dell'atletica. Perché non scaricava i cavalli a terra. In generale abbiamo messo insieme sollevamento pesi, atletica, ginnastica. Acrobatica con lavori sul tappeto elastico o su piccoli trampolini».

#### Se non fosse sciatrice, per che sport sarebbe più portata?

«Sarebbe un'ottima sollevatrice, oppure un'ottima lancia-trice. Certo non una ginnasta, con quelle masse muscolari e quel peso, è sui 65 chili. E nell'acrobatica fa fatica, diciamo che non è bravissima nella gestione di se stessa in volo. Ma la cosa bella è che affronta tutto con entusiasmo, con l'euforia della scoperta. Quando non le riesce qualcosa, si impunta fino a quando non ci riesce, ma sempre con il sorriso».

#### Ed è anche dimagrita.

«Quando l'ho conosciuta era più grossa e pesante, mi sembrava più bassa di quel che è. Niente diete, ha lavorato tanto anche lì, migliorando sul rapporto tra lavoro fisico e alimentazione. Ma le è rimasto il nomignolo, io la chiamo Pachi, da "Pachiderma". Ma non so se si può dire...».

ma.po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● «La Goggia sa di non essere una Wonder Woman, per questo è facile allenarla. Sarebbe un'ottima sollevatrice o una lancia-trice, sulle acrobazie si può lavorare...»



● **Paltrinieri cerca vittorie diverse**  
**«Per divertirmi ho bisogno di nuovi stimoli. E il fondo è più libero e creativo**  
**Ma non mollo la vasca, devo battere Sun Yang negli 800»**

Stefano Arcobelli

**I**l vero debutto di Greg nell'anno mondiale post oro olimpico. A Milano, oggi nei 400 ma soprattutto domani nei 1500, Gregorio Paltrinieri fa il suo primo esame in vasca lunga insieme ai migliori azzurri impegnati a preparare le selezioni mondiali di Riccione. Poi debutterà il 26 marzo da fondista a Eilat, in Israele.

**Paltrinieri, pronto ad un'altra estate al massimo?**

«E' la prima gara importante, un anno fa mi portò bene quel 14'40": andai più forte qui che a Riccione. Vediamo a che punto sono. Sì, sarà un'estate piena e voglio cominciare bene, veloce, forte come nel 2016».

**Ha stravolto la preparazione per l'incastro della 10 km?**

«Per tipo di allenamento e chilometri no, per il resto ho fatto le prove della muta, ho simulato 10 km in vasca, e a Miami mi sono tuffato un po' in mare».

**Insomma vuol fare le cose per bene anche da caimano...**

«Dopo la gara a Eilat, anche se la vincessi di 10", non so se farò le selezioni per qualificarmi nel fondo, dopo Budapest andrò alle Universiadi e farò un'altra 10 km, ma il fondo lo prenderò più sul serio nel 2018, sarà più libero con soli gli Europei».

**Come stanno reagendo i fondisti alla sua irruzione?**

«Mi stanno intimidendo...scherzosamente, ma anche a me piace provocarli. E' tutto divertente: il fondo è più libero e creativo».

**Si sta preparando alle botte?**

«Ma quelle si danno e si prendono, è una disciplina di situazioni, quando sta dietro, davanti o nel gruppo c'è sempre qualcosa di imprevedibile e quindi bisogna rimanere lucidi sulle scelte. In vasca è tutto più schematico».

**Non teme che questa distrazione possa condizionarla in vasca?**

«No, anche perché voglio conti-



**GREGORIO PALTRINIERI** è nato il 5 settembre 1994. Alto 191 cm per 76 kg, poliziotto, vive a Carpi e si allena a Ostia (con Stefano Morini). Specialista dei 1500 (ma anche oro europeo e argento mondiale negli 800 sl) è campione olimpico, mondiale ed europeo (nonché primatista continentale col 2° tempo della storia in 14'34"04). Dal dicembre 2015 è anche primatista mondiale in vasca corta (14'08"06) di cui è stato campione mondiale ed è argento in carica a Windsor. Oggi debutta a Milano in vasca lunga, dove da 3 stagioni non ha perso una gara nei 1500 guidando il ranking mondiale

# Torna Greg

## «Dai 1500 ai 10 km Voglio un'altra estate mondiale: al massimo»



nuare ad andare forte nei 1500, e voglio vincere gli 800 dopo la sconfitta da Sun Yang a Kazan. Io ho sempre cercato nuovi stimoli, dopo l'oro olimpico ne servono di ulteriori e questa nuova sfida è anche più divertente. Avere ambizioni anche nella 10 km è qualcosa di bello. Voglio davvero provarci».

**Il cinese dice che vuole riprendersi i 1500, ma lei ci crede?**

«Due anni fa sparì dalla finale, un anno fa a Rio non arrivò in finale: battere Sun Yang è un'altra cosa ancora da fare».

**O ben che vada può sempre tentare di cancellare il record mondiale del cinese...**

«Ma non voglio pensare adesso al tempo, sarà a Budapest che questo magari può succedere: mi sto allenando duramente ma non ci penso minimamente, voglio solo andare forte e sto fa-

cendo gli stessi allenamenti degli anni scorsi. Ai Mondiali comunque voglio solo continuare a mettere la mano davanti».

**Non è che poi sarà Detti il più pericoloso negli 800?**

«Sono tutti pericolosi, anche Horton. Devo tenerli tutti sotto l'occhio».

**Gabriele è abituato a rimonte pazzesche: a proposito l'ha vista quella del Barcellona?**

«Il Barcellona ha fatto qualcosa di grandioso in Champions, queste sono le cose esaltanti dello sport anche se succedono poche volte. Ha avuto la forza di crederci: è come se a metà dei 1500 avessi 15" da recuperare. C'è sempre qualcosa da imparare, anche che ti recuperino 15". Ora il Barcellona è pericoloso per la mia Juventus, ma i ragazzi stanno giocando bene e contro il Milan è tutto sotto controllo...».

**ANCHE LA RIMONTA DEL BARCELLONA SERVE A CAPIRE E IMPARARE**

**GREGORIO PALTRINIERI**  
OLIMPIONICO E IRIDATO

**Un po' come la sua imbattibilità triennale?**

«Devo stare attento, la pressione la creo da solo. Se ci penso diventa tutto snervante, fastidioso, in questa parte della stagione non voglio pensare ai risultati altrimenti diventa tutto pesante. Voglio solo divertirmi in ciò che faccio: piscina, mare, piscina».

**Il ritorno in Israele le fa pensare pure ad Hackett che lei spodestò?**

## LA GUIDA

### La Pellegrini oggi nei 200 dorso Uomini: che 100 sl

Il grande nuoto azzurro fa le prove generali ad un mese (4-8 aprile, Riccione) dalle selezioni per i Mondiali di Budapest. Il meeting di Milano vede subito oggi il doppio bronzo olimpico Gabriele Detti nei 400 sl, Federica Pellegrini nei 200 dorso anziché nei 200 sl nuotati ad Indianapolis col 2° crono mondiale (1'56"07, dietro l'1'55"98 della svedese Coleman) ed il primo vero confronto tra i velocisti: Marco Orsi, al debutto stagionale in vasca lunga, si confronta con i due velocisti reduci dalle gare americane, Dotto e Magnini, e con l'emergente Miressi. Atteso anche il nuovo reuccio della rana, Nicolò Martinenghi che negli Usa ha impegnato l'olimpionico Peaty, mancherà solo Fabio Scozzoli reduce da polmonite. Detti, ieri a fianco di Paltrinieri nella presentazione del meeting organizzato dalla Nuotatori Milanesi in Regione, ha detto: «Io e Paltrinieri ci "scanniamo" in allenamento. Siamo considerati i gemelli del nuoto? Non è un epiteto che ci pesa: siamo la dimostrazione più viva che ad allenarsi con gli amici si migliora per forza, lui per quanto ha vinto è uno stimolo per me. Vorrei batterlo negli 800».

**IL PROGRAMMA. Piscina Samuele (via Mecenate, Milano). Batterie ore 9, finali ore 16. Diretta streaming Fin e nuotatorimilanesi.it**  
**OGGI:** 100 sl uomini, 200 sl donne, 50 rana uomini, 100 rana donne, 100 farf. donne, 100 dorso uomini, 50 dorso donne, 200 farf. uomini, 200 mx donne, 400 sl uomini, 50 sl donne, 200 rana uomini, 200 dorso donne, 50 farf. uomini, 400 mx uomini, 800 sl donne.  
**DOMANI:** 100 sl donne, 200 sl uomini, 50 rana donne, 100 rana uomini, 100 farfala uomini, 100 dorso donne, 50 dorso uomini, 200 farfalla D, 200 mx uomini, 400 sl donne, 50 sl uomini, 200 rana donne, 200 dorso uomini, 50 farfalla donne, 400 mx donne, 1500 sl uomini.  
**DOMENICA:** ore 9 e 15.30 gare giovanili.

«Giù, il mio primo record mondiale in vasca corta: mi chiamano in tanti da Israele per questo ritorno. Sarà bello sul Mar Rosso e tutto questo mi carica: non vedo l'ora di scoprire Eilat. Hackett? Mi dispiace che uno dei miei idoli sia finito così, è un malessere che si portava dentro e senza nuoto non è riuscito a colmare il vuoto. Perciò è importante avere sempre stimoli alti nella testa».

**Lei come si vedrebbe a fine carriera?**

«Vorrei trovare qualcos'altro di gratificante e non rimanere con le mani in mano».

**Ha incoraggiato un po' Tambერი?**

«Gianmarco ora è più fiducioso, magari non sarà al top ma al Mondiale spero ci andrà. Ha tanta voglia di ricominciare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ghiaccio > Short track

# Fontana, un brivido iridato: «Punto a tutte le finali»

● **Da oggi a Rotterdam i Mondiali. Arianna: «Sto abbastanza bene, ma ho pochi riferimenti». Fari anche sulla staffetta**

Andrea Buongiovanni

**N**on è probabilmente nella condizione che due anni fa, a Mosca, le consentì di vincere addirittura cinque medaglie, con tanto di storico oro nei 1500. Ma Arianna Fontana, da oggi a domenica, ai Mondiali di Rotterdam, ci riprova. In palio quattro titoli individuali (classifica generale

compresa, il più prestigioso) e quello della staffetta.

**TUTTE FINALI** «Mi sento abbastanza bene – dice la 26enne valtellinese – anche se, dato l'andamento della stagione, non ho molti riferimenti. Vorrei però finire al meglio, per avere una buona spinta e i giusti stimoli verso la prossima che culminerà con l'Olimpiade di PyeongChang 2018, mia possibile

quarta. Si parte come sempre con le qualificazioni: il primo obiettivo sarà superare i turni, per poi andare avanti gara per gara». I 500 sono tradizionalmente la distanza preferita dalla finanziaria, che però, negli anni, è cresciuta ovunque: «Nella prova più breve – conferma – sono più a mio agio, è lì che posso giocare al meglio le mie carte, ma vorrei far bene anche nelle altre. Punto a tutte le finali. Anche a quella della staffetta: in semifinale troveremo Cina e Sud Corea (col Giappone, ndr) e sarà dura, ma non impossibile. In tribuna ci saranno i miei e diversi amici: un motivo in più per far bene».



**Arianna Fontana, 26 anni, cinque podi a Mosca 2015** ANSA

**I PROTAGONISTI** Insieme a lei, in gennaio a Torino capace del sesto titolo europeo, ci sarà la ritrovata Lucia Peretti (con Martina Valcepina, Cecilia Maffei e Cynthia Mascitto per la staffetta, in stagione oro europeo e due volte terza in Coppa del Mondo). Il c.t. Kenan Gouadec, in campo maschile, ha invece optato per Andrea Cassinelli e Tommaso Dotti (con Yuri Confortola riserva). C'è da migliorare il bottino di Seul 2016, quando l'Italia, con la Fontana da poco rientrata all'attività impegnata solo col quartetto, chiuse senza medaglie. La 18enne sudcoreana Choi Min-Jeong insegue il terzo

titolo overall consecutivo: tra le rivali più accreditate, Arianna a parte, la connazionale Shim Suk Hee, la canadese Marianne St-Gelais, la cinese Fan Kexin, l'olandese Suzanne Schultin e la britannica Elise Christie che, per preparare al meglio l'appuntamento, ha rinunciato anche alla rassegna continentale. Tra gli uomini fari sul cinese campione uscente Tianyu Han e sul canadese Charles Hamelin, a caccia del primo successo dopo sei podi. Oggi le qualificazioni individuali, domani 500, 1500 e semifinali della staffetta, domenica 1000, 3000 e finali delle staffette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Italia, serve un'altra mossa per fermare la Francia

● Gli azzurri dopo «La Volpe» di Twickenham. Esposito: «Limitiamoli nel gioco». Favaro: «Rallentiamoli» Padovani: «Occhio agli offloads»



Luke McLean, 29 anni e 87 caps azzurri (40 nel Sei Nazioni) due settimane fa a Twickenham FAMA

Andrea Buongiovanni  
ROMA

Sfilano, nei pressi delle aule all'Acqua Acetosa, ordinati e ben disposti. La zona mista a due giorni dal match è un piacevole rituale. Ma stavolta, rispetto alle precedenti occasioni – caldo estivo a parte – per gli azzurri coinvolti in vista della sfida di domani alla Francia, c'è una suggestione in più. È legata a «The Fox», a «La Volpe», la mossa a sorpresa grazie alla quale l'Italia, due weekend fa, per 70' ha tenuto in scacco l'Inghilterra a Twickenham. I Bianchi ancora rosicano. Ieri il c.t. Eddie Jones, dal raduno di Bagshot, ha avuto altre parole dure nei confronti dell'arbitro, il francese Poite: «Nel primo tempo – ha detto – qualcuno era in stato in confusionale e non mi riferisco ai miei giocatori».

**CANNA** La trovata di non contestare le ruck, chiudendo le linee di passaggio avversarie, ha fatto notizia. Gli addetti ai lavori di tutto il mondo, nei giorni scorsi, non han parlato d'altro. Ma visto che il tentativo ben difficilmente verrà riproposto, cosa «inventerà» ora lo staff azzurro per fermare i transalpini? «Il regolamento è ampio e interpretabile – sostiene Carlo Canna che, 18 su 19 dalla piazzola da quando O'Shea è c.t., domani tornerà apertura titolare – e noi italiani, sempre intraprendenti, abbiamo dimostrato che siamo ben capaci di sfruttare le pieghe. Tempo fa, per esempio, siamo stati tra i primi

a usare «il giro del tallonatore» senza saltare in touche. Sono certo che la Francia avrà provato «La Volpe» in chiave offensiva e difensiva. Ma immagino non servirà. Non è più una novità, finito l'effetto sorpresa, ribadirla non avrebbe molto senso. Il weekend scorso ho seguito un paio di match di Super 18, il campionato dell'emisfero australe: alcuni avevano previsto che dopo quel che abbiamo fatto a Londra, il gioco sarebbe stato

stravolto alle fondamenta. Non c'è stato nemmeno un tentativo di imitazione...».

**LA TATTICA**  
Finito l'effetto-sorpresa, domani un match tradizionale: «Giocano un rugby latino, pronti con le contromosse»

**ESPOSITO** «La Francia – sostiene Angelo Esposito, a sua volta di ritorno all'ala – poco alla volta sta ritrovando la propria identità. Non ha un gioco strutturato come quello di altri, ma crea con con-

tinuità. Dovremo limitarne la produzione. Spazi per inventare ce ne sono pochi, mi aspetto che anche la regola che riguar-

da le ruck venga presto aggiornata. Poi, a ben vedere, benché siamo stati bravi ad approfittarne, abbiamo scoperto l'acqua calda. In questa stagione anche a Treviso, contro Cardiff, benché limitatamente ai calci di invio, l'avevamo provata».

**FAVARO** «Sabato scorso – racconta Simone Favaro – in Pro 12, i Dragons, in casa del mio Glasgow, hanno disputato tutto il match con «La Volpe». Ovviamente avevamo le contromisure pronte. Risultato? 47 a 17 per noi». Con l'azzurro titolare per 67'. «La Francia è squadra latina, combattente – dice il flanker, risentito per come e

quando la notizia del suo addio al club scozzese è trapelata –: dovremo rallentare le loro palle e non farci rallentare le nostre. Il nostro staff, tra i più all'avanguardia, troverà nuove armi. Ma quella ormai è superata».

**PADOVANI** Edoardo Padovani è sulla stessa lunghezza d'onda: «A giugno – prevede l'estremo veneziano – le regole della ruck verranno modificate, perché così rischia di «ammazzare» il gioco. Contro i cugini d'Oltralpe servirà altro: dovremo stare attenti ai loro offloads, perché hanno giocatori con ottime mani, non soccombere nelle collisioni al placcaggio ed essere efficienti nell'uno contro uno».

**GHIRALDINI** «Al terzo tempo, dopo il match di Twickenham – racconta Leo Ghiraldini – Ben Youngs, mio ex compagno al Leicester, mi ha confermato che abbiamo messo l'imbattibile Inghilterra in vera difficoltà. La scelta faceva parte di un'ampia strategia difensiva all'interno di un piano di gioco costruito per vincere. Purtroppo, nel finale, abbiamo pagato gravi errori, fatali quando non si ha l'abitudine al successo, abitudini che è figlia di quel che succede coi club».

**FUSER** «La mossa di Londra – aggiunge Marco Fuser, 27 anni ieri – si potrà ripetere una tantum. Ma vedere gli inglesi in difficoltà ci ha aiutato a livello mentale. Frustrati dalle tante sconfitte, è stata una grande iniezione di autostima». Me serviranno altre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

**SU DMAX ALLE 21.05**  
**Oggi Gales-Irlanda**

(ro.pa) Obbligo di vittoria per l'Irlanda stasera a Cardiff. Per mettere pressione all'Inghilterra e conservare le chance di potersi giocare il titolo a Dublino nella sfida diretta dell'ultima giornata, la squadra del c.t. Schmidt deve battere il Gales. L'Inghilterra poi domani ospiterà la Scozia col dubbio Farrell: il centro e piazzatore ha subito ieri in allenamento un colpo al ginocchio sinistro. Il c.t. Jones lo ha comunque annunciato in formazione, dove le novità sono Joseph, May e Youngs. Per la Scozia tornerà titolare Watson in terza linea.  
**Oggi:** Gales-Irlanda (ore 21.05, diretta DMax). **Domani:** Italia-Francia (ore 14.30); Inghilterra-Scozia (ore 17). **Classifica:** Inghilterra 13; Irlanda 10; Scozia 9; Gales, Francia 5; Italia 0.

**UNDER 20**  
**Azzurrini a Capoterra**

L'Italia under 20 oggi (ore 15) al Santa Rosa di Capoterra (Ca) sfida la Francia pari età nel match che apre il 4° turno del Sei Nazioni di categoria. «Coi francesi è sempre una partita particolare», dice il capitano Marco Zanon.  
**Classifica:** Inghilterra 15; Irlanda 12, Gales 9; Francia 6; Scozia 2; Italia 1.

**LA FORMAZIONE DELLA FRANCIA: DOMANI A ROMA ALLE 14.30 SU DMAX**

## Noves lancia due esordienti Titolare il flanker Sanconnie

● (ro.pa.) Un esordiente in campo e uno in panchina. Sono Fabien Sanconnie e Antoine Dupont i baby che il c.t. Guy Noves lancia per la sfida di domani dell'Olimpico. L'infortunio di Charles Ollivon ha aperto la strada al 22enne flanker del Brive, mentre il 20enne n. 9 del Castres è stato chiamato a coprire il forfait di Maxime Machenaud. Noves, rispetto alla sconfitta in Irlanda, presenterà quattro novità nel XV di partenza: nel pack, oltre a Sanconnie, l'altra è in seconda linea, con Julien Le Vedec preferito a Sebastien Vahaamahina, tra i tre quarti Brice Dulin sarà estremo al

posto di Scott Spedding e Virimi Vakatawa rimpiazzerà Yoann Huget all'ala. In panchina le novità saranno il seconda linea Paul Jedrasiak, Dupont (che passerà al Tolosa) e Francois Trinh-Duc (Noves, a Dublino, in panchina, non aveva portato un'apertura di ruolo).  
● **TORNEO FUTURO** (i.m.) Il direttivo di Rugby Europe riunito a Parigi ha deciso all'unanimità (17 membri di 48 Paesi, per l'Italia Zeno Zanandrea) di «inviare una lettera al board del Sei Nazioni per iniziare un dialogo sull'apertura del torneo ad altre federazioni». Non prima del 2024...

ITALIA		FRANCIA
PADOVANI	15	DULIN
ESPOSITO	14	NAKAITACI
CAMPAGNARO	13	LAMERAT
MCLEAN	12	FICKOU
VENDITTI	11	VAKATAWA
CANNA	10	LOPEZ
GORI	9	SERIN
PARISSE	8	PICAMOLLES
FAVARO	7	GOURDON
STEYN	6	SANCONNIE
VAN SCHALKWYK	5	MAESTRI
FUSER	4	LE DEVEDEC
CITTADINI	3	SLIMANI
GHIRALDINI	2	GUIRADO
LOVOTTI	1	BAILLE
O'SHEA	All.	NOVES
<b>A DISPOSIZIONE</b>		
D'APICE	16	TOLOFUA
PANICO	17	ATONIO
CHISTOLINI	18	BEN AROUS
BIAGI	19	JEDRASTAK
MBANDA	20	LE ROUX
BRONZINI	21	DUPONT
BENVENUTI	22	TRINH-DUC
SPERANDIO	23	HUGET
Arbitro: O'KEEFE (Nuova Zelanda)		

## IL LIBRO

# Storia di Gianca: dramma e solidarietà per la ricerca

● Mieloleso per un incidente di gioco, Volpato dirige una Onlus aiutato da campioni

Andrea Tosi

Collegata alla partita di domani, c'è un'iniziativa editoriale che ci sta molto a cuore. Stamane allo stadio Olimpico di Roma, prima della

conferenza stampa dei capitani di Italia e Francia, viene presentato il libro «Così come sono» di Giancarlo Volpato con Simone Battaglia. E' la storia Giancarlo Volpato, per tutti «Gianca», rugbista per passione, che il 21 novembre 1993, vestendo la maglia del Mira ha subito una grave lesione spinale diventando tetraplegico a causa di un incidente di gioco a Bassano, durante una partita di serie C/2.

**VENTI ANNI** All'epoca Volpato aveva appena 20 anni, la sua vita era su quel campo: il rugby

e gli amici di sempre, quasi tutti compagni di squadra. Una vita spezzata in una mischia come se ne vedono tante ma dalla quale il Gianca, tallonatore di ruolo, stretto nella morsa dei piloni, ha perso il controllo del corpo, di cui ha smesso di ricevere impulsi pur mantenendosi cosciente, e il sogno di una lunga carriera, per quanto minore, nello sport che ama. E' una vicenda molto all'italiana, nella quale, dopo il dramma, si scoprono lacune del sistema mentre nascono rapporti che mescolano i sentimenti più diversi: la durezza del primario

barone, la disperazione ma anche la grande reazione della famiglia, la speranza di una via d'uscita, l'illusione alimentata da terapie fasulle, e, infine, l'aspetto più toccante, ovvero la solidarietà di un microcosmo di persone, tra cui tanti ex campioni, che si sono prodigate e si prodigano tuttora per non fare sentire Gianca solo e abbandonato.

**KIRWAN** Il collega Simone Battaglia ci fa entrare con sofferenza e rabbia, stupore e commozione, in questa storia che, iniziata malissimo, coltiva nella coda la speranza di un futuro migliore per i mielolesi come Gianca, tracciando magnificamente la presenza e lo spessore umano dei genitori che hanno dovuto stravolgere i loro luoghi e le abitudini per assistere il figlio. Nella sfortu-



**TITOLO: COSÌ COME SONO**  
**AUTORI:** G.Volpato e S. Battaglia  
**EDITORE:** Cleup  
**PAGINE:** 120  
**COPERTINA:** G. Cavazzano  
**PREZZO:** 14 €

na c'è un aspetto positivo: Gianca dopo il suo incidente ha potuto conoscere di persona alcuni assi del rugby che aveva visto solo in tv e che si occupano di lui in ogni modo. E' il caso di John Kirwan, campione del mondo con gli All Blacks, che ha scritto la prefazione e che tempo fa venne a trovare Volpato nella sua abitazione. Kirwan e altri sportivi doc hanno avviato una catena di iniziative più disparate (feste, traversate a nuoto e in canoa, tornei di rugby a 7 e seminari) per reperire fondi che Gianca, con l'aiuto degli amici più stretti, ha canalizzato a favore della ricerca scientifica fondando l'associazione «La Colonna Onlus». Un libro da leggere che nel racconto del dramma di Volpato sa trasmettere anche fiducia e ottimismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECO-DRIVE.  
L'INNOVAZIONE  
È CAPACITÀ  
DI IMMAGINARE.



€ 199

## Luce. Energia. Movimento.

Siamo circondati dalla luce e dalla sua energia inesauribile: trasformarla in movimento è uno dei grandi traguardi di Citizen.

Grazie alla straordinaria efficienza del sistema Eco-Drive, è sufficiente una breve esposizione ad una fonte di luce, naturale o artificiale, per garantire il funzionamento dei nostri orologi per un minimo di sei mesi.

### Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119  
[www.citizen.it](http://www.citizen.it)

# CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



# TUTTENOTIZIE

TENNIS

## Contro la crisi della Davis l'Itf vuole tutte le partite su tre set e due giornate



Roger Federer, 35 anni EPA

Il board dell'International Tennis Federation (Itf) ha annunciato ieri, ad Indian Wells, durante la prima giornata del primo ATP Masters 1000 del 2017, l'intenzione di ridurre al meglio di 3 set le partite di Coppa Davis emendando un regolamento vecchio di 117 anni fondato sulle partite al meglio dei 5 set. E' il primo intervento in un pacchetto di riforme discusso con Atp (uomini) e Wta (donne) che comprende anche la Fed

Cup. Inoltre, i 5 match verrebbero condensati in 2 giornate di gare, anziché in tre. E' questo il tentativo dell'Itf per indurre i top player del circuito a giocare la Davis dopo le tanti recenti defezioni. La votazione decisiva si svolgerà il mese di agosto. Intanto sono scattati i due tabelloni del torneo californiano con l'ingresso, in quello maschile, del faentino Gaio. Tra gli uomini buon debutto di Lorenzi che supera in due set l'olandese Haase. Donne: vince soffrendo Errani escono Giorgi e Schiavone.

**Risultati (cemento, \$ 6.993.450). Singolare maschile. Qual:** GAIO b. Whittington (Aus) 6-2 7-5. **Primo turno:** Khachanov (Rus) b. Robredo (Spa) 6-1 7-5; LORENZI b. Haase (Ola) 6-4 6-3. **Singolare femminile:** Puig (P.Rico) b. Collins (Usa) 6-0 6-2; Benicic (Svi) b. Pironkova (Bul) 6-4 6-1; Niculescu (Rom) b. Cirstea (Rom) 4-6 6-3 6-1; Wickmayer (Bel) b. Siegemund (Ger) 6-3 3-6 6-4; Flipkens (Bel) b. Bellis (Usa) 4-6 6-1 6-4; Pliskova (R.Cec) b. Mattek-Sands (Usa) 6-0 6-3; Kontaveit (Est) b. Doi (Giap) 7-5 6-4; Watson (Usa) b. Gibbs (Usa) 4-6 6-2 6-2; Rodina (Rus) b. McHale (Usa) 6-1 6-0; Brengle (Usa) b. Malek (Ger) 6-4 6-2; ERRANI b. Minella (Lus) 1-6 6-4 7-5; Watson (GB) b. Gibbs (USA) 4-6 6-2 6-2; Larsson (Sve) b. GIORGI 7-6 (3) 6-3; Chirico (Usa) b. SCHIAVONE 6-3 6-3; Safarova (Cec) b. Arruabarrena (Spa) 6-3 6-2.

BOXE : WORLD SERIES

## Russo show ma non basta ai Thunder



Clemente Russo, 35 anni

(r.g.) A Le Cannet (Fra) nella terza giornata delle World Series girone europeo, i locali degli Fighting Roosters superano i Thunder Italia 3-2, che registrano la prima sconfitta, sia pure di misura. Nei: 49 kg. Martin Molina b. Federico Serra 2-1; inizia meglio lo spagnolo, rimonta dell'azzurro, decide la quinta ripresa data al pugile di casa. Verdetto casalingo. Nei 56, Geoffrey Dos Santos perde da Francesco Grandelli 0-3; tattica giusta del pro' piemontese, sempre in anticipo e più preciso. Il francese non vince un round. Nei 64, Hassan Amzile b. Ennio Zingaro 3-0, Amzile, titolare a Rio, più alto, prevale sul generoso romano Zingaro. Nei 75, Nizar Trimech batte Raffaele Munno 3-0; l'italiano troppo passivo. Nei 91, Kevin Kuadjovi cede a Clemente Russo 1-2. Impresa del capitano, che vince un match entusiasmante e molto coraggioso contro un rivale molto agguerrito. Importante punto per l'Italia. A Londra (Ing) Inghilterra b. Marocco 5-0: Classifica. Girone Europa. 1. Inghilterra, Francia e Italia 7; 4 Marocco 1.

ATLETICA

## Il Kenya rischia grosso Il Cio minaccia lo stop al comitato olimpico



David Rudisha, 28 anni GETTY

Il comitato olimpico keniano (Nock) non cambia il proprio statuto, come richiesto e come «promesso» dopo i clamorosi casi di corruzione ai Giochi di Rio dello scorso anno e il Cio, oltre a congelare tutte le sovvenzioni, ne minaccia la sospensione. Sono le conseguenze – con ovvie, possibili ripercussioni soprattutto nel mondo dell'atletica – delle mancate decisioni da parte dell'Assemblea generale dell'ente riunitasi mercoledì. Il

Cio, «tradito» dopo gli accordi presi a Losanna il settembre scorso alla presenza anche di rappresentanti del governo keniano, con il suo comitato esecutivo discuterà della situazione la prossima settimana, quando si riunirà a PyeongChang, in Sud Corea. Il Kenay, a Rio, vinse sei ori, sei argenti e un bronzo, quindicesimo nel medagliere, ma secondo in quello dell'atletica alle spalle degli Stati Uniti.

**LUNGO: MANYONGA VOLA A 8.46 VAN NIEKERK SCONFITTO NEI 100** (sig.) A Bloemfontein (Saf), mercoledì sera, 8.46 (+0.2) in lungo dell'argento olimpico Luvo Manyonga, con un nullo misurato a 8.72. Wayde Van Niekerk battuto nei 100, 10"1 manuale, dal 18enne junior Tlitoliso Leotlela (10"0). **Uomini. 100. II (0.0):** Van Tonder 10"09; Michau 10"12; Maartens 10"15. **110 hs (+0.3):** De Vries 13"23; Mkatini 13"28. 4x100: Sudadrica 39"03. **NCAA INDOOR** (sig.) Oggi e domani campionati universitari Ncaa a College Station (Usa). In gara anche due italiani, Jacopo Lahbi (4x400) e Eleonora Omoregie, tra le favorite nell'alto. **DOPING BIS** (sig.) Jessica Cosby-Tortuga, 34enne martellista Usa (74.20 nel 2014), alla seconda infrazione, è stata squalificata sei anni per doping (steroidi), dopo un controllo a sorpresa nel settembre 2016. **SCHWAZER PAPA'** Alex Schwazer è diventato papà. La compagna Kathrin Freund ha dato alla luce Ida.

GOLF: EUROPEAN TOUR

## Manassero è secondo a Nuova Delhi



Matteo Manassero, 23 anni

● Matteo Manassero è 2° con 68 (-4) colpi nel torneo European-Asian Tour di Nuova Delhi in India. Il 1° turno è stato sospeso a metà giornata per maltempo e sono stati fermati lungo il percorso Nino Bertasio, 17° con "meno 1" alla 14ª buca, Renato Paratore, 30° con il par alla 16ª, ed Edoardo Molinari, 49° con "+1" alla 13ª. E' in vetta con "meno 5" dopo 15 buche l'inglese David Horsey, terzo posto per l'altro inglese Eddie Pepperell con 69, e lo spagnolo Carlos Pigem (2 buche da giocare), e il francese Gregory Havret (12ª). Cinque birdie nelle 15 buche di David Horsey. Matteo Manassero ha iniziato dalla 10ª con un doppio bogey, ma ha quasi subito preso a macinare birdie realizzandone sette a fronte di un bogey. «Ho fatto tanti birdie - ha detto - ed è stato confortante riprendere con un bel giro dopo tre settimane di riposo. Spero di mantenere ritmo e concentrazione: il campo è impegnativo e, pertanto, non è difficile trovarsi gravati di punteggi alti senza la necessaria attenzione».

BASEBALL

**OAKLAND BATTE ITALIA** (m.c.) L'Italia, che ha debuttato nella notte al World Classic contro il Messico a Guadalajara, è stata battuta nell'ultimo test di Mesa dagli Oakland A's (7-0) e domani affronta il Venezuela. A Seul Israele (4-2 all'Olanda, che finisce seconda) chiude al 1° posto, con la Corea (11-8 al 10° su Taiwan) 3°. A Tokyo si decide tutto oggi con Australia (ieri 11-0 in 8 riprese alla Cina) contro Cuba. Giappone già qualificato.

GINNASTICA

● **ABUSI USA** Un avvocato rappresenta 70 donne americane tra cui l'olimpionica del '96 Dominique Moceanu, vittime di abusi sessuali da parte del medico della nazionale Larry Nassar in carcere nel Michigan: è uno degli scandali che scuote lo sport americano.

HOCKEY GHIACCIO

**ITALIANE IN SEMIFINALE** (m.l.) Cortina, Renon e Asiago alle semifinali Alps. Eliminate Val Pusteria e Egna. Mercoledì gara-3 dei quarti: Jesenice-Lustenau 2-3 (1-0, 1-0, 0-3) serie: 2-1; Renon-Egna 3-0 (1-0, 1-0, 1-0) serie: 3-0; Asiago-Feldkich 4-2 (1-1, 2-1, 1-0) serie: 3-0; Val Pusteria-Cortina 1-3 (0-0, 1-2, 0-1) serie: 0-3. ● **EBEL: VIENNA-BOLZANO** (m.l.) Il Bolzano, nelle semifinali di Ebel (su 7), trova Vienna, prima in stagione regolare e nel Pick Round. Gara-1 martedì in Austria. Altra: Salisburgo-Klagenfurt.

IPPICA

● **QUINTE' A MONTEGIORGIO** (e.lan.) Affollatissimo handicap sui 2100 metri per anziani di categoria B-F, impegnati sulla pista piccola del S. Paolo (inizio convegno ore 15.30), nel ricordo dell'indimenticato Capitano Mori. Tra i 20 al via scegliamo Naldo Benal (8), Real Mede Sm (20), Over Wise As (14), One Love (19), Tango Quick (11), Primavera As (18). ● **SI CORRE ANCHE** Gl. Roma (15.15). Tr. Milano (14.55), Follonica (15.05), Napoli (15.10). ● **IERI 15-1-5-3-9** (e.lan.) Vittoria ad Albenga per Papaua dei Greppi, in coppia col giovane Luca Rovera. 1 Papaua dei Greppi, 2 Omagis Epi, 3 Neo Cristal, 4 Sissy Zs, 5 Rag Runner. Tot. 4,27; 3,29, 1,61, 2,00 (66,25). Quinté: Euro 7184,41. Quarté: Euro 1107,61. Tris: Euro 194,47.

SPORT INVERNALI

● **MONDIALI SNOWBOARD** Davide Boggio fallisce per un quarto di punto la fase finale nello slopestyle ai Mondiali di Sierra Nevada. Eliminati anche Emiliano Lauzi (17°) ed Emil Zulian (20°), Alberto Maffei 15° nella heat 2. Oggi qualificazioni halfpipe (senza italiani) e snowboardcross (con Luca Matteotti, Omar Visintin, Lorenzo Sommariva, Emanuel Perathoner, Tommaso Leoni, Michela Moioli, Raffaella Brutto, Sofia Belingheri e Francesca Gallina). **Gobbe parallele di freestyle. Uomini:** 1. Horishima (Gia); 2. Wilson (Usa); 3. Tade (Svi); 4. Theocharis (Fra). **Donne:** 1. Laffont (Fra); 2. Galysheva (Kaz); 3. Kauf (Usa); 4. Jee-Won Seo (S.C or). ● **A HOLMENKOLLEN** Alessandro Pittin e Samuel Costa oggi nel provisional round dal trampolino di Holmenkollen, dove domani per la 50 km tc di fondo ci sarà solo il vice campione mondiale Didi Noeckler. Per le finali di Coppa del Mondo (mini Tour) dal 17 al 19 marzo il dt Sepp Chenetti ha convocato Noeckler, Federico Pellegrino (in lizza per la Coppa sprint), Giandomenico Salvadori,

Ilaria Debertolis, Elisa Brocard e Caterina Ganz. ● **JOHAUG** La Fis s'è rivolta al Tas per estendere la squalifica doping della fondista Therese Johaug oltre i 13 mesi: la norvegese rientrando il 10 febbraio 2018 potrebbe così partecipare ai Giochi di PyeongChang.

TIRO A SEGNO

● **PODI AZZURRINI** Prime medaglie azzurre agli Europei jrs 10 metri a Maribor (Slo). Paolo Monna è argento individuale nella pistola ad aria compressa (239.7) dietro il russo o Anton Aristarkhov (2339.8); Alessandra Luciani, Nicole Gabrielli ed Elena Pizzi bronzo a squadre nella carabina (1239.5) dietro Germania (1241.8) e Serbia (1240.4). Nell'individuale, Alessandra Luciani è 8°.

VARIE

**IL PREMIO MANGIAROTTI A NICCOLÒ CAMPRIANI** La giuria del premio internazionale Edoardo Mangiarotti ha assegnato i riconoscimenti 2016 a Niccolò Campriani, doppio oro olimpico nel tiro a segno. Il fiorentino succede nell'albo d'oro del premio, voluto dalla famiglia del grande schermidore scomparso a 93 anni nel 2013, alle campionesse paralimpiche Martina Caironi (2013) e Bebe Vio (2015) e al campione del nuoto Gregorio Paltrinieri (2014). Menzioni d'onore per Francesco Bettella (2 argenti nel nuoto alle Paralimpiadi), Rachele Bruni (argento nel nuoto di fondo) e alla coppia Daniele Lupo e Paolo Nicolai (argento a Rio nel beach-volley). I premi, che saranno consegnati il 3 aprile al Centro Congressi della Fondazione Cariplo a Milano, sono riservati ad atleti tra i 18 e i 30 anni e consistono in borse di studio da 5000 euro per il vincitore e di 1000 euro per le 4 menzioni.

VELA

● **AZZURRA** (r.ra.) A Miami Azzurra protagonista della 2° tappa della 52 Super Series. La barca dello Yacht Club Costa Smeralda è al comando della classifica davanti ai tedeschi di Platoon e i turchi di Provezza.

IPPICA

## Rapimento Unicka Allarme «aggirato»

● (lu.migl.) Caso del rapimento di Unicka e Vampire Dany senza novità apparenti. Gli inquirenti hanno vagliato anche alcuni filmati dei caselli autostradali alla ricerca di indizi che possano portare alla direzione intrapresa dal van bianco che ha portato via la campionessa e il suo compagno di colori (scuderia Wave dei coniugi Lami, Vampire è anche di Diego Romeo) dal centro di Staffoli nella notte tra lunedì e martedì. Intanto si è appreso che, contrariamente a quanto era stato diffuso in un primo momento, non c'è stata disattivazione e successiva riattivazione dell'impianto dell'antifurto perimetrale. In realtà i sensori sarebbero stati sapientemente aggirati, mentre quello prospiciente l'ingresso della scuderia con il box di Unicka risulterebbe fuori uso.

FONDO DI ASSISTENZA  
PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO  
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
(Legge 12/11/1964, n. 1279 - D.P.R. 2 9/10/2010 n. 244)

AVVISO  
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA  
CIG n. 6960928381

Il Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato rende nota l'indizione della gara europea a procedura aperta preordinata all'affidamento dei servizi alberghieri, ristorazione e bar, pulizia dei locali e aree esterne e manutenzione conservativa presso il Centro di soggiorno montano della Polizia di Stato di Merano. Il bando di gara è pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2017/5 023-039732 del 2 febbraio 2017 e sulla G.U.R.I. n. 22 del 22 febbraio 2017. Possono essere presentate offerte alle condizioni descritte negli atti di gara, disponibili sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it). (http://poliziadistato.it/articolo/407581ae22e58499065613103). Informazioni ai punti di contatto: 9.00 / 12.00 dal lunedì al venerdì, telefono: 0646572760, 0646572762, e-mail: [dipps.fondodiassistenzap@pecps.interno.it](mailto:dipps.fondodiassistenzap@pecps.interno.it). IL DIRIGENTE DELEGATO - Paolo Cortis





**MORTI SUL COLPO** Il ponte crollato sulla A14, tra Ancona Sud e Loreto, travolgendo la Nissan dei coniugi Emidio Diomedi, 60 anni e Antonella Viviani, 54 anni (nella foto sopra). I due vivevano a Spinetoli, Ascoli: sono morti sul colpo ANSA

# Un altro cavalcavia che crolla: è combinata così male l'Italia?

● È caduto sull'autostrada A14, vicino ad Ancona. Transitava un'auto con marito e moglie a bordo: sono morti schiacciati. Cinque mesi fa il caso del ponte in Brianza

## IL FATTO DEL GIORNO IL DEGRADO DEL BELPAESE

di **GIORGIO DELL'ARTI**  
gda@vespina.com

*Il degrado italiano si misura anche dalla frequenza dei crolli, e in particolare dalla frequenza con cui crollano i ponti. Ieri ne è cascato un altro, dalle parti di Ancona, ammazzando due coniugi di 60 e 54 anni, schiacciati nell'auto che passava sotto la struttura e morti sul colpo.*

**1** Che ponte è? È più giusto definirlo un cavalcavia. È il numero 167 al chilometro 235+800 dell'autostrada A14, all'altezza di Camerano, tra Loreto e Ancona. Era stato progettato

l'allargamento a tre corsie, quando - secondo il racconto del sindaco di Castelfidardo, Roberto Ascani - «la struttura ha ceduto. Gli operai stavano sollevando la campata del ponte con dei martinetti. Evidentemente qualcosa è andato storto». Erano le 14.30. Più tardi la Società Autostrade (dei fratelli Benetton) ha emesso il seguente comunicato: «le attività di sollevamento del cavalcavia interessato dal crollo lungo l'A14, erano state completate alle ore 11:30. Al momento dell'incidente, alle 13 circa, il personale stava realizzando attività accessorie. Sul cantiere, peraltro, era presente l'ingegnere responsabile tecnico dei lavori per la Delabech». La società Delabech, prosegue Autostrade, «è una società specializzata con qualifiche di legge per i lavori in oggetto e munita di certificazione delle società Protos, Bureau Vertitas e Accredia. La stessa società aveva eseguito analoghi lavori su altri cavalcavia della stessa tratta. Autostrade per l'Italia ha già messo a disposizione della

magistratura tutti gli elementi contrattuali relativi all'affidamento dei lavori. Si stanno acquisendo tutti gli elementi per ricostruire la dinamica dell'evento, partendo dai documenti progettuali elaborati dalla Delabech stessa». Il sindaco Ascani dice che l'errore («incomprensibile») è stato quello di non chiudere l'autostrada mentre erano in corso i lavori.

**2** La società Autostrade, con quel comunicato, mette le mani avanti e fa capire che la colpa potrebbe/dovrebbe essere di questo disgraziato ingegnere.

L'ingegnere in questione sa, dentro il suo cuore, come stanno le cose, e cioè se è colpevole (e in che misura) o innocente. Quanto alla giustizia umana, anzi italiana, non c'è da averne paura: lo scorso ottobre crollò

il cavalcavia di Annone Brianza, troppo debole per sopportare il passaggio di un tir che trasportava bobine metalliche e pesava più di cento tonnellate, ammazzando un poveretto che tornava a casa dal lavoro. Sono passati cinque mesi, ma la perizia non è ancora pronta e quando si comincerà a discutere ci si troverà di fronte al

problema, tipicamente nostrano, che la provinciale 49 di cui faceva parte il ponte è sotto la giurisdizione della provincia di Lecco mentre la superstrada statale 36 (sulle cui corsie crollò) è governata da Como.

**3** Chi sono i due poveri coniugi che hanno perso la vita?

Le due persone rimaste uccise sono Emidio "Mimmo" Diomedi, 60 anni, e la moglie Antonella Viviani, 54. Erano sposati

## LA DINAMICA Feriti tre operai Erano in corso lavori di sollevamento della struttura

**I coniugi, 60 e 54 anni, andavano in ospedale per una visita di controllo**

da 36 anni e vivevano a Spinetoli, in provincia di Ascoli Piceno. Si trovavano a bordo di una Nissan Qashqai che passava sotto al ponte, in direzione Nord, nel momento del crollo. I corpi sono stati recuperati. I due gestivano insieme un'azienda di confezioni con sede a Colli del Tronto. La polizia ha informato nel pomeriggio i familiari della tragedia avvenuta. I coniugi Diomede lasciano due figli, Daniela e Daniele, quest'ultimo ex team manager della Sambenedettese calcio. La coppia stava andando all'ospedale regionale di Torrette per una visita di controllo della donna, che recentemente era stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Il sindaco di Spinetoli Alessandro Luciani ricorda: «Persone squisite, attaccate al nostro territorio tanto da contribuire non solo economicamente all'organizzazione di feste ed eventi, ma partecipandovi personalmente, soprattutto d'estate. Stavano per diventare ancora una volta nonni, poiché la moglie del figlio Daniele è in dolce attesa».

## 4 Ci sono feriti?

Sono rimasti feriti tre operai romeni, vittime di una caduta di 6-7 metri. Uno ha avuto il polso fratturato, un altro un trauma cranico e contusioni varie, il terzo ne è uscito quasi indenne. Sono dipendenti della Delabech. I tre saranno i testimoni chiave dell'inchiesta affidata al pubblico ministero Irene Bilotta. Il ministro Delrio ha annunciato l'invio di ispettori.

## 5 I precedenti sono davvero così numerosi?

I precedenti sono troppi. A parte il cavalcavia di Annone, di cui abbiamo parlato poco fa, c'è la storia del viadotto Petrulla, sulla statale 626 tra Ravanusa e Licata, in provincia di Agrigento. Crollò il 7 luglio 2014, ferendo quattro persone tra cui una signora che aspettava un bambino. Sempre in Sicilia, qualche mese dopo, il giorno di Natale del 2014, cedette il viadotto Scorciovacche sulla statale Palermo-Agrigento. Era stato inaugurato due giorni prima.

## I CEDIMENTI PRECEDENTI



### LA TRAGEDIA DI LECCO

● Un morto e quattro feriti: è il bilancio del crollo di un cavalcavia, il 28 ottobre 2016. Posto sulla provinciale Molteno-Oggiono, in provincia di Lecco, cede al passaggio di un Tir.



### LA BEFFA IN SICILIA

● Inaugurato con tre mesi di anticipo a Natale del 2014, il viadotto Scorciovacche sulla Palermo-Agrigento cede il 4 gennaio 2015. Nessun danno a persone e ad automezzi.



### DUE VITTIME IN LIGURIA

● Due amici in auto, annegati nel torrente Sturla, sono le vittime del crollo del ponte di Carasco, nel Genovese, tra il 21 e il 22 ottobre 2013. Per i periti, il crollo «non era evitabile».

## NOTIZIE TASCABILI

### MIGLIORANO LE STIME DI CRESCITA



Mario Draghi, 69 anni, presidente della Bce ieri a Francoforte AP

## La Bce va avanti con gli stimoli Draghi: «L'euro non si tocca»

● La Bce lascia invariati i tassi e prosegue il «quantitative easing», confermando l'acquisto di titoli di Stato (e non) sino alla fine di marzo per 80 miliardi. Da aprile ne comprerà invece per 60 miliardi, come previsto dal programma. Lo ha annunciato ieri il presidente della Bce Mario Draghi, che ha parlato anche di altri temi: «L'euro è qui per rimanere. La domanda non è se è irrevocabile: lo è. Piuttosto si tratta di fare in modo che aumenti la prosperità, di far funzionare meglio quest'unione monetaria». Migliorano le stime di crescita per l'area euro (con un +1,8% nel 2017 che sarebbe un quasi-record) ma Draghi avverte: le elezioni non devono essere usate come una scusa per non fare le riforme. E Piazza Affari chiude in crescita dello 0,46% a 19.571.

## IL SECONDO MANDATO Tusk confermato alla presidenza Ue Varsavia si ribella

● Donald Tusk ha ottenuto il suo secondo mandato alla guida del Consiglio europeo nonostante l'opposizione del suo stesso Paese, la Polonia. Varsavia si è infatti opposta alla riconferma di Tusk per altri due anni e mezzo decisa ieri pomeriggio a Bruxelles: la votazione si è conclusa con 27 a uno.

## AL VIA LA SFIDA NEL PD Renzi al Lingotto Emiliano-Orlandi sono scintille

● Sarà Matteo Renzi ad aprire oggi alle 18 la tre giorni al Lingotto di Torino per presentare la candidatura alla guida del Pd. Intanto, sono scintille tra gli altri due candidati, Michele Emiliano e Andrea Orlando. Anche Emiliano presenta la sua mozione in dieci punti e torna a chiedere le dimissioni del ministro Lotti; risponde Orlando: «Sei un populista».



Antonio Forchione, 55 anni ANSA

## PAURA IN STAZIONE Assalto con l'ascia a Düsseldorf: feriti e due arresti

● Nella stazione centrale di Düsseldorf, in Germania, un uomo armato di accetta ha aggredito ieri sera alcuni passanti: ci sarebbero almeno 5 feriti. L'aggressore è stato fermato dalla polizia insieme a un complice ma potrebbero esserci altre due persone collegate all'agguato e ancora in fuga. Non si conoscono i motivi delle

## TORINO: LA DECISIONE DOPO LE PROTESTE L'operaio licenziato dopo il trapianto L'azienda ci ripensa: torna al lavoro

● La Oerlikon Graziano ritira, dopo le proteste e l'indignazione generale, il licenziamento dell'operaio Antonio Forchione, mandato via al rientro nella fabbrica di Rivoli (To), dopo otto mesi di assenza per un trapianto di rene. Oggi è previsto un incontro con i delegati e i sindacati. «Sono contento. Mi hanno parlato di un errore. Non mi hanno ancora detto quando tornerò al lavoro e neppure quale mansione avrò», spiega Forchione. «È il risultato della mobilitazione immediata dei lavoratori, che ha dato risalto a una vicenda che altrimenti sarebbe rimasta circoscritta a un problema personale», sottolinea la Fiom. Interviene sul caso anche l'Associazione Italiana Trapiantanti di Fegato (Aitf): «La quasi totalità dei pazienti, dopo un trapianto di fegato, fa ritorno a tutti gli effetti alla vita».



La polizia interviene a Düsseldorf

aggressioni ma è stata disposta l'evacuazione della stazione. Le forze dell'ordine stanno effettuando controlli su larga scala in tutta la città. Da Düsseldorf, il 1° luglio prossimo, parte il Tour de France.

## LA VITTIMA SI SUICIDÒ Condannato per uno stupro 17 anni dopo

● Diciassette anni per risolvere un processo per stupro dove l'imputato è reo confesso. Dal 2000 al 2003 aveva abusato della figlia della peruviana con cui conviveva, a Torino. La ragazzina, nel 2006, si suicidò a causa di quegli abusi. La Cassazione ora ha condannato a tre anni e sei mesi l'imputato, un peruviano 50enne. Ma lui è tornato in Perù.



# Adozione riconosciuta a coppie di papà gay I primi due casi in Italia

● I giudici di Firenze: sì alle richieste giunte da residenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti

Stefania Angelini

**A**ppena dieci giorni fa, faceva discutere la sentenza della Corte d'Appello di Trento che riconosceva a una coppia di gemellini, nati in Canada grazie alla maternità surrogata, il diritto ad avere legalmente due papà anche in Italia. Ieri è arrivata un'altra decisione senza precedenti, che costituisce un nuovo passo avanti sulla strada dei pari diritti fra coppie etero e omosessuali. A pronunciarla, il Tribunale dei minori di Firenze, che ha stabilito la validità dell'adozione di due bambini da parte di due uomini, entrambi cittadini italiani, avvenuta nel Regno Unito, dove la coppia risiede da anni. Non si tratta del diritto a una *stepchild adoption*, nella quale un partner adotta il figlio biologico dell'altro, ma di un'adozione comunemente intesa, in cui i figli non hanno legami biologici con nessuno dei genitori che li ha adottati. I magistrati italiani, trascrivendo integralmente i provvedimenti della Corte inglese, hanno riconosciuto la paternità della coppia gay e i bambini hanno acquisito la cittadinanza italiana. Per i giudici che hanno scritto la sentenza «si tratta di una vera e propria famiglia e di un rapporto di filiazione in piena regola che come tale va pienamente tutelato».

**LA CHIAVE**  
**Vendola su Twitter: «Due padri e due figli (adottati) sono una famiglia. Punto»**

**Scienza e Vita all'attacco: «Il Parlamento non è più sovrano»**



Ma non è finita qui. È sempre di ieri la notizia che lo stesso Tribunale di Firenze ha riconosciuto a una seconda coppia gay (composta da un italiano e un americano) che vive a New York, l'adozione di una bimba di due anni e nove mesi. Anche alla piccola è stato riconosciuto lo status di figlia e la cittadinanza italiana. «Una bella giornata. La decisione ci rende più sicuri quando rientriamo in Italia, perché così siamo fuori da una zona grigia della legge», spiega il papà italiano, ora anche cittadino americano.

**DIBATTITO** La presidente di Advocatura per i diritti Lgbt - Rete

Lenford, Maria Grazia Sangalli, che ha seguito il caso dei padri residenti in Inghilterra, ha definito la sentenza «una tappa storica per i diritti delle famiglie arcobaleno». «Due padri e due figli (adottati) sono una famiglia. Punto». Ha affidato a Twitter il suo commento Nichi Vendola (Sinistra italiana), che ha da poco festeggiato, insieme al compagno Ed, il primo anno di età del loro figlio nato negli Usa, dove la maternità surrogata è consentita. Critico Alberto Gambino, presidente di Scienza e Vita, il cartello promosso dalla Cei per i temi della bioetica e del diritto di famiglia: «La sentenza perde di vista il vero interesse dei minori. La legge sull'adozione è molto chiara e segnala con precisione che il miglior interesse del bambino è avere genitori di sesso diverso. Il nostro Parlamento non è più sovrano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un momento del corteo delle famiglie Arcobaleno che si è svolto a Milano il 14 aprile del 2016**

ANSA

## SI STAVANO LASCIANDO Contro un tir con l'auto per uccidere pure la moglie

● «Mi ammazza, questo vuole che ci ammazziamo...!», aveva gridato al telefono e gli inquirenti, recuperando il contenuto della sua ultima telefonata, hanno capito tutto. E così, quello che appariva un incidente d'auto, si è rivelato un omicidio-suicidio, in cui una donna, Vanna Meggiolaro, 50 anni - la voce che chiamava - ha perso la vita per il gesto del marito, Antonio Facchin, 54 anni. Che martedì scorso, lungo la strada regionale 11, vicino a Gambellara (Vicenza), ha effettuato un sorpasso azzardato con la sua utilitaria e si è andato a schiantare contro un tir che procedeva in direzione opposta. Nessun segno di frenata: le prime ipotesi sono state quindi quelle di un malore o di una fatale distrazione. Ma poi le indagini hanno accertato che la coppia aveva in corso una separazione e che nei prossimi giorni Facchin si sarebbe presentato davanti al pm per una denuncia di maltrattamenti in famiglia. Poco più di un anno fa, l'uomo era arrivato anche a minacciare il legale della moglie con una pistola finta (comunque priva di tappo rosso) durante un incontro in studio per definire la separazione. Secondo Piero Zuin, l'avvocato di Facchin, l'uomo si era rassegnato al divorzio dopo 25 anni di matrimonio e la coppia non viveva più insieme. Anche in paese, a Gambellara, nessuno voleva credere a un gesto violento.



L'incidente a Gambellara ANSA

## L'EMERGENZA



Sono 1.5 milioni le famiglie in povertà assoluta ANSA

## Ddl povertà Ok al reddito di inclusione

● Legge passata, fino a 480 euro al mese per famiglie con minori Il ministro Poletti: «Passo storico»

**C**i sono quasi 4,6 milioni di italiani in povertà assoluta (condizione calcolata sulla valutazione monetaria di un paniere di beni e servizi considerati essenziali): si tratta di dati Istat dell'estate scorsa che tornano d'attualità. Perché ieri, con l'ok del Senato, è passata la legge delega sul cosiddetto «reddito di inclusione» per quei nuclei familiari che dimostreranno lo stato di indigenza sulla base del modello Isee. Il provvedimento prevede fino a 480 euro al mese rispetto ai 400 attuali, per 400 mila famiglie con figli minori a carico, pari a un milione e 770 mila individui. Le risorse stanziare sono di 1,780 miliardi per 2017 e 1,204 per il 2018 anche se il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, che parla di «passo storico» assicura che siano già a bilancio «2 miliardi per il 2017 e altrettanti per il 2018». Come già annunciato da Poletti, «la persona dovrà sottoscrivere un patto con la comunità locale di riferimento», che prevede anche di «accettare eventuali proposte di lavoro». Per beneficiare della misura sarà previsto un requisito di durata minima di residenza nel territorio nazionale. Ci sarà un graduale aumento di chi ha diritto all'aiuto, favorendo nuclei famigliari con figli minori o con disabilità grave, donne in stato di gravidanza, disoccupati con più di 55 anni.

**RICCHI** «Un passo avanti per venire incontro alle famiglie in difficoltà», il tweet del premier Paolo Gentiloni, spalleggiato dalla presidente della Camera Laura Boldrini («anche se le risorse sono ancora inferiori alle necessità»). Ma le opposizioni sono critiche e parlano di «briciole» e hanno dubbi sulle coperture. E fa discutere l'agevolazione fiscale per ricchi stranieri. Anche nel centrosinistra. Per il governatore toscano Enrico Rossi «è un cedimento a un principio costituzionale: tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».

## LA LOTTA CONTRO L'ISIS

### Siria, tocca ai Marines Arrivano 400 uomini per espugnare Raqqa

● Gli Stati Uniti aumentano la loro presenza in Siria per sostenere l'offensiva delle forze locali contro Raqqa, roccaforte dell'Isis. Sono 400 i soldati Usa arrivati negli ultimi giorni: vanno ad aggiungersi ai 500 militari americani già presenti da tempo nel Paese e rappresentano principalmente il corpo dei Marine e gli Army Rangers. Non solo: l'amministrazione Trump sta valutando di dispiegare fino a mille soldati in Kuwait come forza di riserva nella lotta all'Isis in Siria e in Iraq. Il salto di qualità non è soltanto numerico: finora gli americani erano impegnati nelle retrovie in missioni di addestramento, ora arrivano uomini equipaggiati con pezzi di artiglieria pronti ad aprire il fuoco sulle migliaia di jihadisti del Califfato che resistono nella città siriana. Del resto, anche di recente, il nuovo presidente Usa aveva confermato di considerare la sconfitta dell'Isis obiettivo primario («Io distruggeremo in sei mesi», aveva annunciato il tycoon in febbraio). Ma in Siria continuano a morire i civili: almeno 14, ieri, tra cui 6 minori e 4 donne, per un bombardamento in una zona controllata dall'Isis. Alcuni dei leader del sedicente Stato Islamico avrebbero intanto abbandonato la roccaforte del Califfato. E l'inviato speciale delle Nazioni Unite per la Siria, Staffan De Mistura, propone un quinto round di negoziati per la pace, tra governo e l'opposizione, a Ginevra il prossimo 23 marzo.

## IMPRUDENZA MORTALE

## Non faceva i selfie il ragazzino travolto dal treno in Calabria

**L**eandro Celia non stava facendo un «selfie estremo», stava solo cercando di tornare a casa per la via più breve. E adesso la morte di questo ragazzino appare ancora più assurda e fa ancora più male. La smentita arriva dall'avvocato Eliana Corapi che assiste la famiglia di uno dei tre tredicenni che mercoledì sera si trovavano lungo la linea ferroviaria che passa per Soverato, cittadina in provincia di Catanzaro, dopo aver trascorso il pomeriggio in un fast food. «Stavano rientrando a Soverato — ha raccontato la Corapi — e hanno deciso di percorrere un tratto di ferrovia per poi proseguire lungo la spiaggia. Si sentivano abbastanza sicuri perché poco prima di salire sui binari avevano visto passare un treno e quindi erano convinti che non ne sarebbero passati altri. Invece mentre stavano



Il piccolo Leandro Celia

percorrendo il ponte sul Beltrame alle loro spalle hanno visto sopraggiungere il convoglio. A quel punto hanno iniziato a correre. Due si sarebbero addossati su un lato della struttura in ferro, mentre Leandro sarebbe rimasto dall'altro lato,

forse il più stretto». Sì, i tre avevano fatto alcune foto con i loro cellulari, ma niente bravate e prove di coraggio. La conferma arriverebbe dalla polizia ferroviaria: lo smartphone di Leandro è stato sequestrato, ma stando alle prime ricostruzioni non sembra che i tre stessero facendosi foto al momento dell'impatto.

**FUGGITI** Subito dopo i due ragazzi sopravvissuti «sono scappati per paura, rivolgendosi poi ad alcuni amici». Leandro e gli altri due ragazzini erano molto amici, frequentavano assieme l'oratorio dei salesiani di Soverato. Ieri è stato difficile per il preside e i professori della media Ugo Foscolo, la scuola frequentata da Leandro, spiegare ai compagni quanto era successo. Ci sono state tante lacrime e il ragazzo è stato ricordato leggendo alcuni suoi temi. «Leandro — ha detto la dirigente — era un ragazzo d'oro, studioso, ben voluto da tutti». Era arrivato nella scuola solo l'anno scorso ed in uno di quei temi esprimeva le paure per l'ambiente nuovo che avrebbe incontrato. Poi in un altro spiegava che invece si era trovato bene, aveva fatto amicizia.



## A BIRMINGHAM LO SHOW DEGLI AMICI A 4 ZAMPE

Anche quest'anno ha preso il via il «Crufts Dog Show», la manifestazione più grande del mondo dedicata ai cani. Durante la mostra — una specie di concorso di bellezza che si svolge al National Exhibition Centre di Birmingham, Inghilterra — gli amici a quattro zampe vengono divisi in diversi gruppi e ogni giorno viene attribuita la fascia di «migliore».



# Lo strano supereroe «Essere uno normale è la forza di Iron Fist»

● Arriva su Netflix l'ultima creatura Marvel. Il protagonista:  
«I cattivi che affronto così simili ai corrotti delle cronache»



Tre scene da «Iron Fist», la serie, in 13 episodi, in uscita su Netflix il 17 marzo. Il protagonista è l'attore britannico Finn Jones, 28 anni, conosciuto per il ruolo di Loras Tyrell, nella serie «Il Trono di Spade»

**Massimo Lopes Pegna**  
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

La serie dedicata all'ultimo supereroe della Marvel, **Iron Fist** (dopo il successo di *Daredevil*, *Jessica Jones*, *Luke Cage*), in uscita su Netflix il 17 marzo, è come una vecchia pubblicità delle patatine: «Ancora una e poi basta», era lo slogan mentre il sacchetto veniva svuotato. Alla fine di ognuno dei 13 episodi si rimane con la voglia del prossimo. Quando Danny Rand (il nome di Iron Fist), cioè l'attore Finn Jones, fama universale conquistata in sei anni di Loras Tyrell nel *Trono di Spade*, si presenta nella desolata e minuscola stanzetta per l'intervista, è esattamente come lo si vede sullo schermo:

occhi azzurri, barbetta bionda, capello corto e disordinato. Solo l'accento è diverso: britannico. Quello che nella serie mimetizza perfettamente. Appena un minimo accenno alla tra-



**FINN JONES**  
ATTORE



ma per non rovinare le aspettative. Danny Rand ha 10 anni quando precipita insieme al papà e alla mamma con il jet di famiglia, una delle più ricche di New York, sopra l'Himalaya. Unico superstite, viene raccolto da misteriosi monaci buddisti che lo trasformano dopo 15 anni di insegnamenti e ferrea disciplina in un guerriero. Quando Danny torna a New York per riprendersi la sua vita...

**Iron Fist non indossa costumi come gli Avengers: viene definito un supereroe "street-level".** «Infatti non considero Danny un "superhero", ma solo un ragazzo che deve ritrovarsi e darsi uno scopo nella vita. Un po' come accade alla maggior parte dei suoi coetanei. Forse la ragione del successo è proprio

questa: il realismo. I nemici che affronto non sono poi così differenti da quelli con cui ci scontriamo quotidianamente negli Usa: la corruzione, la confusione, la politica. Ci sono molte similitudini».

**È vero che anche lei si è impegnato politicamente?**

«Ho partecipato ad alcune manifestazioni di piazza anti-Trump, perché penso che sia un dovere esporsi in prima persona e stare al fianco di chiunque abbia i propri diritti calpestati. Stavo con Bernie (Sanders) fin dal principio, uno che parlava dal profondo del suo cuore».

**Come Iron Fist. A proposito, sembra che ci sia una sorta di attrazione per i supereroi: una vera inflazione fra grande e piccolo schermo. C'entra la situazione sociale di oggi?**

«Sicuramente. Alla gente piace accendere la tv e fantasticare per distrarsi: viviamo momenti difficili. Iron Fist individua la corruzione che c'è ai vertici o nel famoso 1% della popolazione americana. Sì, una storia molto attuale».

**Come si è preparato dal punto di vista fisico?**

«Non ho avuto troppo tempo: poco più di un mese. È stato un allenamento breve ma intenso. Ho appreso le mosse fondamentali in discipline di arti marziali che non avevo mai praticato. Un anno dopo sono molto migliorato. Oggi abbiamo girato un combattimento a cinque e ho imparato la scena in un'ora. All'inizio mi sarebbe servita un'intera settimana».

**Mai pensato di avere un potere da supereroe?**

«Mi piace quello di Iron Fist, perché non è così soprannaturale. L'energia gli arriva da dentro: contano la concentrazione e la calma. Il pugno di ferro è una logica conseguenza. Sul set la considero realistica: per questo non ho difficoltà a calarmi nel personaggio».

**Quando era bambino, chi era il suo supereroe preferito?**

«In verità, crescendo in Inghilterra, i fumetti non mi sono mai piaciuti. I miei genitori non erano attori, né amavano andare al cinema. È una passione che è nata dentro di me e che ho coltivato. Non facile da spiegare. Se posso scegliere, mi butto su documentari o film intelligenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISCO E TOUR

## Ruggeri cult «Con i Decibel 40 anni dopo»

● Ritorna la band nata nel 1977 con l'album «Noblesse oblige»  
«Fieri di essere una minoranza però mio figlio ascolta Fedez»



**Silvio Capeccia, Enrico Ruggeri e Fulvio Muzio**

**Francesco Rizzo**

Il figlio undicenne ascolta Fedez «per provocarmi», i nuovi De André «dopo due mesi fanno un altro lavoro perché, se non sfondi subito, sparisce» oppure «fanno quello che il mercato si aspetta». Così, Enrico Ruggeri torna con gli storici compagni di avventura Silvio Capeccia (tastiere, ex-imprenditore) e Fulvio Muzio (chitarrista e medico) e rilancia i **Decibel**, band punk di 40 anni fa. *Noblesse oblige*, dal titolo dell'album che esce oggi e di uno dei 13 pezzi («le persone che non ci somigliano/non ci piacciono, non ci svegliano»), 11 nuovi più *Contessa* e *Vivo da re*, anno 1980. C'è la «fierezza di appartenere ad una minoranza», con l'uso di tastiere d'epoca e un tour (fra le tappe, il 28 marzo a Torino e il 26 aprile a Bologna) «senza informatica sul palco»; e c'è il disco per chi, nel 1977, quando i Decibel si formavano «contro il sistema» in un liceo milanese, non era ancora nato. E può trovarci, spiega Ruggeri, «dal cabaret tedesco al post-punk» e, nei testi, «un atteggiamento scettico e polemico, di chi è convinto che 15 persone controllino il mondo». Quindi, uno sguardo su un pianeta-mercato («l'uomo giudicato dalle cose che compera» in *La bella e la bestia*), sul mestiere di cantare («tutto è lecito per un disco in più», in *Triste storia...*), sui cuori maschili ne *L'ultima donna* (dice Ruggeri: «Le donne pensano al primo amore, noi aspettiamo sempre l'ultimo»). Poi, c'è un pezzo, *My my generation*, che elenca i miti dei Decibel (da Iggy Pop a Bowie) e che «funziona in radio. Va bene stare in una nicchia, però...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL PRIMO DVD È IN EDICOLA



Tutto il rosa della vita



## OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

<b>21/3 - 20/4</b> <b>ARIE</b> <b>7,5</b> Talenti e grinta vi portano al successo, il vostro indice di gradimento cresce, appaga, vi rende blanditi. E che capolavori suini, create!	<b>21/4 - 20/5</b> <b>TORO</b> <b>6 -</b> Il vostro umore è un cicinin sfigopendolo. Certi intralci lo peggiorano e limitano la vostra autonomia. Fornicazione assente o ciofecca.	<b>21/5 - 21/6</b> <b>GEMELLI</b> <b>7 +</b> Colloqui e viaggi riescono, il lavoro si giova di dritte ok, gli affetti vi scaldano il cuore. Insomma, giornata sì. Sudombelico muy vispo. Avanti così.	<b>22/6 - 22/7</b> <b>CANCRO</b> <b>7</b> Con faccia gluteica sbrigate bene ogni questione di soldi. E nel lavoro si aprono squarci fortunati. Pure sul piano suino si apre tanta roba.	<b>23/7 - 23/8</b> <b>LEONE</b> <b>7,5</b> Luna chez vous, di ottimo stimolo al lavoro, dove tutto si incastra al piede. Don't sbran them, pazientate. Sudombelico indomito.	<b>24/8 - 22/9</b> <b>VERGINE</b> <b>6 -</b> Le conferme al vostro operato arrivano. Ma certe persone sono palle al piede. Don't sbran them, pazientate. Sudombelico indomito.
<b>23/9 - 22/10</b> <b>BILANCIA</b> <b>7 +</b> Arrivano aiuti solidi, il vostro fervore cresce, il lavoro v'appaga. E sapidità suine stagliansi. Siete pure muy facce di glutei: ottimo.	<b>23/10 - 22/11</b> <b>SCORPIONE</b> <b>6</b> La Luna pare crearvi ansie e impicci lavorativi, amorosi e sudombelicali. Ussignùr, fate la tara, prima di saltare alle conclusioni.	<b>23/11 - 21/12</b> <b>SAGITTARIO</b> <b>8</b> Il lavoro premia, la fortuna si attiva, il sudombelico es muy in auge. E voi potete pigliarvi pure rivincite. Strafighezza in crescita!	<b>22/12 - 20/1</b> <b>CAPRICORNO</b> <b>6,5</b> Strategia e fiuto pagano. Ma la Luna chiede un resettaggio della mente, invasa da dubbi e cupezze. Fornicazione moncorde, forse.	<b>21/1 - 19/2</b> <b>ACQUARIO</b> <b>6</b> Non fate i matti, ma i furbi. E non lasciatevi spiazzare da rivelazioni e scoperte: vi possono tornare utili. Slancio fornicatorio perfettibile.	<b>20/2 - 20/3</b> <b>PESCI</b> <b>6 -</b> Ogni compito chiede la cura del dettaglio. Concentratevi. Sport e fornicazione perdono smalto, voi azzannereste chiunque: no!

## CONSIGLI

«THE BLACKLIST: REDEMPTION»

## LA LISTA NERA CHE SBROGLIA AFFARI SPORCHI

Spin off della serie «The Blacklist», arriva su FoxCrime (Sky 116) «The Blacklist: Redemption»: segue le vicende di Susan Hargrave (Famke Janssen), a capo di una società militare privata, la Halcyon Aegis, costituita da un gruppo di ex criminali. Il loro compito è portare a termine «lavori sporchi» con i quali i governi non possono sporcarsi le mani. Nel cast anche Ryan Eggold, il Tom Keen della serie originale. **DA VEDERE STASERA ALLE 21.05 SU FOX CRIME**

## LO SPORT IN TV

<b>CALCIO</b> <b>SHANGHAI SIPG-YANBIAN</b> Chinese Super League <b>12.35 - FOX SPORTS</b> <b>MILAN - SAMPDORIA</b> Campionato Primavera <b>14.30 - SPORTITALIA</b> <b>JUVENTUS - MILAN</b> Serie A <b>20.45 - SKY SPORT 1, SKY CALCIO, SKY SUPERCALCIO, MP SPORT ESPANYOL - LAS PALMAS</b> Liga <b>20.45 - SKY SPORT PLUS</b> <b>BAYER LEVERKUSEN - WERDER BREMA</b> Bundesliga (differita) <b>22.45 - SKY SPORT PLUS</b> <b>NIZZA - CAEN</b> Ligue 1 (differita) <b>23.00 - MP SPORT 2</b> <b>MARSIGLIA - ANGERS</b> Ligue 1 (differita) <b>0.50 - MP SPORT 2</b>	<b>REAL MADRID - STELLA ROSSA</b> Eurolega <b>21.00 - FOX SPORTS</b> <b>ATLANTA HAWKS - TORONTO RAPTORS</b> NBA <b>2.00 - SKY SPORT 3</b>	<b>GOLF</b> <b>VALSPAR CHAMPIONSHIP</b> US PGA Tour. 2ª giornata <b>21.00 - SKY SPORT 3</b>
<b>BASEBALL</b> <b>CINA - GIAPPONE</b> World Baseball Classic <b>11.00 - SKY SPORT PLUS</b>	<b>BIATHLON</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Sprint maschile <b>14.15 - EUROSPORT</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Sprint femminile <b>17.30 - EUROSPORT</b>	<b>RUGBY</b> <b>CHIEFS - HURRICANES</b> Super Rugby <b>7.35 - SKY SPORT 3</b> <b>GALLES-IRLANDA</b> RBS 6 Nazioni <b>20.50 - DMAX</b>
<b>BASKET</b> <b>EFES ISTANBUL - BAMBERG</b> Eurolega <b>19.00 - FOX SPORTS</b> <b>FAMLA WUBER SCHIO-UMMC EKATERINBURG</b> Eurolega femminile. Quarti di Finale. Gara 2 <b>20.30 - SPORTITALIA</b>	<b>BILIARDO</b> <b>PLAYERS CHAMPIONSHIP</b> Semifinali <b>20.00 - EUROSPORT 2</b>	<b>SALTO CON SCI</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> HS 134. Qualifiche. Da Oslo Norvegia <b>16.45 - EUROSPORT 2</b>
<b>CICLISMO</b> <b>TIRRENO-ADRIATICO</b> Monterotondo Marittimo - Montalto di Castro 204 km. 3ª tappa <b>14.00 - EUROSPORT 2</b> <b>PARIGI - NIZZA</b> Aubagne - Fayence. 6ª tappa <b>15.30 - EUROSPORT</b>	<b>SCIALPINO</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Slalom Gigante F. 1ª manche <b>18.45 - EUROSPORT, RAISPORT 1</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Slalom Gigante F. 2ª manche <b>21.45 - EUROSPORT, RAISPORT 1</b>	<b>TENNIS</b> <b>ATP INDIAN WELLS</b> Da Indian Wells, Stati Uniti <b>20.00 - SKY SPORT 2, SUPER TENNIS</b>

**GAZZA METEO**  
a cura di 3BMETEO.COM

**OGGI**

**Milano** MAX 22° MIN 10°  
**Roma** MAX 21° MIN 7°

**DOMANI**

**Milano** MAX 17° MIN 6°  
**Roma** MAX 16° MIN 7°

**DOPODOMANI**

**Milano** MAX 15° MIN 6°  
**Roma** MAX 15° MIN 4°





**Il Tiramisù delle Beccherie.** sopra quello del record di Gemona, il libro di Clara e Gigi Padovani

# Tiramisù, storie e miti 10 cose da scoprire

● **Dalla Cina alla Sojuz: tutti adorano il nostro dolce**  
**Che il 21 marzo sarà festeggiato**

**Clara e Gigi Padovani**

**S**i fa presto a dire tiramisù: chi non lo conosce? Chi non l'hai mai assaggiato? In teglia o al bicchiere? In versione casalinga o creativa in qualche ristorante del mondo, è il dolce più amato dalle mamme italiane, come dice il maestro dei pasticceri Iginio Massari. E' nato a metà del Novecento nel Nord Est. Vi raccontiamo tutto in dieci mosse.

**1. FRIULANO O TREVIGIANO?** Tutti i libri finora hanno scritto che il tiramisù è nato alle Beccherie di Treviso nel 1970. E' vero. Ma tra il 1940 e il 1950 a Pieris, vicino a Trieste, è stato creato dal cuoco Mario Cosolo un dolce al cucchiaio, battezzato «Coppa Vetturino Tirimesù». Nel 1959 a Tolmezzo, in Carnia, la cuoca Norma Pielli nell'Hotel Roma serviva ai clienti (ci sono le prove) un suo tiramisù in teglia con savoiardi, caffè e crema mascarpone. E i veneti? L'hanno diffuso nel mondo.  
**2. GLI ANTENATI** Il primo dolce al cucchiaio che potrebbe aver

dato origine al tiramisù è la «zuppa inglese», nata tra Ferrara e Reggio Emilia già nel Settecento. Poi è arrivato il «Dolce Torino» di Pellegrino Artusi, nel 1891. Ma già nel 1569 si citava il *trifle*, il dessert inglese amato dalle massaie.

**3. NELLO SPAZIO** L'astronauta italiano Luca Parmitano nel 2013 ha chiesto un menù speciale per la sua permanenza in orbita con la navicella russa Sojuz TMA-09M dell'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea. E lo chef torinese Davide Scabin, del ristorante Combal.Zero, l'ha accontentato, con un tiramisù disidratato, messo in busta dalla Argotec.

**4. TIRAMISUDAY** Ogni cibo ha un giorno nel quale viene celebrato: il World Pasta Day è il 25 ottobre, ad Asti hanno organizzato, a fine novembre, il Bagna Cauda Day. Ma il tiramisù non aveva una sua giornata. Con il sostegno di Eataly sarà festeggiato il 21 marzo in tutto il mondo: noi saremo negli stores di New York e di Trieste. Nel primo giorno di primavera che cosa c'è di meglio, per uscire dal grigiore dell'inverno?

**5. IN 23 LINGUE** Tante parole della nostra cucina sono internazionali: pasta, pizza, espresso, spaghetti. L'Accademia Italiana della Crusca ha certificato che è ormai presente come «italianismo gastronomico» in ben 23 lingue diverse. E in Cina è la parola italiana più cliccata sul web.

**6. UN FILM AMERICANO** Nel 1993 a far conoscere il tiramisù

negli Usa fu il film *Sleepless in Seattle* (in Italia «Insonnia d'amore»), con Tom Hanks e Meg Ryan. Un amico di Hanks, nella pellicola vedovo inconsolabile, gli dice una parola magica in italiano: «tiramisù», per consigliarlo a rifarsi una vita.

**7. IN GIAPPONE** Nel 1990 la rivista *Hanako* pubblicò otto pagine dedicate ai ristoranti che a Tokyo servivano un buon tiramisù. Da quel momento le giovani del Sol Levante lo preparano con amore ai loro fidanzati.

**8. IL RECORD DI GEMONA** Sapete dove è stato preparato il tiramisù più grande del mondo? A Gemona (Ud), in Friuli: 3015 kg di bontà certificati dal Guinness World Record.

**9. RICETTE D'AUTORE** Nel nostro libro «Tiramisù» (editore Giunti) 23 chef stellati da tutto il mondo offrono le loro ricette creative, da Enrico Crippa a Niko Romito, da Albert Adrià a Mauro Colagreco, da Umberto Bombana a Roy Caceres, da Iginio Massari a Guido Castagna.

**10. RICETTE NON SOLO DOLCI** Ognuno ha la sua interpretazione. Nel libro Clara ne realizza 17, dal tiramisù romeno con la marmellata alle rose, al «Torinomisù» con i grissini al «Pescamisù» col baccalà. E voi? Mandate la vostra ricetta al sito [www.tiramisuday.com](http://www.tiramisuday.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOSTIENE LO CHEF**  
di **MARCO BAGLIERI**



## LA FAVA COTTOIA E I SEGRETI DEL MACCO

Marco Baglieri, 45 anni, guida il Ristorante Crocifisso di Noto (SR). Autodidatta, ha gusto negli accostamenti e mano felice nell'alleggerire i piatti della tradizione.

**N**el mio menù del cuore il macco di fave c'è sempre stato. Lo facevano mia mamma e mia nonna e io in qualche modo l'ho imposto ai miei clienti. Oggi è uno dei piatti simbolo del Crocifisso. Uso la fava cottoia di Modica che rispetto alle fave in commercio - quasi tutte di provenienza estera - ha un sapore più rotondo. Per preparare il macco seguiamo la tradizione con qualche truccetto: non mettiamo le fave a bagno per evitare che perdano parte della loro naturale cremosità e usiamo un po' di piselli secchi per dare un colore più brillante. Al fondo di cipolla bianca che facciamo quasi caramellare, aggiungiamo i legumi ben lavati, olio, peperoncino e copriamo con l'acqua. La difficoltà sta nel capire quando è pronto il macco. In Sicilia abbiamo un detto: la fava deve mangiarsi la pentola. In sostanza deve quasi attaccarsi al fondo. A quel punto frulliamo aggiungendo acqua di cottura fino a raggiungere la densità voluta, aggiustiamo di sale e serviamo con mollica tostata, ricotta di mucca e finocchietto selvatico.



### Il consiglio

**L**a fava cottoia deve il nome alla facilità con cui si cuoce. Stava scomparendo ma Slow Food ne ha fatto un Presidio riunendo 15 coltivatori e ridando slancio alla produzione. Secondo la tradizione il macco di fave, una volta che si asciuga, si può tagliare a pezzi, passare nell'uovo, nella farina e nei pistacchi tritati, e friggere. Io lo taglio a cubetti, lo frizzo usando la tecnica delle panelle e lo servo con un gambero crudo. Chi preferisce le zuppe può lasciare le fave con la buccia, eliminando solo il nasello nero, e prepararle con le verdure di campo. Noi in questo periodo usiamo la senape selvatica. A primavera ci saranno anche le favette fresche con cui si può preparare un macco molto buono usando aglio e cipollotto fresco. Le fave si sfaldano rapidamente e a quel punto si aggiunge pepe nero e cipolle caramellate.

**SORSEGGIANDO**  
DI **LUCA GARDINI**



## CAPO DI STATO, IL VINO AMATO DA DE GAULLE

**T**ra le bottiglie della leggenda c'è sicuramente il Capo di Stato dell'azienda Conte Loredan Gasparini. Piero Loredan, discendente di un Doge di Venezia, fu tra i primi, se non il primo, a credere nei vitigni bordolesi e ad impiantare Cabernet Sauvignon e Franc, Merlot e Malbec sulle colline del Montello. Fin dagli Anni 50 produceva il Rosso di Venegazzù, puntando alla qualità. Nel 1967, in occasione di una visita alla Biennale, il presidente francese De Gaulle rimase estasiato da quel vino così simile a un grande Bordeaux. E da allora si chiama «Capo di Stato». Ora l'azienda è condotta con passione e competenza da Lorenzo Palla e il «Capo di Stato» resta un riferimento. Di color granato acceso ha profumi puliti di frutta rossa matura. Al gusto rivela note tostate, spezie dolci e una profondità spettacolare.

**CAPO DI STATO 2012, Az. Agricola Loredan Gasparini (Venegazzù, TV). UVE: Cab. Sauvignon e Franc, Merlot, Malbec. PREZZO: 40 euro.**

	IL VOTO	
	<b>95/100</b>	
	RAPPORTO QUALITÀ PREZZO	
	<b>BUONO</b>	
	★★★★★	
	SI ABBINA CON	
	<b>STRACOTTO DI BUE</b>	
	DEGUSTARE ASCOLTANDO	
	<b>ANTONIO VIVALDI</b>	
	«LA PRIMAVERA»	

**GLI AROMI**

## I capperi «spaziali» da usare sulla terra

● Dopo le foglie sott'olio, la granella di cucunci e i capperi croccanti, La Nicchia di Pantelleria presenta domani al Taste di Firenze i capperi «spaziali». Si tratta di capperi di Pantelleria liofilizzati interi perfetti per chi va nello spazio. Sono utili anche a chi rimane sulla terra: si possono sbriciolare su crudité di pesce, carne o verdure, oppure usare come originali «pop corn».  
**Tania Mauri**  
● [www.lanicchia.com](http://www.lanicchia.com)



IL VASETTO È IN VENDITA SUL SITO DELLA NICCHIA A 18,95 EURO



**PRIMA USCITA A SOLO 4,99€**

## LA LEGGENDA DI DALTANIOUS CONTINUA

Il Giappone, devastato dall'occupazione delle armate aliene di Akron, è ormai solo un cumulo di rovine. In questo scenario apocalittico, un gruppo di orfani capeggiati dal coraggioso Kento cercherà di difendere il mondo grazie all'aiuto del potentissimo Daltanious, il robot del futuro. Rivivi in DVD le avventure del mitico mecha con il leone sul petto e prendi parte anche tu alla ribellione per cacciare gli invasori dal nostro pianeta.



**IL PRIMO DVD È IN EDICOLA**

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita





Veicoli Commerciali Renault

# Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma Veicoli Commerciali

da **9.200€\*** oppure

**199€\*\*** al mese

**TASSO 0%\*\***

Con **Super Leasing Renault** 36 mesi - TAEG 2,86%\*\*  
Usi anche del **super ammortamento del 140%\*\*\***

**A marzo sempre aperti**

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su [www.promozioni.renault.it](http://www.promozioni.renault.it)

\*Prezzo riferito a Renault KANGOO Express Compact Energy dCi 75 Euro 6, IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/03/2017.

\*\*Esempio SUPER LEASING RENAULT su KANGOO Express Compact Energy dCi 75 Euro 6: totale imponibile vettura € 9.721,64, macrocanone € 1.819,36 (comprese spese gestione pratica € 300 e imposta di bollo in misura di legge), n. 35 canoni da € 199,09 comprensivi di: Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44, in caso di adesione; riscatto € 2.016,99, TAN 0% (tasso fisso) e TAEG 2,86%; IPT (calcolata su Provincia di Roma) e messa su strada incluse, IVA esclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT e sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/03/2017 presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa.

\*\*\* Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

Renault raccomanda **elf**

[renault.it](http://renault.it)



Franco Cirici  
BARI

**S**arà una partita a scacchi tra Colantuono e Marino. Timonieri tanto navigati quanto astuti. Se la giocheranno soprattutto loro, dalla panchina. Il Bari viaggia a 10 lunghezze di distacco dal Frosinone capolista, ma non è detto che dopo i rinforzi di gennaio sia meno attrezzato dei frusinati. E allora potrebbero rivelarsi decisive le schermaglie tattiche dei due allenatori.

**A SPECCHIO** Una possibilità concreta piuttosto che un'ipo-

**L'ex Bologna sarà quinto in mezzo e trequartista. Come Soddimo fra i ciociari**

tesi fantasiosa. Per la sfida di domani Colantuono potrebbe virare sul 3-5-2. Con il rientrante Brienza vertice alto a centrocampo che, in fase di possesso, trasformerebbe il modulo in un 3-4-1-2. Ovvero il Bari si metterebbe a specchio col Frosinone. Per non concedere vantaggi numerici alla squadra di Marino nella zona nevralgica del campo. Per garantire maggiore copertura alla retroguardia, apparsa sovente in affanno contro l'Entella. Per cercare e, magari, trovare l'opportuno equilibrio tattico. Sarà di fondamentale importanza bloccare Sammarco e Maiello, fulcri della mediana ciociara, che sosterranno il più avanzato Soddimo (sempre che sia preferito al tedesco Kragl). I dirimpettai biancorossi saranno l'albanese Basha e uno fra Greco, Salzano e Fedele. Improbabile invece il recupero del giovane Macek.

**FASCE** Sulle corsie esterne Marino si sta affidando frequentemente, e con lusinghieri risultati, a Fiamozzi (rinforzo di gennaio) sulla destra e all'ex leccese Mazzotta sulla fascia opposta. Uomini in grado di garantire spinta, ma anche opportuna copertura. Come risponderà Colantuono? È l'interrogativo più intrigante. Perché il tecnico biancorosso è quasi senza terzini. Sabelli è squalificato, Morleo è bloccato da persistenti noie alla schiena e Casani è in forse. Se l'ex doriano



Sabato 31 gennaio 2009: Caputo segna il 2-1 e firma il record di sei vittorie di fila in B per il Bari LAPRESSE

## Bari, prove di 3-5-2 per disinnescare il super Frosinone

● Colantuono attuerà lo stesso modulo di Marino  
Difesa a tre con Tonucci e Brienza a fare il pendolo

### Baby: l'Udinese e poi al Viareggio

● **BARI** (o.d.) Ultimo test prima del Torneo di Viareggio per il Bari Primavera: oggi alle 10.30 a Bitetto è di scena l'Udinese, sesta nel girone B a +5 sulla squadra di Corrado Urbano. Ferma l'Under 17 per il Torneo Arco di Trento, domenica doppia sfida con il Palermo a Toritto per i più piccoli: l'Under 15 di Giorgio De Trizio alle 10.30 per provare a rientrare in zona playoff, l'Under 16 di Pino Giusto alle 12.15.

recuperasse, potrebbe agire a destra. Dall'altra parte invece è in odor di rilancio lo svizzero Daprelà che, però, nel girone di ritorno ha giocato soltanto 22'. Proprio per questo non è escluso che Colantuono azzardi un quinto di centrocampo, con caratteristiche più offensive. Furlan e Parigini sono allertati. Ovvio, dovrebbero dare una mano in fase di non possesso. Ma, sulla carta, potrebbero creare non pochi imbarazzi alla retroguardia del Frosinone.

**ATTACCHI** Facile intuirlo, le sfide più attese e spettacolari saranno concentrate nelle due aree di rigore. Sul terreno del San Nicola sfileranno attaccanti con i fiocchi. Dionisi e Daniel

Ciofani hanno fatto le fortune del Frosinone di ieri e continuano a farle (10 reti a testa in questo torneo). Lussi per la categoria. Una difesa a tre potrebbe disinnescarli. Colantuono conterà di nuovo sul combattente Tonucci, poi sceglierà tra Moras, Suagher e Capradossi. Di certo non sarà un sabato tranquillo anche per la robusta retroguardia del Frosinone (2 gol subiti negli ultimi 7 turni). A prescindere dall'oscura parentesi con l'Entella, finora Floro Flores e Galano hanno incantato la piazza biancorossa con numeri e gol di alta scuola. Uomini, peraltro, avvezzi ad esaltarsi negli appuntamenti di cartello. Lo spettacolo è garantito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL TUFFO NEL PASSATO

## Da Canne a Ebagua Storia e curiosità di una sfida al top

● Le gesta di Annibale, i gol del nigeriano, di Mujesan e quel record ai tempi di Conte

Massimiliano Ancona

**B**ari e Frosinone. Fra storia e calcio. Così lontane: circa 400 km la distanza. Ma con esperienze comuni. Come nella seconda guerra punica. Il generale cartaginese Annibale ottenne una grande vittoria sui romani da queste parti, a Canne. Ma, risalendo verso Roma, non riuscì a espugnare Frusino, che si meritò per questo l'appellativo di *bellator* (combattente) – tuttora nello stemma della città – dal console Silvio Italico. Durante l'ultimo conflitto mondiale, invece, Bari diventò la capitale culturale dell'Italia libera dopo l'8 settembre 1943. E da queste parti, pur tra miseria e privazioni, il calcio ripartì con lo scudetto vinto dal Conversano (1944-45), pieno zeppo di giocatori biancorossi. In Ciociaria, invece, alla miseria di una guerra persa male, si aggiunsero le marocchine, le violenze fisiche delle truppe di liberazione (!?) nordafricane.

**ILLUSIONE** Dalla storia al calcio. L'ultima volta al San Nicola fu un'illusione. Solo biancorossa. Il Bari di Nicola vinse per 4-0 il 30 gennaio 2015. Dopo pochi secondi segnò De Luca. Lo sfortunato rimpallo sulla ribattuta del portiere Pigliacelli sfavorì l'ex Zanon. E fu 2-0. Nella ripresa arrivarono gli unici due gol (il 3-0 su rigore) in biancorosso di Ebagua. A fine gara, c'erano solo cinque punti tra i ciociari e i vincitori. I primi finirono in A. Gli altri mancarono anche i playoff.

**SFIDA RARA** Ma quello del 2015 è il capitolo più recente

di una sfida rara. Iniziata nel 1952-53 in Quarta Serie e scandita dopo quattro confronti in C, dalle ultime nove disputatesi in B: la prima delle quali al San Nicola si chiuse 1-1 il 6 aprile 2007. In gol l'argentino Castillo (5 gol in 44 gare col biancorosso dal 2009 al 2012) per gli ospiti e Sgrigna su rigore per i padroni di casa guidati da Materazzi, subentrato a Maran.

**CHE VITTORIA** Tuttavia il confronto entrato nella storia biancorossa è quello del 31 gennaio 2009. Il 2-1 inflitto dai ragazzi di Conte ai gialloazzurri di Braglia fu il sesto successo di fila del Bari dopo quelli contro Piacenza (1-0), Modena (0-2), Salernitana (1-0), Treviso (2-0) e Trieste (1-2): un record imbattuto. In gol, il freschissimo ex Cavalli, poi la rimonta con Lanzafame e Caputo che, per l'occasione, ripropose l'esultanza del «treno» importato al San Nicola dal colombiano Guerrero Paz nel 1994-95. Sempre in B, il 15 marzo 2008 ancora con Conte in panchina, un gol, quello dello 0-1, lo segnò Lodi, su cui Sogliano ha fatto un pensiero a gennaio. Anche se poi il Bari – che in casa tra B e C ha giocato sette volte contro i ciociari vincendo sei volte e pareggiando una –, s'impose grazie ai due gol di Lanzafame ed Espósito.

**QUARANTA ANNI FA** In C si giocò a Bari anche il 12 marzo 1967, poco meno di 40 anni fa. Al Della Vittoria finì 4-0 per i biancorossi con un gol di Marino, due di Mujesan (il primo su rigore) e rigore di Galletti.

**L'ARBITRO** Dirigerà la sfida di domani l'avvocato Federico La Penna di Roma, terza volta coi biancorossi in questo torneo, dopo il 2-0 alla Pro Vercelli e l'1-1 con la Spal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**5ª EDIZIONE**  
**levante prof**  
salone internazionale

**12 • 15**  
**marzo 2017**

**Panificazione**  
**Pasticceria • Gelateria**  
**Pizzeria • Birra • Vini**  
**Bar • Ristorazione • Pasta Fresca**  
**Pubblici Esercizi • Hotel**

**FIERA DEL LEVANTE**  
Ingresso Edilizia • ORARIO 10.00 - 19.00



# Tra corsa alla B e rincorse...

**LUNEDÌ AL VENEZIANI**

## La ricetta di Sarno «Foggia, resti primo se batti le piccole»



Vincenzo Sarno, 28 anni, fantasista, è al Foggia dal 2014 LAPRESSE

**Emanuele Losapio**  
FOGGIA

**R**estare grande anche con le piccole. È quello che proverà a fare il Foggia lunedì, dopo aver più volte dilapidato punti importanti in gare alla portata. Già a Taranto, dopo aver conquistato il primato, la squadra di Stroppa giocò una gara al di sotto delle attese, perdendo derby e testa della classifica. «Un errore da non ricommettere – dice il fantasista Vincenzo Sarno –, la lezione ci è servita. Lo schiaffo l'abbiamo preso e non vogliamo prenderne un altro... Col Monopoli bisognerà tenere alta la concentrazione e la determinazione per restare primi».

**EPISODI** Il calendario dice che passato lo scontro diretto con il Lecce e l'impegno ostico con il Catania, il Foggia dovrà giocarsi il primato e probabilmente il campionato in partite con squadra medio-bassa classifica. «Purtroppo il calcio è fatto di episodi, è vero qualcosa abbiamo lasciato per strada con le piccole – dice Sarno –, Abbiamo compensato con le vittorie negli scontri diretti, ora però siamo arrivati al momento

**Il fantasista: «Negli scontri al vertice siamo bravi. A Monopoli serve la svolta»**

più importante della stagione. Non dobbiamo commettere altri errori». Sarno punta sulla compattezza: «La nostra forza è sempre stata il gruppo, grazie a gente come Agnelli e Quinto (via a gennaio, ndr) si è cementato negli anni – dice il 10 rossonero –, Ce ne sono pochi di spogliatoi così in giro».

**TRANQUILLITÀ** La settimana del controsorpasso al Lecce è stata vissuta con grande tranquillità e nell'attesa del doppio derby a Monopoli e con i giallorossi. «Non parliamo molto del primo posto, non è cambiato granché rispetto a sette giorni fa – dice Sarno –, Sicuramente fa piacere stare in vetta, ma dobbiamo proseguire sulla nostra strada. Ora è una corsa solo su noi stessi, bisogna crederci fino all'ultimo». Cresce col passare delle settimane la sua condizione fisica: «Quella può sempre migliorare – conclude il fantasista napoletano –, Ho vissuto un periodo un po' così per via della pubalgia, ora sto meglio e spero di poter dare il mio apporto di qui sino al termine della stagione».

**ULTIME** Intanto, la squadra ha proseguito gli allenamenti in vista della partita di lunedì. Ha lavorato a parte Angelo, si sta riprendendo dal problema alla schiena l'attaccante Mazzeo, che dovrebbe essere in campo a Monopoli. Nel derby sarà assente solo lo squalificato Vacca, che potrebbe essere sostituito a centrocampo dal capitano Agnelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CATANIA IN ARRIVO**



Saranno più di 10mila i tifosi al Via del Mare col Catania LAPRESSE

## Nove punti in 3 gare Ora il Lecce in casa sa soltanto vincere

**Marco Errico**  
LECCE

**U**n tris di vittorie per cambiare abitudini. Il Lecce sta diventando casalingo, dopo un'andata che aveva visto i giallorossi protagonisti in trasferta. Tanto che, sino al giro di boa, il rendimento esterno, con 21 punti al Via del Mare), era stato superiore a quello offerto nello stadio di casa (18 punti al Via del Mare). Nelle ultime settimane c'è stata una netta inversione di tendenza. Lo spirito da corsari si è un po' affievolito, come dimostrano le due recenti sconfitte di Caserta e Francavilla Fontana. Al contrario, il Lecce ha cambiato marcia in casa, ottenendo tre successi consecutivi contro Melfi, Siracusa e Vibonese. Come mai era accaduto nel girone di andata, quando gli uomini di Padalino avevano messo insieme al massimo due vittorie casalinghe di fila.

**TEST** La squadra ha approfittato anche del calendario, visto che nel Salento si sono presentati avversari non ir-

**I giallorossi disputeranno al Via del Mare sei delle ultime 10 gare del torneo**

resistibili. La sfida di domenica con il Catania sarà un test probante anche per capire se il Lecce ha davvero svolto nelle partite casalinghe. Del resto Lepore e soci si giocheranno proprio nelle gare interne gran parte delle chance di promozione diretta. Delle 10 partite ancora da disputare, 6 sono in programma al Via del Mare (con Catania, Fondi, Juve Stabia, Taranto, Messina e Fidelis Andria), mentre le trasferte sono solo quattro. Lo stadio di casa può diventare una miniera in questo finale di stagione, trasformandosi magari in quella «Tana dei lupi» sognata dalla società (che intanto ha presentato ricorso alla Corte Sportiva d'Appello, avverso la squalifica di due giornate a Torromino dopo l'espulsione di Francavilla). Dal canto loro i tifosi stanno facendo in pieno la loro parte, visto che ormai si viaggia ad un media di spettatori superiore alle 10mila presenze, tra abbonati e paganti.

**FAMIGLIE** Per alimentare l'entusiasmo, la società ha pensato a un'iniziativa destinata esclusivamente alle famiglie. Parte infatti domenica prossima il progetto «Busforfun», che in occasione delle partite interne agevolerà i collegamenti con alcuni centri della provincia, in particolare Cutrofiano, Galatina, Gallipoli, Maglie, Nardò, Tricase e Ugento. I nuclei familiari potranno prenotare un posto sui mezzi (servizio a pagamento), per raggiungere il Via del Mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERSO LA REGGINA**

## La finale di Coppa spinge il Matera pure in campionato



Marco Armellino, 27 anni, esterno del Matera: 7 gol LAPRESSE

**Franco Toritto**  
MATERA

**È** spuntato un tiepido raggio di sole in casa del Matera. La qualificazione alla finale di Coppa Italia di Lega Pro ha ridato fiato alle speranze dopo un periodaccio in campionato lungo cinque ruzzoloni di fila. In tal senso, il percorso verso la promozione diretta appare in larga parte promessa. Insomma, il 2-2 in rimonta ad Ancona ha in qualche modo fatto ripartire la squadra di Auteri dopo un periodo difficile scandito prima da semplici contestazioni dei tifosi e poi dall'agguato a Bifulco e Carretta. Adesso il Matera deve provare a sterzare anche in campionato. A partire da domenica nel turno casalingo con la Reggina, battuta all'andata per 6-2. Erano, parlando sempre di campionato, davvero altri tempi.

**NUOVA LINFA** L'accesso alla finale di Coppa Italia Lega Pro, che vedrà Negro e compagni affrontare il Venezia di Pippo Inzaghi si rivela un'opportunità importante.

**Per i lucani sono 5 gli stop di fila Tre club di B su Lorenzo e Armellino?**

Lunedì alle ore 11.30 nella sede della lega Pro a Firenze si svolgerà il sorteggio per chi dovrà giocare l'andata in casa.

**SQUALIFICHE** Frattanto, la prima sezione della Corte sportiva d'Appello, nella riunione di ieri, ha respinto il ricorso del Matera verso la squalifica di cinque giornate inflitta a Marco Armellino, a seguito della partita di Foggia del 18 febbraio scorso, quando venne espulso per doppia ammonizione per condotta scorretta nei confronti di un avversario. Il giocatore lucano nell'avvicinarsi all'arbitro, gli appoggiava le mani al petto rivolgendogli ripetute frasi offensive e minacciose.

**MERCATO** Tre formazioni della Serie B, ovvero Bari, Spezia e Avellino, starebbero seguendo con grande interesse le prestazioni dello stesso Armellino, sette gol in campionato pur essendo un esterno di centrocampo, e del rientrante difensore Giovanni Lorenzo. Quest'ultimo è tornato a disposizione della squadra da pochi giorni, dopo essersi fatto male alla caviglia sinistra nella vittoriosa partita di Lecce di tre mesi fa. In definitiva, questo Matera con i rientri anche di Infantino in avanti, finora utilizzato col contagocce, e di Papini, ancora in attesa di esordire in biancazzurro in Lega Pro, potrebbe dire ancora la sua in questo finale di stagione tanto di campionato quanto di Coppa Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE

### ANDRIA Due reti al Manfredonia

● (g.e.) Prove generali per la trasferta di Cosenza nel test di ieri contro il Manfredonia. La Fidelis Andria si è imposta per 2-1. Nella prima parte di gara doppio vantaggio con Bernardino e Minicucci. Nella ripresa De Rita per gli ospiti. Oltre agli infortunati Allegrini, Piccini e Colella, Favarin non ha utilizzato Cianci, che domenica ci sarà.

### TARANTO Stendardo dà la carica

● (a.bar.) All'assalto, ma con giudizio. La gara in casa con l'Akras è importante per il Taranto sulla strada verso la salvezza. «Il successo ci farebbe fare un bel salto in avanti, ma va

raggiunto senza avere fretta, per non correre rischi», dice Stendardo. E ancora: «Il campionato non si deciderà domenica, fra 4-5 gare capiremo se la quota salvezza sarà innalzata». Il club sosterrà la raccolta fondi dell'associazione «Arcobaleno nel cuore» a favore del reparto Pediatria dell'ospedale di Taranto.

### VIRTUS FRANCAVILLA Mediana da inventare

● (g.a.) In casa Virtus Francavilla si lavora in vista del match di domenica a Vibo Valentia contro la Vibonese, ultima. Antonio Calabro dovrà rinunciare ad Alessandro, squalificato; si ferma anche Prezioso (problema al quadricipite sinistro), costretto a lavorare a parte. Se l'ex Napoli

Primavera non dovesse recuperare il tecnico dovrà reinventarsi la metà campo. Oggi si opera Faisca: rottura al tendine d'Achille destro.

### MONOPOLI Nadarevic in dubbio

● (l.s.) La doppia seduta di ieri è stata all'insegna del lavoro tattico e atletico in vista del derby del Veneziani con il Foggia capolista. I pensieri del tecnico Bucaro, palermitano, ma foggiano d'adozione, sono tormentati dalla remota possibilità di recuperare Nadarevic, che non si è allenato. Oggi test con i baby del Bitonto. Ieri summit tra i gruppi organizzati della curva nord con tema il sostegno della squadra nella difficile corsa alla salvezza.

### CICLISMO Moser a Molfetta

● (f.v.) Ci sarà anche Moser alla conferenza stampa di oggi (ore 10.30) nella sala Consiliare di Palazzo Giovine a Molfetta per illustrare le iniziative che coinvolgeranno il territorio nei giorni che precedono la partenza dell'8° tappa del Giro d'Italia di ciclismo del 13 maggio: la Molfetta-Peschici (km 189).

### TAEKWONDO Interregionali a Bari

● (f.c.) Bari capitale del taekwondo: da oggi a domenica il Palafiorio ospiterà i campionati interregionali. Un migliaio di atleti in gara (cadetti A/B, junior e senior), 76 società partecipanti e 8 regioni rappresentate.

## MOTORI

## Pirro fa le prove con Lorenzo «Preparerò una Ducati da titolo»

● Michele Pirro, terzo pilota della Ducati, da oggi a domenica sarà presente agli ultimi test prestagionali della MotoGP a Losail nel box della «rossa» di Borgo Panigale voluto dall'iridato Jorge Lorenzo. «Sarà un test molto importante – dice il pilota di San Giovanni Rotondo – in vista della prima gara del Motomondiale. C'è ancora tanto lavoro da fare per la messa a punto del mezzo. Darò il mio contributo per consentire alla Ducati di puntare al gradino più alto del podio dopo i secondi posti del 2015 e 2016».

**TURISMO** Tonio Liuzzi ha concluso i test

dell'International GT Open al Paul Richard di Le Castellet in Francia. L'ex F1 di Locorotondo si è alternato al volante della Lamborghini Huracán GT3 del team FFF con il giapponese Hiroshi Hamaguchi. «Anche queste prove sono state molto positive. Il secondo giorno ha piovuto e quindi abbiamo girato poco. Sono però soddisfatto per l'intesa con il mio compagno Hamaguchi che è migliorata».

**TCR** Gigi Ferrara ad Adria ha concluso sulla Subaru WRX STi del team Top Run Motorsport i test del Tcr International Series per bilanciare le prestazioni fra le varie auto.

**Antonio Gattulli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Cecchini  
Andrea Pugliese  
INVIATI A LIONE (FRANCIA)

Che Lione sia terra romana, in fondo, lo raccontava anche la storia. Basti pensare che l'imperatore Claudio era nato proprio qui, in una città che allora si chiamava Lugdunum. Fu il primo a non avere origini all'interno della nostra penisola, ma Roma era così grande da non fare differenze di origine tra coloro che si ponevano al servizio della propria grandezza. A distanza di una ventina di secoli, però, è stata la Roma a smentire l'impero, finendo travolta dal Lione.

**JUAN JESUS CI CREDE** «Loro sono entrati più forti nel secondo tempo, noi dovevamo fare lo stesso – spiega Juan Jesus – Comunque la partita è aperta, abbiamo ancora il ritorno a Roma. È stato importante fare gol qui. Adesso dobbiamo imparare da questo risultato, dobbiamo fare meglio. È una questione mentale, credo che in una partita così devi essere concentrato sempre al 100% e oggi non ci siamo riusciti». Il brasiliano nega problemi fisici. «Non credo che alla fine andassero più veloci di noi. Comunque è ancora aperta. Portiamo questo risultato a Roma per fare meglio. Non so se l'Olimpico sarà pieno, però dobbiamo vincere per forza e passare questo turno perché è importante per tutta la stagione». E chissà se pensando a questo Francesco Totti ha commentato lasciando lo stadio: «La Roma manca un po' a tutti».

**MASSARA E LA RIMONTA** «È una sconfitta che fa male anche perché avevamo costruito presupposti diversi con un primo tempo in controllo. La ripresa invece ha vissuto di folate, ci sono stati molti ribaltamenti di

# L'inno giallorosso «Abbiamo fatto gol Non siamo fuori»

● **Juan Jesus:** «Era importante segnare a Lione»  
**Totti:** «In questo momento la Roma manca a tutti»

fronte e non abbiamo chiuso le occasioni create, al contrario loro. Poi non siamo più riusciti a ribaltare la situazione come avevamo fatto nel primo tempo. Sia col Lione sia con la Lazio dobbiamo costruire delle rimonte importanti. Possiamo ribaltare tutto». Almeno a parole, l'effetto Barcellona pare sentirsi.

**STADIO** Una buona notizia, comunque, arriva dalla questione stadio. Ieri infatti la sindaca Raggi ha detto a Radio Radio: «Il nuovo

accordo, che non è stato ancora formalizzato ma è oggetto di studio, prevede una riduzione drastica della cubatura, il 60% del business park, e una rimodulazione di quella esistente. Non possiamo andare a modificare interamente il progetto. Questo deve essere chiaro, altrimenti si parlerebbe di un altro progetto e si dovrebbe aprire un'altra Conferenza dei Servizi. Noi non vogliamo questo. Se riusciamo a modificare la delibera esistente, rimanendo all'interno di questa Conferenza dei Servizi, a noi va benissimo, non c'è problema». Meglio così. Ai problemi ci ha già pensato il Lione.



Radja Nainggolan, 28 anni, in un duello con Lucas Tousart, 19 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE TASCABILI

CICLISMO

## GP Liberazione vicino alla resa «Manca ossigeno»

● C'era una volta una gara di ciclismo, classica nel suo genere, chiamata Gran Premio della Liberazione. Prima edizione nel 1946, tra le macerie, l'ultima l'anno passato ad opera dell'organizzazione dell'ex direttore del giro d'Italia Angelo Zomegnan. Ora, però, la Primavera Ciclistica, società che detiene i diritti della corsa, è rimasta completamente sola e senza forze per ripartire. Quindi quest'anno che cosa accadrà? Accadrà che la gara cara a tutti a parole, morirà per «mancanza di ossigeno». La fotografia è presto fatta. Niente aiuti dagli enti locali che hanno già problemi loro. Al massimo la concessione dell'uso delle strade, un patrocino con belle parole ed una pacca sulle spalle per fare gli auguri. Peccato perché questa è una rinuncia che pesa davvero, e che non può lasciare certamente indifferente la Feder ciclismo. L'UISP cui faceva riferimento anni fa il mitico Eugenio Bomboni, si è chiamata fuori da tempo. Dopo aver dato un contributo importante l'anno scorso, la gloriosa casa ciclistica Lazzaretti si è



Un passaggio del GP Liberazione a Caracalla

fatta avanti, ma ha detto che da sola non è in grado di supportare la manifestazione nella cui sede sono già pervenute richieste di partecipazione che necessitano conferma. Se non altro, il 25 aprile ospiterà il Liberazione «pink» dedicato alle donne e alcune gare amatoriali. Ma il Liberazione «storico» è sempre più vicino alla resa. L'attuale presidente della Primavera Ciclistica, Andrea Novelli, voleva emettere un comunicato di rinuncia. Lo hanno dissuaso. Aspettiamo, il consiglio degli amici. Come finirà? Si parla anche di un'ultima possibilità in extremis, ma la sensazione è che stavolta proprio non ci sia più nulla da fare. Addio Liberazione tra, rimpianti, accuse e che altro. Tutti pronti ad agitarsi, nessuno a muoversi.

Giorgio Lo Giudice

ATLETICA

## Expo Roma-Ostia Ieri l'apertura per 14mila podisti

● (g.l.g.) Da ieri pomeriggio alle 15, si è ufficialmente aperto L'Expo Roma-Ostia 2017 presso il PalaCisalfa di Piazza Guglielmo Marconi, location completamente nuova rispetto al passato, che resterà a disposizione di tutti i corridori fino a sabato pomeriggio, quando avverrà anche la presentazione degli atleti top. Grandi numeri ovviamente come sempre quando c'è in ballo la Roma-Ostia, 14.000 presenze e per allestire altrettanti pacchi gara sono state approntate quattro squadre che hanno lavorato tre giorni con oltre 60 persone, per mettere a punto l'organizzazione che prevede circa 40.000 visitatori ogni giorno. Durante questo periodo saranno ben 260 i volontari che cureranno tutte le esigenze dei podisti che verranno a ritirare il pacco gara. Oggi l'Expo sarà aperto dalle 10 alle 19, mentre domani i podisti potranno ritirare i i pettorali dalle 10 alle 20.



Salah, 24 anni, in contropiede realizza il temporaneo 1-1

SETTORE GIOVANILE

## Riecco l'Under 19 di Baronio Ci sono quattro Primavera Torneo di Arco: buon avvio

Francesco Oddi  
ROMA

Ci sono 4 romanisti tra i convocati dell'Under 19 di Roberto Baronio per la seconda fase di qualificazione all'Europeo di categoria, in programma dal 23 al 28 marzo, contro Irlanda, Belgio e Svezia: Marchizza – che nell'ultima amichevole, il 3-3 del 22 febbraio contro la Francia, era capitano – Tumminello – che partendo dalla panchina segnò il terzo gol degli azzurri – e i due '99 Fratresi e Pellegrini, esterno destro e terzino sinistro. Resta a casa il centrocampista Bordin, che ha fatto parte a lungo del giro, ma sabato a Frosinone è uscito per una distorsione al ginocchio. Domani alle 12 la Roma Primavera affronterà la Sarnitana, ultima in classifica: per lavori di sistemazione del prato del Tre Fontane si giocherà a Trigatoria, al campo Testaccio, in erba

naturale, farà la seconda apparizione stagionale Nura, dopo l'infortunio al crociato. Il giorno dopo i 4 azzurrini saranno a Coverciano, dove si aleneranno fino a giovedì: sabato il tecnico azzurro ridurrà la lista da 24 a 18 elementi, prima della partenza per il Belgio.

**ARCO** È iniziato nel modo migliori il torneo di Arco per gli Under 17 della Roma, che hanno battuto 1-0 il Chievo, che li aveva eliminati ai rigori un anno fa. All'ala sinistra subito titolare il 2001 Cangiano, al centro dell'attacco Del Signore: sarà lui, dopo 26', a segnare in mischia il gol partita. Alle 15.15 ad Arco i giallorossi se la vedranno con la rappresentativa LND, che ha fermato sull'1-1 l'Empoli. Per la Lazio 2-2 col Partizan Belgrado, che ha poi vinto ai rigori, che serviranno in caso di arrivo a pari punti: Paglia subentra, serve l'assist vincente a Cerbara e segna su rigore. Alle 13 a Varone c'è Sassuolo-Lazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

## Sport prevenzione «Insieme contro il cancro» al Coni

● (t.bot.) Muoversi insieme per vivere meglio, più a lungo e per prevenire i tumori. La Fondazione «Insieme contro il cancro» e il Coni hanno siglato un protocollo d'intesa biennale per promuovere campagne di sensibilizzazione su stili di vita sani e combattere la sedentarietà, causa in Italia di 73 mila casi di tumore ogni anno. Le cifre elencate dal professor Francesco Cognetti, presidente della Fondazione, sono emblematiche: «Basterebbero 2 ore e mezza di attività fisica alla

settimana, camminare, correre, andare in bicicletta, per avere effetti preventivi paragonati a un farmaco. Ricerche dimostrano che l'attuale livello di attività sportiva in Italia permette di evitare ogni anno 25.880 malattie e fa risparmiare 1,5 miliardi al Servizio sanitario nazionale». Il presidente del CONI Giovanni Malagò ha sottolineato il trend positivo di pratica sportiva nell'ultimo biennio (+1,4%), raccontato dalle cifre pubblicate dall'Istat e illustrate proprio la scorsa settimana al Foro Italico: «Ci auguriamo che il protocollo d'intesa sia uno strumento per aumentare queste percentuali e combattere la sedentarietà che interessa ancora il 39,2% degli italiani, cioè 23 milioni di persone».

**FONDO DI ASSISTENZA  
PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO**  
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
(Legge 12/11/1964, n. 1279 - D.P.R. 2/9/10/2010 n. 244)

**AVVISO  
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA**  
CIG n. 6960928381

Il Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato rende nota l'indizione della gara europea a procedura aperta preordinata all'affidamento dei servizi alberghieri, ristorazione e bar, pulizia dei locali e aree esterne e manutenzione conservativa presso il Centro di soggiorno montano della Polizia di Stato di Merano. Il bando di gara è pubblicato sulla G.U.U.E. n. 2017/S 023-039732 del 2 febbraio 2017 e sulla G.U.R.I. n. 22 del 22 febbraio 2017. Possono essere presentate offerte alle condizioni descritte negli atti di gara, disponibili sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it). (http://poliziadistato.it/articolo/407581ae22e58499065613103). Informazioni ai punti di contatto: 9.00 / 12.00 dal lunedì al venerdì, telefono: 0646572760, 0646572762, e-mail: [dipps.fondodiassistenzsaps@pecps.interno.it](mailto:dipps.fondodiassistenzsaps@pecps.interno.it).  
IL DIRIGENTE DELEGATO - Paolo Cortis



**Stefano Cieri**  
ROMA

**L**azio senza limiti, lo dice il dna. No, non è solo uno slogan. E' una scelta strategica della società. Nelle settimane scorse i calciatori della Lazio sono stati sottoposti al test del dna. A coordinare il monitoraggio è stato il responsabile dello staff sanitario biancoceleste Fabio Rodia. Il motivo? La mappatura del dna può rivelarsi fondamentale per la prevenzione degli infortuni. Perché consente di avere un quadro esauriente delle caratteristiche genetiche del giocatore e di conseguenza la predisposizione a certi inconvenienti fisici. Andando più in là, e spostandosi dallo sport alla vita in senso lato, questo metodo potrà (può già, in realtà) prevenire l'insorgere di malattie anche letali. E' la medicina del futuro, insomma. In senso assoluto ed anche nel calcio.

**AVANGUARDIA LAZIO** La Lazio è la seconda società italiana a imboccare questa strada. La prima è stata il Napoli, che ha

# La Lazio viaggia nel futuro Sì, è una questione di dna

● Il club ha predisposto la mappatura genetica dei giocatori per prevenire gli infortuni  
E Parolo pensa al Torino: «Aiuteremo Immobile ad accorciare le distanze su Belotti»

cominciato a lavorare sul progetto già nel 2014 per poi portarlo a pieno regime nella stagione successiva. All'estero, specie in Inghilterra e in Spagna, sono molti i club che hanno intrapreso la stessa iniziativa, con risultati (sotto il profilo della prevenzione degli infortuni) molto interessanti. Perché in ognuna di queste squadre il numero dei guai muscolari è sensibilmente diminuito (sugli infortuni traumatici, ovviamente, la prevenzione non può nulla). Anche nel caso del Napoli la risposta è stata confortante, tanto che i malanni muscolari si sono notevolmente ridotti. La Lazio, con questa operazione, spera di ottenere



Marco Parolo esegue il test Mat presso l'Isokinetic GETTY IMAGES

risultati identici. Ma lo staff sanitario laziale lavora nel campo della prevenzione infortuni anche con altre iniziative. Ieri, presso l'Isokinetic di Tor di Quinto, quattro calciatori biancocelesti (Parolo, Immobile, De Vrij e Marchetti) sono stati sottoposti al test Mat, ovvero di analisi del movimento. E' un sistema innovativo che, analizzando con macchinari di ultima generazione i movimenti dei giocatori durante appositi esercizi fisici, mappa le loro attitudini. E di conseguenza i possibili rischi di infortuni.

**TUTTI PER CIRO** Il test è stato anche l'occasione per parlare del momento della Lazio.

«Continuiamo così - l'esortazione di Marco Parolo -. Possiamo fare un finale di campionato buono e mantenere la posizione che abbiamo. Terzo posto? Per ora pensiamo solo a pedalare». Si comincia con una sfida molto delicata. «Il Toro - ancora Parolo - gioca bene, ha giocatori offensivi, ma noi dobbiamo essere consapevoli che stiamo attraversando un buon momento e stiamo cominciando finalmente ad essere una squadra continua». Sarà la sfida tra Immobile e Belotti, i due attaccanti italiani più forti. «Spero che Ciro possa accorciare le distanze su Belotti, perché vorrebbe dire portarsi a casa il risultato. Sono due giocatori importanti, in Nazionale sono una coppia perfetta». Parolo ha anche parlato del 3-4-2-1, il nuovo modulo utilizzato dalla Lazio: «Abbiamo le caratteristiche per fare molto bene con questo modulo, il mister ci aveva visto così fin dall'inizio, era di questa idea. Può essere un vantaggio avere due moduli base, perché ti può permettere di interpretare la partita come vuoi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CURIOSITA'

### De Vrij gongola «Caro Hoedt paga la cena!»

● «Hoedt in nazionale? Sono felicissimo. Per lui ed anche perché glielo avevo pronosticato, con tanto di scommessa che ora dovrà onorare». Stefan De Vrij saluta con entusiasmo la preconvocazione di Wesley Hoedt da parte della nazionale olandese. «Ero sicuro che ce l'avrebbe fatta. Per questo abbiamo fatto una scommessa. Adesso dovrà pagarmi una cena nel ristorante più caro di Roma...». E Hoedt, insieme con Marchetti e Lombardi, è stato protagonista ieri mattina della visita della Lazio all'Istituto Comprensivo Angelica Balabanoff. In serata, invece, una delegazione di giocatori biancocelesti è stata ospite del Lazio club Quirinale. Buone notizie, infine, dall'infermeria. Oltre ai previsti rientri di Marchetti e Patric, è tornato ad allenarsi pure Biglia (ha saltato per precauzione solo la partitella finale): l'argentino quindi ci sarà contro il Toro.

## NUOVO SPONSOR LND

### Sibilia: «Così promuoviamo i nostri talenti»

● (a.cat.) C'erano i massimi vertici dello sport italiano alla presentazione del nuovo sponsor tecnico della Lega Nazionale Dilettanti, ieri mattina, al Circolo del Tennis: il presidente del Coni Giovanni Malagò, che ha fatto gli onori di casa, il numero uno di Coni Servizi, Franco Chimenti, il d.g. della Figc Michele Uva, il presidente del Settore tecnico, Gianni Rivera, e quello del Settore giovanile e scolastico Vito Tisci. Lnd e Hs Football, azienda di Massimiliano Ferrigno che veste già Udinese, Spal e Venezia, si sono legate per i prossimi quattro anni. Le nuove divise hanno esordito ieri, al Beppe Viola ad Arco di Trento, e vestiranno la Rappresentativa al Torneo di Viareggio. «Un partner dinamico, con cui ci siamo trovati subito in sintonia rispetto agli obiettivi - ha sottolineato il presidente della Lnd Cosimo Sibilia -, soprattutto quello di promuovere i talenti che militano nei nostri campionati».



# OTTICA SPIEZIA

nel cuore di Roma, con Roma nel cuore

ALESSANDRO E LUCA SPIEZIA  
Via del Babuino, 199. 00187 Roma





il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando e al suo fianco il nuovo presidente del Palermo, Raul Baccaglino, durante la conferenza stampa di ieri in Comune

## Orlando al Palermo «Stadio con regole»

● Il sindaco dice a Baccaglino quanto detto a Zamparini  
«Aspetto un progetto economicamente autosufficiente»

Fabrizio Vitale  
PALERMO

Nel destino dei cambiamenti. Il nuovo Palermo e Paul Baccaglino. Il sindaco Leoluca Orlando da testimone della rinascita della società rosanero nel 1987, dopo essersi battuto per evitare la radiazione l'anno prima, oggi assiste a un altro cambio societario. Ma non solo, perché da sindaco fu anche protagonista della ristrutturazione del Barbera e del Velodromo dello Zen per Italia '90. Tutto torna a distanza di tanti anni così come Paul Baccaglino, nel 2011 autore di un'intervista all'attuale primo cittadino per le lene e oggi nuovo presidente rosanero. Proprio quest'ultima coincidenza Orlando non se l'aspettava. Però l'apertura di credito verso il nuovo che avanza c'è.

«La vita cambia molte volte, è accaduto a me e a lui, e ci siamo rincontrati. La mobilità delle attività della vita fa parte del movimento culturale. Il compito di un sindaco è di non entrare nel merito delle dinamiche di una tifoseria, ma avere un rapporto istituzionale col club. Aspettando il sigillo della Lega sul passaggio di proprietà? Ma è chiaro che è così».

**GRAZIE ZAMPARINI** Orlando scende nei dettagli. «E' stato un incontro importante, Baccaglino ha confermato l'intenzione di realizzare un nuovo stadio. Io ho ribadito a lui quanto dissi a Zamparini, ovvero che sia presentato un progetto conforme alle regole. La strada che abbiamo percorso andrà avanti. Il vecchio progetto del 2011, con compensazione edilizia, non è stato esaminato perché la legge è cambiata. Il nuovo



### NESTOROVSKI IN SPOT È LA SPALLA DEL CAPO

PALERMO (f.v.). La ventata social del presidente (sabato diretta facebook coi tifosi), ha coinvolto anche Nestorovski al suo fianco in uno spot. «Amici palermitani - dice dall'Instagram del club -. Abbiamo voglia di fare ed entusiasmo pazzesco, domenica tutti stadio. I tifosi dodicesimo uomo in campo. Che dico? Tredicesimo e quattordicesimo».

progetto dovrà presentare uno stadio economicamente autosufficiente. Se mi fido di Baccaglino? Zamparini e mi ha dato garanzie, del resto dobbiamo pensare che nella nuova concezione di calcio non ci sono più i presidenti che arrivano con una valigia piena di soldi, ma queste nuove realtà finanziarie. Zamparini ha regalato anni bellissimi a Palermo, vorrei non si dimenticasse anche se c'è un epilogo come non si vorrebbe».

**PROGETTO** Baccaglino, incassata la fiducia del sindaco, chiarisce alcuni aspetti. «Troveremo quanto non andava bene nel primo progetto, ma non lo butteremo via. Il velodromo è il piano A, è una zona fantastica. E' necessario però dare elasticità al progetto, con un piano alternativo. Qui il tifo è sempre stato il dodicesimo uomo in campo. Adesso lanciamo l'hashtag #facemustustadiu». Il tema sull'affidabilità finanziaria del fondo ritorna attuale. «Fatevene una ragione, così come ha fatto Zamparini - prosegue -. Il convincimento della solidità del gruppo non è affare dei giornalisti. Non continuate a sottolineare questo aspetto, anche quando le istituzioni lo hanno accettato. Utilizzeremo la struttura migliore ma non sarà Integritas Capital. Ora si può passare a parlare anche della gara di domenica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LE SCELTE DI LOPEZ



Aleksander Trajkovski (24 anni) dopo un gol

## C'è Trajkovski in cerca di spazio

Con la Roma cambi in vista, più per necessità che per voglia. Le squalifiche di Rispoli e Balogh, oltre allo stop per problemi fisici di Jajalo, costringono Diego Lopez a rivedere qualcosa nell'undici da opporre ai giallorossi. Il modulo resta sempre il 4-2-3-1, nel ruolo di terzino destro dovrebbe esserci spazio per Morganella, anche se l'ipotesi Cionek non è da escludere del tutto, mentre al posto dell'attaccante ungherese alla fine dovrebbe spuntarla Trajkovski per giocare a sinistra sulla stessa linea con Bruno Henrique e Sallai dietro a Nestorovski. A centrocampista obbligate con Gazzi e Chochev, mentre in difesa potrebbe rispuntare Goldaniga dopo la panchina contro il Torino in tandem con Andelkovic. Il difensore milanese in ballottaggio con Gonzalez sembra in vantaggio. Il costaricano che al momento non parte tra le prime scelte del tecnico uruguayano. Gli ultimi tre allenamenti potranno chiarire definitivamente i dubbi di Diego Lopez.

f.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### PRIMAVERA / TRIS DEL GENOA

## I rosanero di Bosi crollano nella ripresa

### PALERMO-GENOA 0-3

**MARCATORI:** autorete Punzi all'11', Zanimacchia al 12' e al 39' st

**PALERMO (4-4-2):** Breza; Punzi, Maddaloni, Tafa, Ambro (27' st Manno); Giuliano, Mazza (36' st Kebbeh), Santoro, Plescia; Bonfiglio, Pane (19' st D'Amico). All. Bosi.

**GENOA (3-4-2-1):** Faccioli; Capotos, Tazzer, Palmese; Minardi, Zanandrea (29' st Belloni), Micovschi, Bruzzo; Asencio Moraes, Zanimacchia (41' st Benedetti); Fassone.

All. Stellini.

**ARBITRO:** Marini di Trieste.

**CARINI (Pa)** (g.d.m.) Tutti nella ripresa i gol del Genoa. A spezzare l'equilibrio una sfortunata deviazione nella propria porta del difensore rosanero Punzi, su cross di Minardi. Pochi secondi dopo Zanimacchia con un diagonale di sinistro ha siglato il raddoppio. Il 3-0 ancora del numero 10 genoano su azione personale.

zampadiverse

©Bird Studio/Shueisha, Toei Animation



PRIMA USCITA  
9,99€

## TUTTI I FILM DI DRAGON BALL IN EDIZIONE INTEGRALE

Finalmente arriva in edicola la collezione completa dei mitici film, ispirati al fantastico universo inventato da Akira Toriyama! Unisciti a Goku, Bulma, Vegeta e a tutti gli indimenticabili personaggi della saga più amata, nell'avventurosa ricerca delle Sfere del Drago. Venti "movies" imperdibili per tutti i fan di Dragon Ball, Dragon Ball Z e Dragon Ball GT.

IL PRIMO DVD È IN EDICOLA DAL 15 MARZO

ACQUISTA ONLINE SU  
CORRIERE STORE







Il centrale Gian Marco Ferrari (25) LAPRESSE

## Ferrari ha fiducia «Napoli fortissimo ma Crotone carico»

Luigi Saporito  
CROTONE

**A**llarme rosso per la difesa anti-Napoli. Nicola dovrà inventarsela di sana pianta per le squalifiche di Rosi e Ceccherini. Toccherà affidarsi a Dussenne e Sampirisi. Il belga torna titolare dopo tre settimane, dalla Roma, Sampirisi lo è stato a Bergamo, biserà a Napoli dopo una settimana passata a smaltire lievi acciacchi. Dos Santos non ha recuperato e ha dato forfait. Toccherà soprattutto a Gian Marco Ferrari guidare la retroguardia.

**DECISO** «Abbiamo cancellato con un pizzico di rabbia le due gare casalinghe e ci apprestiamo ad affrontare un Napoli ferito dall'esito della Champions e per questo motivo ancora più arrabbiato. Ma noi – spiega Ferrari – non possiamo guardare ai loro problemi ma risolvere i nostri. Siamo concentrati per la gara consci che di fronte avremo una squadra fortissima». L'obiettivo è e resta solo uno. «La salvezza è nelle nostre possibilità, ci credevamo prima e ci crediamo adesso. Abbiamo l'obbligo di provarci, di credere in un traguardo che farebbe felici non solo noi ma tutta una città ma dobbiamo farlo senza guardare in faccia l'avversario. Giocheremo n uno stadio reduce dalla Champions, uno stimolo in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Serie B > L'infortunio



Igor Coronado (24) brasiliano LAPRESSE

## Il dubbio Coronado tiene in ansia Calori A Terni gara verità

Franco Cammarasana  
TRAPANI

**C**orsa contro il tempo per recuperare Coronado. Anche ieri il fantasista (dopo la ginocchiata beccata contro il Latina che lo costrinse ad uscire) si è allenato a parte, in palestra. Per domenica dovrebbe farcela nella delicata sfida-salvezza con la Ternana. L'allenatore Calori deciderà comunque dopo la rifinitura di domani se impiegare il trequartista dall'inizio o dalla panchina. Avere Coronado a Terni consentirebbe a Calori di avere più alternative sia a centrocampo che avanti essendo, il trequartista, in grado di fare anche la seconda punta, sgravandolo da marcature.

**ROSSI ARRUOLABILE** Contro la Ternana, fra l'altro, tornerà Fausto Rossi, il giocatore più esperto tra gli arrivi di gennaio, ma il cui contributo è stato limitato a soli tre presenze per problemi fisici. Lo aveva sostituito il giovane argentino Santiago Colombatto, che potrebbe affiancare Rossi qualora il tecnico dovesse decidere di giocare col doppio regista. Soluzione quest'ultima già provata, col preciso l'intento di avere due giocatori abili nel far partire l'azione da dietro, soprattutto contro avversari che pressano alti (il Latina), evitando i lanci lunghi del portiere Pigliacelli che, non avendo il Trapani attaccanti abili di testa, diventano preda dei difensori avversari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lega Pro > Dopo l'addio di Petrone

# A Lecce guiderà Pulvirenti Ma il Catania pensa a Crespo

● Lo Monaco: «Ci affidiamo al tecnico della Berretti, ma non escludo l'arrivo di un capitano non giocatore. Si vedrà dopo la Puglia. Crediamo nei playoff e faremo di tutto per entrarci»

Giovanni Finocchiaro  
CATANIA

**I**nnegabile: le dimissioni di Mario Petrone hanno preso in contropiede il Catania che, intanto, prepara la trasferta di Lecce. E l'ad rossazzurro Pietro Lo Monaco lo ha ammesso ieri durante una conferenza stampa fiume: «Abbiamo cercato fino all'ultimo di farlo recedere dalla sua decisione. Ci affidiamo al tecnico della Berretti, Giovanni Pulvirenti, ma dopo la partita in Puglia decideremo se continuare con lui, e non è escluso, o di prendere un... capitano non giocatore che possa incidere nella testa del gruppo».

**COREA ROSSAZZURRA** L'identikit del possibile sostituto è quello dell'ex attaccante Crespo, ma in queste ore la società sta cercando di riprendersi dalle mazzate beccate da ogni parte: «Il k.o. di Melfi – ammette Lo Monaco – è stato la nostra Corea. Ma ancor più grave è stata la sconfitta di Agrigento che ha aperto una crisi di risultati che adesso dobbiamo superare in poco tempo. Crediamo nei playoff, dobbiamo raggiungerli e sono ancora convinto che, con tutti i difetti evidenziati nell'ultimo periodo, pos-

siamo qualificarci e lottare. Tutte le battistrada in Lega Pro hanno vissuto o vivono il momento no. Basti guardare oggi il Matera o fino a qualche settimana fa Juve Stabia, Foggia, Lecce. Se non avessimo perso 16 punti con le pericolanti avremmo potuto inserirci davvero, nonostante la penalizzazione, nella lotta al vertice».

**PROBLEMI DA RISOLVERE** Lo Monaco ha anche ammesso le difficoltà di tenuta fisica del gruppo: «Segnalo da tempo le mie impressioni a chi prepara la squadra, siamo poco brillanti e dobbiamo recuperare la nostra lucidità in ogni zona del campo». Il dirigente rossazzurro spiega anche: «In estate abbiamo costruito un gruppo che potesse difendersi in modo solido (infatti per mesi la retroguardia del Catania è stata la meno perforata, ndr) e ripartire di slancio. Petrone ha cambiato diametralmente la mentalità, prediligendo il gioco offensivo e la squadra ha avuto un momento di smarrimento. Le dimissioni ci faranno ricominciare daccapo, ma non ci arrendiamo». Il lavoro di Giovanni Pulvirenti è proseguito anche ieri. Si va verso il ripristino del modulo storico, il 4-3-3. Lo Monaco accenna: «Viste le difficoltà di tenuta, me-



A sinistra  
Giovanni  
Pulvirenti, 52  
anni da 12  
anni nel  
settore  
giovanile  
etneo a destra  
Hernan  
Crespo, 41  
anni, lo scorso  
anno a  
Modena in B  
LAPRESSE



glio stringersi piuttosto che disporsi in maniera più ampia (3-5-2, ndr) per superare qualche difficoltà, ma sono prove che spettano al nostro tecnico, che conosce bene tutti i calciatori da tempo e che ha la giusta personalità per gestire le difficoltà». Il nuovo allenatore recupera Drausio che è reduce dalla squalifica, ma non avrà Baldanzeddu e Di Cecco che hanno lavorato ancora a parte. Il giovane centrocampista centrale Sessa, che è nella rosa della prima squadra, prosegue il lavoro di recupero dopo un serio infortunio al ginocchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» **«Pulvirenti  
conosce tutti e sa  
come gestire la  
squadra. Ma si  
tornerà al 4-3-3»**

# 4

● I punti conquistati da Petrone nelle tre gare alla guida del Catania dopo essere subentrato sulla panchina degli etnei a Pino Rigoli

### IL TERZINO SINISTRO

## De Vito, la fascia è blindata «Messina, punti a Caserta»

● «A gennaio volevo andare via alla Juve Stabia. Ora con la nuova società sono pronto a restare»

Piero Rizzo  
MESSINA

**L**a fascia sinistra è blindata: De Vito è una delle pedine inamovibili del Messina. I “mal di pancia” connessi alla lunga corte della Juve Stabia sono ormai acqua passata. Al punto che il terzino giallorosso, tra i pochi riconfermati dalla scorsa stagione, si proietta su un possibile prolungamento della sua avventura in riva allo Stretto: «A gennaio c'era una situazione molto confusa. L'offerta della Juve Stabia l'avevo percepita come un'opportunità di crescita professionale. Poi ho deciso di rimanere, una scelta sulla quale ha pesato molto il dialogo con mister Lucarelli. Sono contento, anche perché dopo il cambio societario la situazione è migliorata. Se a Messina si farà un progetto importante, e vorranno coinvolgermi, sarò ben lieto di accogliere un'eventuale proposta».

**ESAME** Testa alla Casertana. Esame di maturità per un Messina che soffre maledettamente i match in esterna. I numeri lo esprimono chiaramente: solo 5 punti incasellati in stagione lontano dal San Filippo. «Tropo pochi. Più ci avviciniamo al-



Andrea De  
Vito, 25  
anni,  
di Pavia,  
seconda  
stagione in  
giallorosso  
per il terzino  
LAPRESSE

la fine del torneo, più aumenta la necessità di fare risultato lontano da Messina. Per salvarci non possiamo solo contare sui punti fatti in casa. Serve una sterzata, ed è per questo che stiamo lavorando molto sulle nostre debolezze, perché a volte abbiamo dilapidato punti nonostante le buone prestazioni fatte. Spesso, alle prime difficoltà crolliamo. Adesso non possiamo più permetterci frenate: a Caserta troveremo un avversario arrabbiato per la pesante sconfitta subita dalla Reggina. Vorranno riscattarsi. Noi, però, dobbiamo solo pensare a dare continuità alla vittoria di domenica scorsa. Evitando che l'entusiasmo si tramuti in euforia negativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE

**CATANZARO**  
In dubbio Icardi

(a.c.m.) Dopo le prove con il 4-3-3 di mercoledì, il tecnico Erra è tornato a schierare la squadra con il 4-4-2 nella partitella in famiglia di ieri a Giovino. Questo modulo dovrebbe essere proposto anche nel match di Melfi (domenica, 14.30). Tre terzini (Pasqualoni, Esposito e Imperiale) lottano per due maglie. In dubbio Icardi (noie muscolari): al suo posto è pronto Mancosu.

**REGGINA**  
Pronto Knudsen

(l.v.) Sant'Agata sempre blindato da Zeman. Così niente indicazioni su quello che sarà l'undici che scenderà in campo domenica a Matera. Nel galoppo infrasettimanale contro una mista delle formazioni giovanili, il tecnico palermitano nella prima parte ha schierato Knudsen al posto di De Francesco che ha lavorato a bordo campo per essere utilizzato nell'ultima mezz'ora.

**SIRACUSA**  
A riposo Catania

(f.g.) Percentuali basse di vedere scendere in campo il difensore Turati col Fondi. Il difensore sta cercando di superare i problemi intestinali avuti ad inizio settimana ai quali si è aggiunto un leggero fastidio al flessore. Al suo posto quindi contro i laziali potrebbe essere impiegato dal primo minuto Cossentino che potrebbe esordire. A riposo Catania. Dodici gol alla Berretti nel test.

**VIBONESE**  
Provato il 4-3-3

(mi.fa.) Partitella a ranghi misti per la Vibonese e prove tecniche anti-Francavilla sul manto erboso del Luigi Razza. Campilongo ha provato il 4-3-3 con Bubas al centro dell'attacco, Sowe e Scapellato ai suoi fianchi. A riposo precauzionale Giuffrida che per domenica dovrebbe farcela. Ancora in infermeria Moi (riprenderà la prossima settimana) e Cogliati che ne avrà per altri 15 giorni.

**AKRAGAS**  
6 gol ai baby Cavese

(s.m.) 80' minuti di amichevole con la Cavese juniores, 6 gol e tante indicazioni in vista del Taranto. Provati 3-4-1-2 ed il 3-5-2. In gran spolvero Leveque autore di 4 reti. Di Coppola e della punta Klaric le altre due reti.

**RAP S.p.A.  
PALERMO  
AVVISO**

Questa Stazione Appaltante ha indetto una procedura aperta, ai sensi del D. lgs. n. 50/2016, per il noleggio "full service" di mezzi d'opera in 9 lotti, da impiegare presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo (CIG 69843460A7) per un importo complessivo pari a € 6.363.000,00+oltre I.V.A.. Formulari in G.U.U.E. n.2017/S 040-073093 del 25/02/2017, Avviso sulla G.U.R.S. N. 10 del 10/03/2017. Gli atti della procedura sono disponibili nella sezione "Bandi di gara e contratti" del sito trasparenza.rapspa.it.

**Il Dirigente dell'Area  
Affari Legali e Generali,  
Contratti e Gare  
(Avv. M.C. Donatella Codiglion)**





● 1 Nicolò Martinenghi, 17 anni di Brebbia ● 2 Arianna Castiglioni, 19 anni di Busto Arsizio ● 3 Silvia Scalia, 21 anni di Lecco ● 4 Giulia Verona, 16 anni di Cremona. Talenti lombardi si lanciano sul 2017 mondiale LAPRESSE

## Detti: «Vogliamo divertirci Venite tutti alla Samuele»

● Da oggi il Trofeo Città di Milano con i big e i ranisti lombardi Martinenghi e la Castiglioni. Il presidente regionale Fin: «Impianti cittadini non adeguati»

Alberto Fumi

**A**ltro che crisi del settimo anno. Il Trofeo Città di Milano, che da oggi a domenica vedrà alternarsi in via Mecenate oltre 1000 atleti tra big (Federica Pellegrini, Paltrinieri e Magnini) e giovani emergenti, propone addirittura un programma esteso: non più gare a serie per i grandi, ma batterie e finali, come nei grandi eventi. Sì, perché di grande evento si tratta: il grande nuoto lancia l'anno mondiale dalle corsie meneghine.

**CON DETTI** Non mancheranno le presenze straniere all'evento organizzato dalla Nuotatori Milanesi con le rappresentanze di Francia, Malta, Austria, Estonia e Grecia, ma sono i campioni nostrani ad attirare il pubblico. Reduce dal raduno in altura in Arizona e da un periodo di lavoro in Florida con il campione olimpico Gregorio Paltrinieri, Gabriele Detti, due bronzi a Rio 2016, torna da ve-

terano: «Questo meeting rappresenta sempre un importante banco di prova — ha detto il portacolori del Team Sport Management che schiererà 34 atleti —: siamo carichi, vogliamo divertirci e far divertire, quindi invito tutti a venirci a vedere. Questo appuntamento rappresenta un passaggio cruciale della stagione: manca un poco più di mese agli Assoluti ed è la prima gara in Italia dell'annata che si conclude con i Mondiali di Budapest».

**RANA LOMBARDA** Occhi puntati su Nicolò Martinenghi, di Brebbia (Va), talento emergente della rana che sta gettando le basi per il salto tra i grandi: dopo aver vinto in ambito continentale e mondiale tra gli juniores, l'allievo di Marco Pedoja sta cominciando a sgomitare sia tra i confini nazionali (ha già dato vita a interessanti sfide con Scozzoli da cui si appresta a ricevere il testimone) sia sul panorama internazionale (ad Indianapolis, la scorsa settimana, ha impensierito il

primatista mondiale Peaty). Banco di prova per Arianna Castiglioni (Busto Arsizio) e per la promettente Giulia Verona (Cremona), le quali hanno mandato segnali confortanti da Marsiglia mentre si attendono il riscatto del milanese trasferitosi a Roma Matteo Rivolta e la conferma della dorsi-sta Silvia Scalia di Lecco.

**I GIOVANI** E poi domenica c'è la festa dei giovani. «Un'occasione unica per vedere tanti campioni — conferma il presidente della Fin Lombardia Danilo Vucenovich — La situazione impiantistica di Milano non è adeguata ai campioni che saliranno sui suoi blocchi, ma la vasca dal 1961 assicura grande scorrevolezza». «Lo sport aiuta a crescere ed è importante non trascurare l'aspetto umano dei campioni», sottolinea il presidente del Coni Lombardia Oreste Perri. E i giovani nuotatori, in questo fine settimana, avranno tanto da imparare dai fuoriclasse del nuoto azzurro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### OGGI E DOMANI I BIG

**Domenica i ragazzini La piscina di Mecenate sarà ristrutturata**



(al.f.) Due intense giornate di gare dei big italiani e internazionali (oggi e domani, batterie ore 9, finali 16) e una giornata interamente dedicata all'universo giovanile (domenica, 9-16). Nella presentazione in Regione ieri con Paltrinieri e Detti (nella foto col presidente del Coni lombardo, Oreste Perri), il presidente della federnuoto regionale Danilo Vucenovich ha annunciato che la piscina Samuele sarà ristrutturata (spogliatoi e servizi). Biglietti in vendita ai botteghini della piscina (via Trani 1): 15 euro per le finali (10 euro ridotto), 5 euro per batterie. Ingresso gratuito per le gare dei giovani. Tram numero 27 (fermata in via Mecenate, di fronte alla piscina), in alternativa autobus 45, 66 e 175. Niente diretta Rai, ma streaming sul sito nuotatorimilanesi.it.

### HOCKEY GHIACCIO

## Milano ai playoff Borghi: «Carichi dopo la Coppa»

● Alle 20.30 all'Agorà gara-1 dei quarti con il Pergine. Il varesino: «Orgoglio di papà "saimino" doc»

Giorgio Prando

**L'**anno scorso Marcello Borghi fu l'ultimo ad arrendersi. Cinque gol, nella serie persa con l'Egna, certificarono la maturità dell'attaccante varesino. Adesso, a quasi 24 anni, Capitan Futuro è pronto a ripetersi, in un contesto decisamente mutato. Dall'aggressivo mercato estivo del neo presidente Cambiaghi è nato un Milano competitivo: dopo la Coppa Italia, i rossoblù puntano al bis nei playoff della Serie B, che scattano all'Agorà (ore 20.30, gara-1 dei quarti, al meglio delle 5). Primo ostacolo il Pergine, finalista un anno fa partendo dall'ottavo posto: «Li rispettiamo — dice Borghi — sono ben organizzati. E poi coach Armani ci conosce bene. Noi siamo pronti: il 9-2 contro l'Ora dimostra che abbiamo recuperato le energie fisiche e mentali spese per vincere la Coppa».

**ATTACCO** Il Milano, che ha chiuso al secondo posto la regular season, non perde in campionato dal 27 dicembre. L'ultimo ko fu pesante: 5 gol subiti nel primo periodo. Proprio a Pergine: «Da allora siamo cresciuti — spiega Borghi — abbiamo trovato un equilibrio sia a livello difensivo che nei tre blocchi d'attacco (il migliore del torneo con 136 reti, ndr). Per me e Vanetti è tutto più facile: giochiamo con Perna (60 punti, top scorer, ndr) che è di un altro livello». Borghi ci mette del suo: 44 punti e un ruolo importante in spogliatoio. «È normale, sono alla sesta stagione in rossoblù e in assenza di Re mi è anche toccata la C. Un onore che ha inorgogito mio padre, "saimino" doc, dai tempi del Piranesi». Con tre figli hockeisti: Francesco e Pietro nel Varese, dove i Borghi sono cresciuti; Marcello al Milano, dove intende restare ancora a lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Borghi, 23 anni, 44 punti in B CAROLA

**INVIDIA**  
dal 1973  
CAMICERIA E ABBIGLIAMENTO  
UOMO E DONNA

Scopri la nuova collezione su  
**invidia1973.it**

**Sconto**  
del **30%**

su un capo a scelta  
della nuova collezione

**P/E 2017**

presenta questo  
annuncio in uno degli  
oltre 50 punti vendita

Valido fino al 2 Aprile

INVIDIA ADVERTISING

QTR80





La School Cup è arrivata quest'anno alla sua terza edizione

# La School Cup è veramente aperta a tutti

● Dal 1° aprile in campo bimbi da 6 a 10 anni con genitori-mister e 5 compagni di scuola

Serena Scandolo

«**P**apà, nonno, zio o fratello maggiore, smettete di criticare, scendete dagli spalti, mettetevi al nostro posto e fateci vedere cosa sapete fare in panchina con i vostri piccoli calciatori!». È la

provocazione costruttiva lanciata da Paolo Gatti, neo presidente della sezione provinciale di Milano dell'Associazione italiana allenatori, per chiamare a raccolta, in un torneo aperto a tutte le scuole milanesi, i genitori e i bambini che vogliono cimentarsi con una squadra di calcio tutta loro e scendere in

campo con i propri compagni di classe. È la terza edizione della Jsf School Cup, in partenza sabato 1° aprile con la fase di qualificazione a gironi, e sarà disputata, a scelta all'atto dell'iscrizione, sui campi messi a disposizione dalla Lombardia Uno, ai quattro angoli di Milano: il Centro Pozzo di via Pozzobonelli a Nord, il S. Ambrogio di via De Nicola a Sud-Est, il Palauno di largo Balestra a Sud e il Lombardia Uno di Via Cilea a Ovest. Il torneo, che si giocherà ad aprile e maggio, nelle precedenti edizioni ha coinvolto circa un migliaio di bambini, che hanno disputato le finali nientemeno che a San Siro.

**GRATIS** Un torneo di calcio a cinque con una formula semplice, gratuita e soprattutto aperta a tutti i bambini nati dal 2011 al 2007, che possono formare una squadra con i propri compagni di scuola e un papà che si mette a disposizione per fare da allenatore. La Jsf School Cup è rivolta a tutte le scuole materne e primarie di Milano e provincia e le squadre, che saranno formate da un minimo di cinque a un massimo di dieci bambini, potranno così rappresentare la scuola, la sezione o la classe di provenienza. I papà allenatori parteciperanno a un breve incontro di formazione tenuto da Gatti e da istruttori qualificati e poi potranno scendere in campo e cimentarsi con le squadre, che saranno suddivise nelle categorie Piccoli Amici (nati nel 2010 e 2011), Primi Calci (2008 e 2009) e Pulcini (2006 e 2007). Iscrizioni aperte sino al 25 marzo (segreteria@palauno.it, tel. 02 4235315 - 4235448).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA APRILE A GIUGNO

## Arena e S. Siro per il Trofeo Interforze

● La seconda edizione del Trofeo Interforze di calcio, in memoria dell'ex presidente del consiglio comunale Giovanni Marra, si svolgerà tra le rappresentative delle forze armate e di sicurezza di Milano: Aeronautica Militare, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria e Vigili del Fuoco. Il torneo si giocherà nel mese di aprile su diversi campi cittadini; la semifinale è in programma all'Arena civica Gianni Brera, mentre la finale sarà ospitata a San Siro il 2 giugno. Sempre al Meazza avrà luogo la cerimonia di premiazione e la consegna delle targhe «Simbolo di umanità e impegno civico». Oltre a ricordare una grande personalità politica della città, si svolgerà anche la raccolta fondi TerreinMoto a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia e in particolare del comune di Amatrice. Quest'ultimo appuntamento si svolgerà domani prima con il torneo della solidarietà presso il Centro sportivo Frog, dove istituzioni e bambini si alterneranno in campo sin dalla mattina, poi alle 18 presso il Teatro Asteria ci saranno per le premiazioni.

Francesca Cuomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agenda e risultati >

### ATLETICA

● **CORRIMILANO** (gi.ro.) Con il 29° Trofeo Sempione, corsa su strada di 10 km, domenica scatta l'edizione 2017 del Corrimilano, il circuito cittadino di 11 gare che si concluderà il 26 novembre con «In Gir a la Cava» di Peschiera Borromeo. Ritrovo alle 8 presso l'Arena con partenza alle 10 sul circuito del Parco Sempione.

● **MARATONA E AUTISMO** Fino al 15 marzo sono aperte le iscrizioni per la Milano Marathon del 2 aprile con la Fondazione Sacra Famiglia che parteciperà con l'associazione Asd GioCare. Il 2 aprile si celebra anche la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo. Ricavato al Servizio di counseling territoriale per l'autismo. Info: [www.sacrafamiglia.org](http://www.sacrafamiglia.org); o allo 02 45677743.

### BASKET

● **IN CARROZZINA** (e.san.) La Mia Briantea84 vola a Madrid per conquistare la Final Four di Champions Cup (5-6 maggio, Tenerife). Due gironi, uno in Spagna, quello dei brianzoli freschi di Coppa Italia, e uno in Germania, dove c'è il Gsd Porto Torres. I canturini di coach Marco Bergna se la vedranno oggi, alle 18.30, contro i madrileni detentori della Champions, domani con l'Amburgo dell'ex Gaz Choudhry, e domenica col Besiktas. Passano le prime due di ogni girone.

### IPPICA

● **A MILANO** (e.lan.) Cavalli in pista oggi alla Maura dalle 14.55. In primo piano il Premio Ellyway, condizionata sul miglio per 4 anni, con Umaga Jet e Uriel possibili protagoniste. Ricco di spunti il Premio Melissa VI, handicap sui

2700 metri dai nastri per anziani di buona categoria, con Tale Inno, Pepe Vita e Noble Nord Fro a giocarsi le migliori chance di successo.

### SPORT INVERNALI

● **SCI ALPINISMO** (s.s.) Quarto Michele Boscacci insieme al valdostano Nadir Maguet nella seconda tappa del Pierra Menta per il circuito della Grande Course. Il valtellinese ha concluso a 2'45" dai vincitori Damiano Lenzi e Matteo Eydallin e ora è terzo nella classifica del torneo a 11'15" dai leader Lenzi/Eydallin a due tappe dalla fine.

● **MONDIALI SCI JR** (s.s.) Sedicesima Roberta Melesi nel superG dei Mondiali juniores di Are (Sve). La lecchese ha concluso a 3'17" dall'austriaca Nadine Fest. Nella gara maschile vinta dal francese Nils Alphand, 27° il lecchese Nicolò Molteni, fuori dai trenta il bresciano Lorenzo Moschini e ritirato il livignasco Giulio Zuccarini.

● **ASPIRANTI SCI** (s.s.) Quarto il livignasco Tommaso Canciani nel gigante dei campionati italiani aspiranti a Sestriere (To), a 0'91 dal vincitore, l'atesino Tobias Kastlunger. Quinto il lecchese Davide Baruffaldi (a 1'05), decimo Martin Talacci di Livigno. A San Sicario slalom vinto dalla trentina Marta Rossetti in 1'43"55, 6° la bergamasca Ilaria Ghisalberti e 9° la bresciana Silvia Turla.

### TENNIS

● **TORNEI FEMMINILI** (cr.so.) Nel torneo di Hammamet, in Tunisia, quarti di finale raggiunti da due lombarde. La bergamasca d'adozione Camilla Scala ha superato per 6-4 6-4 l'altra italiana Gaia Sanesi, mentre la brianzola Federica Arcidiacono ha regolato la tedesca Matvienko con una bella rimonta nel secondo set: 6-4 7-5. Quarti fatali, invece, per la bresciana Giulia Remondina, eliminata nel torneo di Solarino, dove ha ceduto per 6-4 6-0 alla slovacca Vajdova.

### TENNIS: IL FUTURES

## Bega vola in semifinale a Basiglio Oggi la sfida al francesino Grenier

● Alessandro Bega conferma il buon momento, ed è lui a mantenere a galla l'Italia nell'Excel Futures 2017, Itf da 15 mila dollari che si chiude domani a Basiglio. Il 26enne di Cernusco, allievo di Laura Golarsa, è in semifinale dopo una netta vittoria sullo svizzero Raphael Baltensperger, proveniente dalle qualificazioni: 6-0 6-1 in 50'. Bega è atteso oggi (inizio 13.30, ingresso gratuito) da una sfida ben più complicata col francese Hugo Grenier che ha negato un derby lombardo, battendo il lecchese Lorenzo Frigerio 6-4 6-3. La classifica dice Bega, ma Grenier ha solo 20 anni e sta crescendo rapidamente, dunque il milanese avrà bisogno di una prestazione di



Alessandro Bega, 26 PANUNZIO

alto livello per arrivare al match decisivo. L'olandese Antal Van der Duim si candida al bis, dopo il titolo del 2016. In una partita con molti alti e bassi, il tulipano ha fermato Gianluca Di Nicola, dominando al terzo (6-3 1-6 6-1). Per lui, ora, c'è l'unico intruso rispetto al quadro dei semifinalisti dello scorso anno, il croato di Milano Viktor Galovic (6-2 6-3 al tedesco Ruepke).

Cristian Sonzogno

### PRIMAVERA

## L'Inter si è fermata a Novara Vecchi: «Partita sotto tono»

● L'anticipo finisce 0-0. Oggi tocca al Milan con la Sampdoria. Lunedì inizia il Viareggio

Silvia Galbiati

Nel super anticipo del campionato Primavera in vista della partenza del trofeo di Viareggio, il Novara si conferma bestia nera dell'Inter. Dopo la sconfitta dell'andata al Breda per 2-1, i nerazzurri infatti non vanno oltre lo 0-0 al Piola frenando la propria corsa dopo quattro vittorie consecutive, in attesa delle rivali Atalanta e Roma impegnate domani, che potrebbero rosicchiare qualche punto alla capopolista. I ragazzi di Stefano

Vecchi si sono trovati di fronte un avversario molto ben organizzato, soprattutto in difesa, e i ritorni di Pinamonti e Bakayoko non hanno avuto l'effetto sperato: dopo un primo tempo equilibrato e con poche grandi occasioni, nella ripresa i nerazzurri hanno messo il piede sull'acceleratore ma la ritrovata aggressività non è riuscita a concretizzarsi in rete anche a causa di un'eccessiva confusione negli ultimi 25 metri.

**SOTTO TONO** «Avevamo di fronte una squadra tosta che ha battuto la Roma, l'Entella e ci



Axel Mohamed Bakayoko, 19

ha battuti all'andata — ha dichiarato Vecchi —. È stata una partita sotto tono e sotto ritmo da parte nostra, l'avevamo preparata in un altro modo ma abbiamo trovato un avversario

che ha dato tutto. All'andata abbiamo perso una partita assurda con tante occasioni sprecate, questa volta il pareggio è giusto. Portiamo a casa comunque un punto che ci permette di continuare il nostro percorso. E ora testa al Viareggio, dove speriamo di fare bene come negli ultimi anni».

**OGGI** Prima di pensare al Viareggio al via lunedì, il Milan oggi alle 14.30 deve ancora superare un ultimo ostacolo, la Sampdoria, in uno scontro di alta classifica, seconda contro terza del girone A. I rossoneri arrivano da tre vittorie consecutive contro Brescia, Perugia e Trapani e si troveranno di fronte un vero e proprio tabù: nei tre scontri con i blucerchiati i rossoneri sono sempre stati sconfitti, dal 2010 nelle Final Eight a questa stagione, dove il Milan è stato battuto sia in campionato che in Coppa Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GoldBet**

# SCENDI IN CAMPO CON GOLDBET

Se sei interessato a gestire un'agenzia di scommesse GoldBet accedi a [www.goldbet.it/affiliazioni](http://www.goldbet.it/affiliazioni) oppure scrivi ad [affiliazioni@goldbet.it](mailto:affiliazioni@goldbet.it)

Concessione 72000

